



*Comune di Cologno al Serio*

*(Provincia di Bergamo)*

NOTA INTEGRATIVA AL  
RENDICONTO  
PER L'ESERCIZIO 2022

Allegata a DCC di approvazione del Rendiconto per l'Esercizio 2022

Il Segretario Generale  
-Stefano Valli-

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria  
-Chiara Lalumera-

Atto firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 21, secondo comma,  
del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

## INDICE

<b>1 Nota integrativa al rendiconto</b>	<b>1</b>
1.1 Quadro normativo di riferimento	
1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
<b>2 Conto del bilancio e risultato di amministrazione</b>	<b>2</b>
2.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	
2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
2.3 Composizione del risultato di amministrazione	
2.4 Analisi del risultato di Amministrazione in ragione della sua composizione tipologica	
2.5 Analisi dell'avanzo accantonato – vincolato e destinato	
<b>3 Conto economico e Conto del patrimonio</b>	<b>26</b>
3.1 Conto economico	
3.2 Conto del patrimonio	
<b>4 Situazione contabile a rendiconto</b>	<b>30</b>
4.1 Equilibri finanziari e principi contabili	
4.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
4.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
4.4 Verifica equilibri e obiettivi di finanza pubblica	
4.5 Parametri di deficit strutturale	
4.6 Gestione dei movimenti di cassa	
4.7 Gestione dei residui	
<b>5 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità</b>	<b>41</b>
5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
5.2 Spesa per il personale	
5.3 Dinamica della forza lavoro	
5.4 Livello di indebitamento	
5.5 Esposizione per interessi passivi	
5.6 La rinegoziazione dei prestiti contratti con CDP SpA – Effetti a regime	
5.7 Partecipazioni in società	
5.8 Disponibilità di enti strumentali	
5.9 La Gestione dei servizi a domanda individuale	
5.10 La Gestione dei servizi a carattere produttivo	
<b>6 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati</b>	<b>52</b>
6.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
6.2 Avanzo applicato in entrata	
6.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
6.4 Composizione del fondo pluriennale vincolato	
6.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	
6.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
6.7 Accantonamenti in fondi rischi	
<b>7 Criteri di valutazione delle entrate</b>	<b>62</b>
7.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata	
7.2 Tributi	
7.3 Trasferimenti correnti	
7.4 Entrate extratributarie	
7.5 Entrate in conto capitale	
7.6 Riduzione di attività finanziarie	

7.7 Accensione di prestiti

7.8 Anticipazioni

---

## **8 Criteri di valutazione delle uscite**

**72**

8.1 Previsioni definitive e impegni di spesa

8.2 Spese correnti

8.3 Spese in conto capitale

8.4 Incremento di attività finanziarie

8.5 Rimborso di prestiti

8.6 Chiusura delle anticipazioni

---

## **9 Fenomeni che necessitano di particolari cautele**

**79**

9.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

9.2 Principali investimenti attivati nell'esercizio

9.3 Garanzie prestate

9.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati

9.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

---

## **10 Conclusioni**

**83**

Considerazioni finali e conclusioni

## 1 NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- ✓ la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del **principio n.13 - Neutralità e imparzialità**);
- ✓ il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del **principio n.14 - Pubblicità**);
- ✓ il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del **principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma**).

### 1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- ✓ i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del **principio n.1 - Annualità**);
- ✓ il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del **principio n.2 - Unità**);
- ✓ il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del **principio n.3 - Universalità**);
- ✓ tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del **principio n.4 - Integrità**).

## 2 CONTO DEL BILANCIO E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

### 2.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (*efficienza*), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (*efficacia*) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (*economicità*) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con le variabili che comunque contraddistinguono l'attività finanziaria e gestionale.

Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (*criterio di competenza potenziata*) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

La sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, così come il rispetto degli ulteriori obiettivi di legge (equilibri di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale dipendente in primis) rappresentano elementi che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il **risultato di amministrazione dell'esercizio** e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui.

Il **fondo finale di cassa** è ottenuto muovendo dalla consistenza di cassa iniziale, incrementata delle riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e ridotta in ragione dei pagamenti effettuati nello stesso arco temporale. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui).

I **residui attivi e passivi**, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del **fondo pluriennale vincolato (FPV/U)** esplicita la presenza di impegni di spesa ad esigibilità differita, già finanziati con risorse accertate nell'esercizio, ma imputati ad esercizi futuri, in ragione della programmata scadenza delle inerenti obbligazioni, non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante evidenziare come questo accantonamento di risorse produca effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, posto che il valore conclusivo assunto dal FPV/U nell'anno<sup>n</sup> viene traslato sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Le **risultanze finanziarie e patrimoniali attive a rendiconto 2022**, nonché l'avvenuto **rispetto di ogni parametro ed obiettivo richiesti dalla normativa vigente**, consentono fondatamente ed in modo circostanziato di affermare **la totale assenza**, allo stato attuale, **di ricadute negative ed effetti distorsivi** che possano alterare il regolare processo di programmazione e gestione finanziaria in progress riferita al bilancio per il triennio in corso e gli inerenti equilibri. Resta comunque ferma la facoltà dell'ente di ricorrere agli strumenti di salvaguardia degli equilibri finanziari di previsione normativa, all'eventuale sopraggiungere di situazioni di criticità connesse al verificarsi di altrettanto eventuali fenomeni non ancora manifestatisi e riconducibili ad esercizi precedenti.

Calcolo del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, prima parte)	Rendiconto 2022		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (+)	3.285.091,38	-	3.285.091,38
Riscossioni (+)	2.220.876,43	10.588.197,46	12.809.073,89
Pagamenti (-)	1.371.010,90	8.417.791,42	9.788.802,32
Situazione contabile di cassa			6.305.362,95
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12 (-)			0,00
Fondo di cassa finale			<b>6.305.362,95</b>
Residui attivi (+)	2.829.596,33	2.226.872,73	5.056.469,06
Residui passivi (-)	727.779,02	2.322.452,40	3.050.231,42
Risultato contabile (al lordo FPV/U)			<b>8.311.600,59</b>
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)			220.356,70
FPV per spese in C/capitale (FPV/U) (-)			1.476.110,24
<b>Risultato effettivo</b>			<b>6.615.133,65</b>

### 2.3 Composizione sintetica del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (**parte accantonata, vincolata, destinata agli investimenti, disponibile**), nel rispetto delle previsioni della normativa di armonizzazione dei sistemi contabili, al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti.

Il margine di azione e le facoltà di utilizzo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente è infatti strettamente funzionale alla composizione tipologica dello stesso.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la **quota di avanzo accantonata** è costituita da economie rivenienti dagli stanziamenti in uscita iscritti alla Missione 20 per Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e per passività potenziali e future (fondi spese e fondi rischi), il cui valore è stato oggetto di opportuna analisi conclusiva di congruità ed adeguamento, ove necessario, in sede di Rendiconto 2022.

La **quota vincolata** è invece la risultante delle economie registratesi su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, su spese finanziate da trasferimenti a specifica destinazione, ed infine, su spese finanziate con entrate straordinarie a fronte delle quali l'Ente abbia eventualmente formalmente attribuito un vincolo di destinazione.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando un processo di **rigorosa analisi e valutazione prudenziale**, sulla scorta di ogni dato contabile ed elemento gestionale allo stato attuale disponibile, muovendo dalle determinazioni formalmente espresse dai Responsabili di Area dell'Ente in sede di riaccertamento ordinario dei residui, con il coordinamento del Responsabile dell'Area Finanziaria, nel contestuale scrupoloso rispetto di ogni norma vigente in materia. **Le risultanze finanziarie attive generate a rendiconto sono quindi da ritenersi circostanziatamente ed opportunamente avvalorate.**

La verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), la presenza di quote oggetto di accantonamento e/o vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile, che avrebbero comportato l'obbligo di ripiano nel bilancio previsionale.

Ciò premesso, nel bilancio di previsione 2023-2025 sarà quindi possibile applicare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati, accantonati e destinati, nonché della parte disponibile, quest'ultima subordinatamente all'avvenuta verifica del permanere degli equilibri di bilancio, fatte comunque salve le facoltà derogatorie anche a tale titolo anche per il presente esercizio previste dalla Legge di bilancio 2023.

Il prospetto a seguire mostra la **composizione sintetica del risultato di amministrazione**, come da Allegato A) al Conto del bilancio.

<b>Composizione del risultato di amministrazione</b> (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto <b>2022</b>
<b>Risultato di amministrazione</b>		
Risultato di amministrazione al 31.12.22	(a)	<b>6.615.133,65</b>
<b>Composizione del risultato e copertura dei vincoli</b>		
<b>Vincoli sul risultato</b>		
Parte accantonata	(b)	3.344.387,57
Parte vincolata	(c)	812.790,44
Parte destinata agli investimenti	(d)	126.109,87
Vincoli complessivi		<b>4.283.287,88</b>
<b>Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli</b>		
Risultato di amministrazione		6.615.133,65
Vincoli complessivi		4.283.287,88
Differenza (a-b-c-d) (e)		<b>2.331.845,77</b>
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		2.331.845,77
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

## 2.4 Analisi del risultato di Amministrazione in ragione della sua composizione tipologica

Premessa la composizione sintetica dell'Avanzo di Amministrazione, come illustrata nel paragrafo precedente, in sede di Nota Integrativa si ritiene opportuno **approfondire il livello dell'analisi** al fine di individuare i comparti della gestione finanziaria generatori del risultato e le inerenti specifiche risultanze, nonché di esplicitarne, secondo un maggior grado di dettaglio, le componenti tipologiche delineate dalla normativa vigente.

Approfondimento che muove dalla doverosa esplicitazione delle finalità informative e conoscitive intrinseche al presente documento e che si pone in piena sintonia con lo spirito del legislatore, che, dal rendiconto 2019, ha significativamente integrato gli Allegati di legge, prevedendo ulteriori prospetti di dettaglio ad hoc (Allegati A/1-A/2-A/3), tesi all'identificazione ed analisi dell'evoluzione delle componenti accantonate, vincolate e destinate dell'Avanzo di amministrazione, prevedendo altresì una più ampia ed esaustiva formulazione dell'Allegato "Equilibri di bilancio".

Nelle Tavole sinottiche a seguire, si procederà quindi **all'analisi del Risultato finanziario della gestione 2022**, in ragione della sequenza logico-cognitiva di seguito individuata:



## IL RISULTATO della GESTIONE CORRENTE di COMPETENZA

1a

A		ENTRATA							
Tit.	oggetto	Stanziam.	Stanziam.	Riscossioni	%	Accertam.	%	Maggiori	Minori
		iniziali	definitivi	al 31.12.2022	c su d	al 31.12.2022	d su b	accertam.	accertam.
		(a)	(b)	(c)		(d)		(d - b, escl. rigo avanzo)	
1	Entrate tributarie	5.533.500,00	5.559.000,00	4.435.750,49	81,0%	5.475.417,25	98,5%		-83.582,75
2	Entrate per trasferimenti	440.230,00	718.026,83	560.666,31	75,7%	740.794,99	103,2%	22.768,16	
3	Entrate extra-tributarie	2.433.590,00	2.457.510,00	1.951.540,46	75,4%	2.587.957,05	105,3%	130.447,05	
a)	Totale Entrate Titoli 1 - 2 - 3	8.407.320,00	8.734.536,83	6.947.957,26	78,9%	8.804.169,29	100,8%	153.215,21	-83.582,75
b)	FPV - Fondo Pluriennale vincolato E di parte corrente (+)	262.720,69	262.720,69	-	0,0%	(262.720,69)	(100%)		
c)	Avanzo d'amm.ne 2021 per fin. spese correnti non ricor. (+)	534.288,06	574.649,78	-	0,0%	(574.649,78)	(100%)		
d)	Quota Entrate tit. 4 (PdC) per fin. spese manut.ordinaria (+)	300.000,00	350.000,00	350.000,00	0,0%	350.000,00	100%		
e)	Quota Entrate tit. 4 (10% alienaz.) per f.do riduzione debito (DL 78/2015) (+)	75.200,00	37.500,00	36.564,75	100%	36.564,75	97,5%		-935,25
e)	Quota Entrate correnti per fin. investimenti (prelievo da f.do riserva) (-)	-	10.300,00	10.300,00	100%	10.300,00	100%		
<b>TOTALE ENTRATE destinate a SPESA CORRENTE (a+b+c+d-e-f)</b>		<b>9.579.528,75</b>	<b>9.949.107,30</b>	<b>7.324.222,01</b>	<b>73,1%</b>	<b>10.017.804,51</b>	<b>100,7%</b>	<b>153.215,21</b>	<b>-84.518,00</b>
<b>RISULTANZE dell'ENTRATA: MAGGIORI ACCERTAMENTI - saldo algebrico</b>								<b>68.697,21</b>	

B		SPESA						
Tit.	oggetto	Stanziam.	Stanziam.	Pagamenti	%	Impegni	%	Minori
		iniziali	definitivi	al 31.12.2022	c su d	al 31.12.2022	d su b	impegni
		(a)	(b)	(c)		(d)		(d - b)
1	Spese correnti	9.220.378,75	9.627.657,30	6.240.714,33	78,2%	7.984.250,17	82,9%	-1.643.407,13
<i>composizione titolo 1)</i>								
	1.1) Spese Reimputate ex DGC DGC 29)	262.720,69	262.720,69	229.325,91	96,3%	238.215,58	90,7%	-24.505,11
	1.2) Spese di nuova previsione 2022	8.957.658,06	9.364.936,61	6.011.388,42	77,6%	7.746.034,59	82,7%	-1.618.902,02
<i>composizione Spese 1.2) - Nuove</i>								
	1.2.a) FPV Spesa di parte corrente	169.030,00	220.356,70	-	/	-	0,0%	-220.356,70
	1.2.b) FCDE (f.do crediti di dubbia esigi	611.800,00	596.300,00	-	/	-	0,0%	-596.300,00
	1.2.c) Fondo accanton.to Spese future	105.100,00	35.690,02	-	/	-	0,0%	-35.690,02
	1.2.d) Fondo di Riserva	34.062,40	2.812,40	-	/	-	0,0%	-2.812,40
	1.2.e) Spese Correnti di nuova previsione 2022, netto voci precedenti	8.206.695,66	8.509.777,49	6.011.388,42	77,6%	7.746.034,59	91,0%	-763.742,90
<i>composizione Voce 1.2.e)</i>								
	1.2.e1) Spese non ricorrenti	284.110,94	551.098,92	223.086,31	49,7%	448.752,35	81,4%	-102.346,57
	1.2.e2) Spese utenze energ	1.277.400,00	1.377.400,00	657.634,77	50,6%	1.299.512,88	94,3%	-77.887,12
	1.2.e4) altre Spese Correnti di nuova previsione 2022	6.645.184,72	6.581.278,57	5.130.667,34	85,5%	5.997.769,36	91,1%	-583.509,21

segue 1A - risultato della gestione corrente di competenza



segue 1A - risultato della gestione corrente di competenza

Tit.	oggetto	Stanziam.	Stanziam.	Pagamenti	%	Impegni	%	Minori
		iniziali	definitivi	al 31.12.2022	c su d	al 31.12.2022	d su b	impegni
		(a)	(b)	(c)		(d)		(d - b)
4	Spese rimborso prestiti <sup>[1]</sup>	359.150,00	321.450,00	283.638,75	100%	283.638,75	88,2%	- 37.811,25
	<i>composizione titolo 4)</i>							
	4.1) F.do vinc. a rid.debito DL 78/2015 <sup>[1]</sup>	75.200,00	37.500,00	-	/	-	/	- 37.500,00
	4.2) quota capitale mutui Ente	283.950,00	283.950,00	283.638,75	100%	283.638,75	99,9%	- 311,25
	<b>TOTALE SPESA TITOLI 1 - 4</b>	<b>9.579.528,75</b>	<b>9.949.107,30</b>	<b>6.524.353,08</b>	<b>78,9%</b>	<b>8.267.888,92</b>	<b>83,1%</b>	<b>- 1.681.218,38</b>
<b>RISULTANZE della SPESA: MINORI IMPEGNI</b>								<b>- 1.681.218,38</b>
così composte								
minori impegni su Spese reimputate al 2022 - voce 1.1								- 24.505,11
minori impegni su FCDE - Fondo accant. spese future - rischi e spese c.to cap - F.do riserva - voci 1.2b, 1.2c, 1.2d)								- 634.802,42
minori impegni su spese a carattere non ricorrente - voce 1.2.e1), netto qp fin da E VINC								- 93.544,51
minori impegni su spese per utenze energetiche - voce 1.2.e2)								- 77.887,12
minori impegni su spese finanziate in c.to trasferimenti vincolati - voci C5b-h)								- 8.802,06
minori impegni da Spese 2022 di nuova previsione ad esigibilità differita, reimputate al 2022 (PFV U definitivo ex DGC 50/2023 - voce 1.2.f)								- 220.356,70
<b>RISULTANZE della SPESA al netto voci precedenti</b> [ = minori impegni netti dalla gestione delle Spese correnti Tit. 1 e 4 di nuova prev 2022, netto voci specifiche ]								<b>- 621.320,46</b>

**C) RISULTATO DELLA GESTIONE di PARTE CORRENTE**

Gestione		Esito finanziario complessivo	Segno	importo
A	ENTRATA	Maggiori accertamenti	+	68.697,21
B	SPESA	Minori impegni	+	1.681.218,38
<b>C1</b>	<b>RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO della GESTIONE CORRENTE</b>		<b>+</b>	<b>1.749.915,59</b>
a detrarre				
C2.1	FPV di Spesa corrente per Spese ad esigibilità differita su 1.1) reimputate al 2022 ex DGC 50/2023		-	-
C2.2	FPV di Spesa corrente per Spese ad esigibilità differita su 1.2) reimputate al 2022 ex DGC 50/2023		-	220.356,70
C2	FPV di spesa corrente definitivo ex DGC 50/2023		-	220.356,70
				
<b>C3</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO dalla GESTIONE CORRENTE</b> (rigo O1 dell'Allegato Equilibri di Bilancio - D.Lgs 118/2011)		<b>+</b>	<b>1.529.558,89</b>
così composto				

segue III/1A - risultato della gestione corrente di competenza

segue III/1A - risultato della gestione corrente di competenza

<b>C3</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO dalla GESTIONE CORRENTE (rigo 01 dell'Allegato Equilibri di Bilancio - D.Lgs 118/2011)</b>	<b>+</b>	<b>1.529.558,89</b>
	<b>c o s i c o m p o s t o</b>		
C4.1a	AVANZO accantonato a FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità - m.p.t.m.20.02.1.10)	+	596.300,00
C4.1b	AVANZO ulteriore accantonato a FCDE a definizione, in sede di rendiconto 2022	+	3.799,38
<b>C4.1</b>	<b>AVANZO ACCANTONATO a FCDE a CONSUNTIVO 2022</b>	<b>+</b>	<b>600.099,38</b>
C4.2a	AVANZO ACCANTONATO a FONDO SPESE FUTURE (rinnovi CCNL da stanz.def)	+	20.200,00
C4.2B	AVANZO ACCANTONATO a FONDO SPESE FUTURE (Indennità di fine mandato-da stanz.def)	+	3.700,00
C4.2c1	AVANZO ACCANT a FONDO SPESE potenziali (da U 7313 - su quote vinc. FSC - confluuto in av. Vincolato, con integrazione)	+	11.200,00
C4.2c1	AVANZO ACCANT a FONDO SPESE potenziali (da U 7313 - su quote vinc. FSC - confluuto in av.	-	11.200,00
C4.2c2	AVANZO ACC.TO a PEO e istituti CCDI (stanziato residuo eccedente fabbisogno 2022)	+	590,02
C4.2c2	AVANZO ACC.TO a PEO e istituti CCDI (stanziato residuo eccedente fabbisogno 2022)	-	590,02
C4.2c3	AVANZO ACC.TO a oneri rinnovi CCNL (stanziato residuo eccedente fabbisogno 2022)	-	10.000,00
C4.2f	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2022 (DDRR)	+	2.620,31
C4.2g	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2022 (rev.fiscalità passiv	+	25.000,00
C4.2h	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2022 (adeg.oneri accert.f	+	40.000,00
C4.2i	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2022 (retroc.GEV extra-p	+	15.000,00
C4.2h	AVANZO ACC.TO a potenz.cong.tariffario TARIP su PEF FUTURO	+	30.000,00
C4.2i	AVANZO ulteriore ACCANTONATO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2022 (f.do conte	+	4.000,00
<b>C4.2</b>	<b>AVANZO ACCANTONATO a FONDO SPESE FUTURE a CONSUNTIVO 2022</b>	<b>+</b>	<b>130.520,31</b>
<b>C4</b>	<b>Totale AVANZO ACCANTONATO a CONSUNTIVO 2022 (C4.1+C4.2)</b>	<b>+</b>	<b>730.619,69</b>
C5.a1	AVANZO VINCOLATO (vincolo di legge: da av vinc. Fondo funzioni fond. art. 106 E 250 - valore prudenziale stimato, fatti salvi esiti definitivi da certificare entro il 31.05.2022)	+	69.965,78
C5.a2	AVANZO VINCOLATO (vincolo di legge: da Fondo funzioni fond. art. 106/av.vinc.2021 - quota TARI - valore stimato da pre-certificazione, fatti salvi esiti definitivi da certificare entro il 31.05.2022)	+	3.579,73
C5.b	AVANZO VINCOLATO (vincolo di legge: da E 420 proventi CDS, vincolo a % destinazione art. 208, c. 4 lettera a) D.Lgs 285/1992)	+	6.288,63
C4.c	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: 10% alienazioni per rid. debito - DL 78/2015)	+	36.564,75
C5.c	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Fondo Solid. Alim. 1° - da Avanzo vinc E 223)	+	372,56
C5.d	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Fondo Solid. Alim. 2° - da Avanzo Vinc E 225)	+	1.531,54
C5.e	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Fondo Solid. Alim. 3° - da Av. Vinc. E 226)	+	44,18
C5.f	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Fondo straod.PI art. 154 - da Av. Vinc E 245)	+	1.204,74
C5.g	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Fondo Comuni zona rossa art. 112 - da Av. Vi	+	1.717,00
C5.h	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: sanificaz. seggi elettorali - da E 856)	+	2.244,10
C5.i	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Fondo Accoglienza profughi Ucraina - da E 23	+	12.478,08
C5.l	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: a event. retroc. quote vincolate FSC Serv.sociali Serv.Educativi Infanzia e trasp. STUD. DVSabili )	+	52.314,73
C5.m	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: vincolo a finalità PNRR digitale da econ. U 2365 vs accertato E 205)	+	7.804,00
C5.n	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Rimborso ISTAT oper.censuarie - da E 684)	+	10,00
C5.o	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Contr. RL Bando DID 2022 - da E 295)	+	2.052,64
C5.p	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: RLomb L.R. 62/2000 - da ec. U fin av.vinc)	+	1.428,77
C5.q	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Donazioni da privati in em.erg Covid - da E 3	+	848,07
C5.r	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Sponsor per iniz.culturali - da E 320)	+	1.664,79
C5.s	AVANZO VINCOLATO (vincolo Ente a CCDI 2023 da econ. su lav. str./altri istit. 2022)	+	3.043,23
C5.t	AVANZO VINCOLATO (vincolo Ente a fin.soc. da rinuncia a ind. presenza CC 2021)	+	672,03
C5.u	AVANZO VINCOLATO (vincolo Ente a PEF TARI es. futuri da E 157)	+	10.480,83
<b>C5</b>	<b>AVANZO VINCOLATO (vinc. di legge-da Trasferim.-Ente) a CONSUNTIVO 20</b>	<b>+</b>	<b>216.310,18</b>
<b>C4+ C5</b>	<b>Totale AVANZO ACCANTONATO e VINCOLATO a CONSUNTIVO 2022</b>	<b>+</b>	<b>946.929,87</b>

segue 1A - risultato della gestione corrente di competenza

segue 1A - risultato della gestione corrente di competenza

SINTESI COMPOSIZIONE AVANZO DI AMM.NE dalla GESTIONE CORRENTE di COMPETENZA 2022			
<b>C3</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO dalla GESTIONE CORRENTE</b>	+	<b>1.529.558,89</b>
	di cui		↓
<b>C4</b>	<b>Totale AVANZO ACCANTONATO a CONSUNTIVO 2022 (C4.1+C4.2)</b>	+	<b>730.619,69</b>
<b>C5</b>	<b>Totale AVANZO VINCOLATO a CONSUNTIVO 2022</b>	+	<b>216.310,18</b>
			↓
<b>C6</b>	<b>AVANZO DISPONIBILE della GESTIONE CORRENTE 2022</b>	+	<b>582.629,02</b>

a s o m m a r e / d e t r a r r e (variazioni vincoli ed accantonamenti a rendiconto vs consistenza all'01.01.2022):

<b>d1</b>	Quota avanzo accantonato a FCDE al 31.12.2021 svincolata in sede di Rendiconto 2022	+	363.351,46
<b>d2</b>	Quota avanzo accantonato a FCDE al 31.12.2021 ridotta per insussistenza residui attivi in sede di Rendiconto 2022	+	108.319,92
<b>d3</b>	Quota avanzo accantonato a Fondo contenzioso al 31.12.2021 svincolata al 31.12.2022	+	16.000,00
<b>d4</b>	Quota avanzo vincolato di parte corrente (vincoli di legge) da gest. in c.to residui al 31.12.2021	-	34,22
<b>d5</b>	Quota avanzo vincolato di parte corrente (vincoli da trasferimenti) da gest. in c.to residui al 31.12.2021	-	3.580,17
<b>d6</b>	Quota avanzo vincolato di parte corrente (vincoli ENTE) da gest. in c.to residui al 31.12.2022	-	23.618,10
<b>d7</b>	Quota avanzo vincolato di parte corrente (vincoli ENTE) al 31.12.2021 svincolato in sede di Rendiconto 2022	+	1.311,99
<b>d8</b>	Rettifica colonna f) Allegato a2) - quota vincoli di legge	+	34,22
<b>d9</b>	Rettifica colonna f) Allegato 2) - quota vincoli da trasferimenti	+	3.580,17
<b>d10</b>	Rettifica colonna f) Allegato a2) - quota vincoli Ente	-	1.311,99
<b>D</b>	<b>Totale variazioni accantonamenti e vincoli a Rendiconto 2022 (d1+d2+d3-d4-d5-d6+D7+D8+D9-D10)</b>	+	<b>464.053,28</b>
<b>E</b>	<b>EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE A RENDICONTO 2022 (C6+D) (come da Allegato Equilibri di bilancio - D.Lgs 118/2011 - rig O3)</b>	+	<b>1.046.682,30</b>

## IL RISULTATO della GESTIONE in CONTO CAPITALE di COMPETENZA

1b

A		ENTRATA							
Tit.	oggetto	Stanziam. iniziali	Stanziam. definitivi	Riscossioni al 31.12.2022	% c su d	Accertam. al 31.12.2022	% d su b	Maggiori accertam.	Minori accertam.
		(a)	(b)	(c)		(d)		(d - b, escl. rigo avanzo)	
4	Entrate in conto capitale	17.828.339,60	2.871.367,03	2.526.426,83	87,3%	2.893.181,00	100,8%	21.813,97	
5	Entrate da riduz. di attività finanziarie	-	-	-	/	-	/		
6	Accensione prestiti	-	-	-	/	-	/		
<b>a)</b>	<b>Totale Entrate Titoli 4 - 6</b>	<b>17.828.339,60</b>	<b>2.871.367,03</b>	<b>2.526.426,83</b>	<b>87,3%</b>	<b>2.893.181,00</b>	<b>100,8%</b>	<b>21.813,97</b>	
	<i>di cui:</i>								
	<i>a.1) Entrate di nuova previsione ad esigibilità differita reimputate a 2022 ex DGC 29/2022</i>	<i>8.400,00</i>	<i>8.400,00</i>	<i>-</i>	<i>/</i>	<i>8.128,00</i>	<i>96,8%</i>		<i>- 272,00</i>
	<i>a.2) altre E c.to capitale 2022</i>	<i>17.819.939,60</i>	<i>2.862.967,03</i>	<i>2.526.426,83</i>	<i>87,6%</i>	<i>2.885.053,00</i>	<i>100,8%</i>	<i>22.085,97</i>	
<b>b)</b>	<b>FPV - Fondo Pluriennale vincolato E di parte Investimenti (+)</b>	<b>678.714,78</b>	<b>678.714,78</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>(678.714,78)</b>	<b>(100%)</b>		
<b>c)</b>	<b>Avanzo d'amm.ne 2021 per finanziamento investimenti (+)</b>	<b>159.000,00</b>	<b>224.800,00</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>(224.800,00)</b>	<b>(100%)</b>		
<b>d)</b>	<b>Quota Entrate correnti per fin. investimenti (+)</b>	<b>-</b>	<b>10.300,00</b>	<b>10.300,00</b>	<b>100%</b>	<b>10.300,00</b>	<b>100%</b>		
<b>e)</b>	<b>Quota Entrate tit. 4 (PdC) per fin. spese manut. ordinaria (-)</b>	<b>300.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>100%</b>	<b>350.000,00</b>	<b>100%</b>		
<b>F)</b>	<b>Quota Entrate tit. 4 (10% alienaz.) per fin. riduzione debito (DL 78) (-)</b>	<b>75.200,00</b>	<b>37.500,00</b>	<b>36.564,75</b>	<b>/</b>	<b>36.564,75</b>	<b>98%</b>		<b>- 935,25</b>
	<b>TOTALE ENTRATE destinate a SPESA d'INVESTIMENTO (a+b+c+d-e)</b>	<b>18.290.854,38</b>	<b>3.397.681,81</b>	<b>2.150.162,08</b>	<b>62,9%</b>	<b>3.420.431,03</b>	<b>100,7%</b>	<b>21.813,97</b>	<b>935,25</b>
<b>RISULTANZE dell'ENTRATA: MAGGIORI ACCERTAMENTI - saldo algebrico</b>								<b>22.749,22</b>	
così composte									
Voce a1) minori accertamenti su Entrate 2021 di nuova previsione ad esig. differita reimputate a 2022 ex DGC N. 29/2022									<b>- 272,00</b>
<b>RISULTANZE dell'ENTRATA al netto voci precedenti: MAGGIORI ACCERTAMENTI al netto Voci a1) - a2) - a3) - a4)</b>								<b>23.021,22</b>	

segue 1B - risultato della gestione di parte capitale di competenza



segue 1B - risultato della gestione di parte capitale di competenza

<b>B</b>								
<b>SPESA</b>								
Tit.	oggetto	Stanziam.	Stanziam.	Pagamenti	%	Impegni	%	Minori
		iniziali	definitivi	al 31.12.2022	c su d	al 31.12.2022	d su b	impegni [1-5]
		(a)	(b)	(c)		(d)		(d - b)
<b>2</b>	<b>Spese per investimenti</b>	<b>18.290.854,38</b>	<b>3.397.681,81</b>	<b>832.543,12</b>	61%	<b>1.354.635,00</b>	39,9%	<b>-2.043.046,81</b>
	<i>composizione titolo 2)</i>							
	2.1) Spese Reimputate ex DGC 29/2022	678.714,78	678.714,78	471.663,31	90,2%	522.842,99	77,0%	-155.871,79
	<b>2.2) Spese di nuova previsione 2022</b>	<b>17.612.139,60</b>	<b>2.718.967,03</b>	<b>360.879,81</b>	43,4%	<b>831.792,01</b>	30,6%	<b>-1.887.175,02</b>
	<i>composizione Spese 2.1) - Rei</i>							
	2.1a) Spese Reimp. ex DGC 29/2022 esig.nel 2022	678.714,78	551.617,87	471.663,31	90,2%	522.842,99	94,8%	-28.774,88
	2.1b) PFV Spesa (spese a es.differita) <sup>[2a]</sup>	-	127.096,91	-	/	-	0,0%	-127.096,91
	<i>composizione Spese 2.2) - Nuove</i>							
	2.2a) Spese di nuova previsione 2022 esig.nel 2022	17.612.139,60	2.718.967,03	360.879,81	43,4%	831.792,01	30,6%	-1.887.175,02
	di cui:							
	2.2a1) Spese connesse ad Entrate ad esigibilità differita (voce a.1 Entrata)	8.400,00	8.400,00	-	/	8.128,00	96,8%	-272,00
	<b>2.2a3) Altre Spese Titolo 2 esig.nel 2022- investimenti diretti Ente</b>	<b>17.603.739,60</b>	<b>2.710.567,03</b>	<b>360.879,81</b>	43,8%	<b>823.664,01</b>	30,4%	<b>-1.886.903,02</b>
	2.2b) PFV Spesa (spese a es.differita)	13.873.000	1.349.013,33	-	/	-	0,0%	-1.349.013,33
<b>3</b>	<b>Spese per increm.attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>/</b>	<b>-</b>	<b>/</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE SPESA TITOLI 2 - 3</b>	<b>18.290.854,38</b>	<b>3.397.681,81</b>	<b>832.543,12</b>	<b>61,5%</b>	<b>1.354.635,00</b>	<b>39,9%</b>	<b>- 2.043.046,81</b>
<b>RISULTANZE GENERALI della SPESA: MINORI IMPEGNI</b>								<b>- 2.043.046,81</b>
così composte								
minori impegni su 2.1) relativi a Spese ad esigibilità differita reimputate al 2022 (PFV U definitivo ex DGC 29/2022)								- 28.774,88
minori impegni su 2.2) - Spese di nuova previsione, connessi ad Entrate ad esigibilità differita (voce a.1 Entrata)								- 272,00
minori impegni su 2.2) - Spese di nuova previsione, connessi ad alienazione non realizzatesi entro il 31.12 (voce a.3 Entrata)								0,00
minori impegni su 2.2) - Spese di nuova previsione, connessi aa contributi c.to capitale R.Lomb non realizzatisi entro il 31.12 (voce a.4 Entrata)								0,00
minori impegni su Spese 2021 per opere off balance ex principio contabile 4.2 - pari min. E figurativa - voce 2a2)								0,00
minori impegni su spese di nuova previsione finanziate in c.to Entrate e trasferimenti vincolati								- 430.378,87
minori impegni da Spese REI, ulteriormente reimputate al 2023 (PFV U definitivo ex DGC 50/2023 - voce 2.1B)								- 127.096,91
minori impegni da Spese 2021 di nuova previsione ad esigibilità differita, reimputate al 2023 (PFV U definitivo ex DGC 50/2023 - voce 2.1B)								- 1.349.013,33
<b>RISULTANZE della SPESA al netto voci precedenti: MINORI IMPEGNI su SPESE 2022 di NUOVA PREVISIONE</b>								<b>- 107.510,82</b>

<b>C) RISULTATO DELLA GESTIONE in CONTO CAPITALE</b>				
Gestione		Esito finanziario complessivo	Segno	importo
<b>A</b>	<b>ENTRATA</b>	Accertamenti al 31.12.2022+PFVE+AV.amm.ne applicato ed E corr. destinate a spesa tit. 2	+	3.420.431,03
<b>B</b>	<b>SPESA</b>	Impegni esigibili al 31.12.2021	-	1.354.635,00
<b>C1</b>	<b>RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO della GESTIONE in c.to CAPITALE</b>		<b>+</b>	<b>2.065.796,03</b>
	<b>a detrarre</b>			

segue 1B - risultato della gestione di parte capitale di competenza

segue 1B - risultato della gestione di parte capitale di competenza

<b>C1</b>	<b>RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO della GESTIONE in c.to CAPITALE</b>	<b>+</b>	<b>2.065.796,03</b>
	<b>a detrarre</b>		
c2.1	FPV Spesa di parte INV = Spese ad esigibilità differita ulteriormente reimputate al 2023 DGC 50/2023, da spese REI a 2022 ex DGC 29/2022)	-	127.096,91
c2.2	FPV Spesa di parte INV = Spese ad esigibilità differita reimputate al 2023 ex DGC 50/2023 da SPESE 2022 di nuova previsione)	-	1.349.013,33
<b>C2</b>	<b>FPV di spesa in c.to Capitale definitivo ex DGC 50/2023</b>	<b>-</b>	<b>1.476.110,24</b>
			
<b>C3</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO dalla GESTIONE in c.to CAPITALE (rigo Z1 dell'Allegato Equilibri di Bilancio - D.Lgs 118/2011)</b>	<b>+</b>	<b>589.685,79</b>
	<b>così composto</b>		
C4.1a	AVANZO accantonato a FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità - stanz.def)	+	-
C4.1b	Definizione FCDE di parte investimenti, in sede di rendiconto 2022	+	24.704,61
<b>C4.1</b>	<b>AVANZO ACCANTONATO a FCDE a CONSUNTIVO 2022</b>	<b>+</b>	<b>24.704,61</b>
C4.2a	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: da PDC ad abbattimento barriere arch-LR 6/1999)	+	42.966,68
C4.2b	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: da PDC ad OO.UU 1^2^- art. 1, c. 460 L 232/2016)	+	113.884,36
C4.2c	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: f.do aree verdi 5% PdC con cons.suolo - L.R. 12/05,art	+	5.924,50
C4.2e	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: Contr. PNRR trans.digit da E 2405)	+	117.174,00
C4.2f	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: Contr. C.to cap RL Bando DID 2022 - da E 27)	+	159.326,80
C4.2g	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: da Econ U 7848-7319-7527 fin E 1001 comma 29 L. 160/2019)	+	2.452,20
C4.2h	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: da Econ U 7841-7845 fin E 1010 L.R. 9/2022)	+	4.105,60
<b>C4.2</b>	<b>TOTALE AVANZO di AMM.NE VINCOLATO di PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>+</b>	<b>445.834,14</b>
<b>C4</b>	<b>Totale AVANZO ACCANTONATO e VINCOLATO a CONSUNTIVO 2022</b>	<b>+</b>	<b>470.538,75</b>

SINTESI COMPOSIZIONE AVANZO DI AMM.NE dalla GESTIONE in CONTO CAPITALE di COMPETENZA 2022			
<b>C3</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO dalla GESTIONE in C.TO CAPITALE</b>	<b>+</b>	<b>589.685,79</b>
	<b>di cui</b>		
<b>C4</b>	<b>Totale AVANZO ACCANTONATO a CONSUNTIVO 2022</b>	<b>+</b>	<b>24.704,61</b>
<b>C4</b>	<b>Totale AVANZO VINCOLATO a CONSUNTIVO 2022</b>	<b>+</b>	<b>445.834,14</b>
			
<b>C5</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE destinato ad INVESTIMENTI (senza vincoli di destinazione specifici) (come da Allegato Equilibri di Bilancio - D.Lgs 118/2011 - rigo Z3)</b>	<b>+</b>	<b>119.147,04</b>
	<b>a sommare / detrarre :</b>		
d1	AVANZO ACCANTONATO a PASSIVITA' POTENZIALI (da ins U 7684/r.11) da gest. Residui	-	13.660,90
d2	Quota avanzo vincolato di parte cap (vincoli da trasf.) da gest. in c.to residui al 31.12.2022	-	730,56
d3	Rettifica colonna f) Allegato A2) - quota vincoli da trasferimenti	+	730,56
<b>D</b>	<b>Totale variazioni accantonamenti e vincoli a Rendiconto 2022 (-d1-d2+d3)</b>	<b>-</b>	<b>13.660,90</b>
<b>E</b>	<b>AVANZO COMPLESSIVO destinato ad INVESTIMENTI A RENDICONTO 2022 (C5-D) (come da Allegato Equilibri di Bilancio - D.Lgs 118/2011 - rigo Z3)</b>	<b>+</b>	<b>105.486,14</b>

## IL RISULTATO COMPLESSIVO della GESTIONE FINANZIARIA di COMPETENZA

1c

A ENTRATA									
Tit.	oggetto	Stanziam. iniziali	Stanziam. definitivi	Riscossioni al 31.12.2022	% c su d	Accertam. al 31.12.2022	% d su b	Maggiori accertam.	Minori accertam.
		(a)	(b)	(c)		(d)		(d - b, escl. rigo avanzo)	
1	Entrate tributarie	5.533.500,00	5.559.000,00	4.435.750,49	81,0%	5.475.417,25	98,5%		- 83.582,75
2	Entrate per trasferimenti	440.230,00	718.026,83	560.666,31	75,7%	740.794,99	103,2%	22.768,16	
3	Entrate extra-tributarie	2.433.590,00	2.457.510,00	1.951.540,46	75,4%	2.587.957,05	105,3%	130.447,05	
4	Entrate in conto capitale	17.828.339,60	2.871.367,03	2.526.426,83	87,3%	2.893.181,00	100,8%	21.813,97	
5	Entrate da riduzione di attività fin.	-	-	-	/	-	/		
6	Accensione di prestiti	-	-	-	/	-	/		
a)	<b>Totale Entrate Titoli 1 - 6</b>	<b>26.235.659,60</b>	<b>11.605.903,86</b>	<b>9.474.384,09</b>	<b>81,0%</b>	<b>11.697.350,29</b>	<b>100,8%</b>	<b>175.029,18</b>	<b>- 83.582,75</b>
b)	FPV - Fondo Pluriennale vincolato in Entrata Totale (+)	941.435,47	941.435,47	-	0,0%	(941.435,47)	(100%)		
c)	Avanzo d'amm.ne 2021 applicato Totale (+)	693.288,06	799.449,78	-	0,0%	(799.449,78)	(100%)		
D)	<b>TOTALE ENTRATE TITOLI 1 - 6 + FPV E + Av. Amm.ne (a+b+c)</b>	<b>27.870.383,13</b>	<b>13.346.789,11</b>	<b>9.474.384,09</b>	<b>70,5%</b>	<b>13.438.235,54</b>	<b>100,7%</b>	<b>175.029,18</b>	<b>- 83.582,75</b>
9	Entrate per servizi conto terzi	2.068.000,00	2.068.000,00	1.113.813,37	99,7%	1.117.719,90	54,0%		- 950.280,10
E)	<b>TOTALE ENTRATE TITOLI 1 - 9 (escl. FPV e Av. amm.ne) (a+9)</b>	<b>28.303.659,60</b>	<b>13.673.903,86</b>	<b>10.588.197,46</b>	<b>82,6%</b>	<b>12.815.070,19</b>	<b>93,7%</b>	<b>175.029,18</b>	<b>- 1.033.862,85</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>29.938.383,13</b>	<b>15.414.789,11</b>	<b>10.588.197,46</b>	<b>72,7%</b>	<b>14.555.955,44</b>	<b>94,4%</b>	<b>175.029,18</b>	<b>- 1.033.862,85</b>
<b>RISULTANZE dell'ENTRATA: MINORI ACCERTAMENTI - saldo algebrico</b>								<b>- 858.833,67</b>	
così composte									
Titolo 4: minori accertamenti su Entrate 2022 di nuova previsione ad esig.differita reimputate a 2023 ex DGC N. 50/2023								<b>- 272,00</b>	
Titolo 9: minori accertamenti su Entrate per servizi in conto terzi (pari a minori spese Tit. 7)								<b>- 950.280,10</b>	
<b>RISULTANZE dell'ENTRATA al netto voci precedenti</b> [ = MAGGIORI accertamenti netti dalla gestione delle Entrate Tit. 1 - 6 a consuntivo 2022 ]								<b>91.718,43</b>	

B SPESA									
Tit.	oggetto	Stanziam. iniziali	Stanziam. definitivi	Pagamenti al 31.12.2022	% c su d	Impegni al 31.12.2022	% d su b	Minori impegni	
		(a)	(b)	(c)		(d)		(d - b)	
1	Spese correnti	9.220.378,75	9.627.657,30	6.240.714,33	78,2%	7.984.250,17	82,9%		- 1.643.407,13
2	Spese per investimenti	18.290.854,38	3.397.681,81	832.543,12	61,5%	1.354.635,00	39,9%		- 2.043.046,81
3	Spese per increm.attività finanziarie	-	-	-	/	-	/		
4	Spese per rimborso prestiti	359.150,00	321.450,00	283.638,75	100%	283.638,75	88,2%		- 37.811,25
a)	<b>Totale Spese Titoli 1 - 4</b>	<b>27.870.383,13</b>	<b>13.346.789,11</b>	<b>7.356.896,20</b>	<b>76,5%</b>	<b>9.622.523,92</b>	<b>72,1%</b>		<b>- 3.724.265,19</b>
<i>composizione Totale a) (reimputate-nuove)</i>									
a1)	Spese Reimutate ex DGC 29/2022	941.435,47	941.435,47	700.989,22	92,1%	761.058,57	5,7%		- 180.376,90
a2)	Spese di nuova previsione 2022	26.928.947,66	12.405.353,64	6.655.906,98	75,1%	8.861.465,35	71,4%		- 3.543.888,29

segue 1C - risultato complessivo della gestione di competenza

## segue 1C - risultato complessivo della gestione di competenza

Tit.	oggetto	Stanziam.	Stanziam.	Pagamenti	%	Impegni	%	Minori impegni
		iniziali	definitivi	al 31.12.2022	c su d	al 31.12.2022	d su b	
		(a)	(b)	(c)		(d)		(d - b)
7	Spese per servizi conto terzi	2.068.000,00	2.068.000,00	1.060.895,22	94,9%	1.117.719,90	54,0%	- 950.280,10
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>		<b>29.938.383,13</b>	<b>15.414.789,11</b>	<b>8.417.791,42</b>	<b>78,4%</b>	<b>10.740.243,82</b>	<b>69,7%</b>	<b>- 4.674.545,29</b>
<b>RISULTANZE della SPESA: MINORI IMPEGNI</b>								<b>- 4.674.545,29</b>
così composte								
minori impegni su Spese reimputate al 2022 ex DGC 29/2022 [TIT. 1-2]								- 53.279,99
minori impegni su 2.2) - Spese di nuova previsione, connessi ad Entrate ad esigibilità differita (voce a.1 Entrata)								- 272,00
minori impegni su FCDE - Fondo accant. spese future - F.do riserva) [TIT. 1]								- 634.802,42
minori impegni su spese a carattere non ricorrente - voce 1.2.e1), netto qp fin da E VINC								- 93.544,51
minori impegni su spese per utenze energetiche - voce 1.2.e2)								- 77.887,12
minori impegni su spese finanziate in c.to trasferimenti vincolati [TIT. 1-2]								- 439.180,93
minori impegni su Spese per servizi in conto terzi Tit. 7 (pari a minori entrate Tit. 9)								- 950.280,10
minori impegni da Spese già reimputate al 2022, ulteriormente ad esigibilità differita reimputate al 2023 (PFV U definitivo ex DGC 50/2023) [TIT 1-2]								- 127.096,91
minori impegni da Spese 2022 di nuova previsione ad esigibilità differita, reimputate al 2023 (PFV U definitivo ex DGC 50/2023) [TIT 1-2]								- 1.569.370,03
<b>RISULTANZE della SPESA al netto voci precedenti</b> [ = minori impegni netti dalla gestione delle Spese Tit. 1 - 4 ]								<b>- 728.831,28</b>

C) RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE di COMPETENZA				
Gestione		Esito finanziario complessivo	Segno	importo
A	ENTRATA	Minori accertamenti	-	858.833,67
B	SPESA	Minori impegni	+	4.674.545,29
<b>C1</b>	<b>RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO della GESTIONE di COMPETENZA</b>		<b>+</b>	<b>3.815.711,62</b>
a detrarre				
<b>C2</b>	<b>FPV di spesa TOTALE definitivo ex DGC 50/2023 [ Titoli 1-2 ]</b>		<b>-</b>	<b>1.696.466,94</b>
<b>C3</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZ.NE COMPLESSIVO dalla GESTIONE di COMPETENZA (rigo W1 dell'Allegato Equilibri di bilancio - D.Lgs 118/2011)</b>		<b>+</b>	<b>2.119.244,68</b>
così composto				
C4.1a	AVANZO accantonato a FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità - m.p.t.m.20.02.1/2.10)		+	596.300,00
C4.1b	DEFINIZIONE accantonamento a FCDE, in sede di rendiconto 2022		+	28.503,99
<b>C4.1</b>	<b>AVANZO ACCANTONATO a FCDE a CONSUNTIVO 2022</b>		<b>+</b>	<b>624.803,99</b>
C4.2a	AVANZO ACCANTONATO a FONDO SPESE FUTURE (rinnovi CCNL da stanz.def)		+	20.200,00
C4.2B	AVANZO ACCANTONATO a FONDO SPESE FUTURE (Indennità di fine mandato-da stanz.def)		+	3.700,00
C4.2c1	AVANZO ACCANT a FONDO SPESE potenziali (da U 7313 - su quote vinc. FSC - confluuto in av. Vincolato, con integrazionE)		+	11.200,00
C4.2c1	AVANZO ACCANT a FONDO SPESE potenziali (da U 7313 - su quote vinc. FSC - confluuto in av.		-	11.200,00
C4.2c2	AV-ACC.TO da a PEO e istituti CCDI (stanziato residuo eccedente fabbisogno 2022)		+	590,02
C4.2c2	AV-ACC.TO da a PEO e istituti CCDI (stanziato residuo eccedente fabbisogno 2022)		-	590,02
C4.2c3	AV-ACC.TO da a PEO e istituti CCDI (stanziato residuo eccedente fabbisogno 2022)		-	10.000,00
C4.2f	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2022 (DDRR)		+	2.620,31
C4.2g	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2022 (rev.fiscalità passiv		+	25.000,00
C4.2h	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2022 (adeg.oneri accert.t		+	40.000,00



segue 1C - risultato complessivo della gestione di competenza

C4.2i	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2022 (retroc.GEV extra-p	+	15.000,00
C4.2h	AVANZO ACC.TO a potenz.cong.tariffario TARIP su PEF FUTURO	+	30.000,00
C4.2i	AVANZO ulteriore ACCANTONATO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2022 (f.do conte	+	4.000,00
<b>C4.2</b>	<b>AVANZO ACCANTONATO a FONDO SPESE FUTURE a CONSUNTIVO 2022</b>	<b>+</b>	<b>130.520,31</b>
C5.a1	AVANZO VINCOLATO (vincolo di legge: da av vinc. Fondo funzioni fond. art. 106 E 250 - valore prudenziale stimato, fatti salvi esiti definitivi da certificare entro il 31.05.2022)	+	69.965,78
C5.a2	AVANZO VINCOLATO (vincolo di legge: da Fondo funzioni fond. art. 106/av.vinc.2021 - quota TARI - valore stimato da pre-certificazione, fatti salvi esiti definitivi da certificare entro il 31.05.2022)	+	3.579,73
C5.b	AVANZO VINCOLATO (vincolo di legge: da E 420 proventi CDS, vincolo a % destinazione art. 208, c. 4 lettera a) D.Lgs 285/1992)	+	6.288,63
C4.c	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: 10% alienazioni per rid. debito - DL 78/2015)	+	36.564,75
C5c	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: da PDC ad abbattimento barriere arch-LR 6/199	+	42.966,68
C5d	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: da PDC ad OO.UU 1^2^- art. 1, c. 460 L 232/2016)	+	113.884,36
C5f	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: f.do aree verdi 5% PdC con cons.suolo - L.R. 12/05,art.43)	+	5.924,50
	<b>Sub-Totale AVANZO VINCOLATO - vincoli di legge</b>	<b>+</b>	<b>279.174,43</b>
C5.a	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Fondo Solid. Alim. 1° - da Avanzo vinc	+	372,56
C5.b	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Fondo Solid. Alim. 2° - da Avanzo Vinc	+	1.531,54
C5.c	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Fondo Solid. Alim. 3° - da Av. Vinc. E 22	+	44,18
C5.d	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Fondo straod.Pl art. 154 - da Av. Vinc E	+	1.204,74
C5.e	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Fondo Comuni zona rossa art. 112 - da	+	1.717,00
C5.f	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: sanificaz. seggi elettorali - da E 856)	+	2.244,10
C5.g	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Fondo Accoglienza profughi Ucraina -	+	12.478,08
C5.h	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: a event. retroc. quote vincolate FSC Se	+	52.314,73
C5.i	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: vincolo a finalità PNRR digitale da ecc	+	7.804,00
C5.l	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Rimborso ISTAT oper.censuarie - da E	+	10,00
C5.m	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Contr. RL Bando DID 2022 - da E 295)	+	2.052,64
C5.n	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: RLomb L.R. 62/2000 - da ec. U fin av.vin	+	1.428,77
C5.o	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Donazioni da privati in em.erg Covid -	+	848,07
C5.p	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Sponsor per iniz.culturali - da E 320)	+	1.664,79
C5.q	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: Contr. PNRR trans.digit da E 2405)	+	117.174,00
C5.r	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: Contr. C.to cap RL Bando DID 2022 - da	+	159.326,80
C5.s	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: da Econ U 7848-7319-7527 fin E 1001 co	+	2.452,20
C5.t	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: da Econ U 7841-7845 fin E 1010 L.R. 9/20		4.105,60
	<b>Sub-Totale AVANZO VINCOLATO - vincoli da Trasferimenti</b>	<b>+</b>	<b>368.773,80</b>
C5.a	AVANZO VINCOLATO (vincolo Ente a CCDI 2023 da econ. su lav. str./altri istit. 2022)	+	3.043,23
C5.b	AVANZO VINCOLATO (vincolo Ente a fin.soc. da rinuncia a ind. presenza CC 2021)	+	672,03
C5.c	AVANZO VINCOLATO (vincolo Ente a PEF TARI es. futuri da E 157)	+	10.480,83
	<b>EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE A RENDICONTO 2022 (C6+D) (come</b>	<b>+</b>	<b>14.196,09</b>
	<b>AVANZO VINCOLATO (vinc. di legge e da Trasferim.-Ente) a CONSUNTIVO 2022</b>	<b>+</b>	<b>662.144,32</b>
	<b>Totale AVANZO ACCANTONATO e VINCOLATO a CONSUNTIVO 2022</b>	<b>+</b>	<b>1.417.468,62</b>

<b>C5</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE destinato ad INVESTIMENTI</b> (senza vincoli di destinazione specifici) (come da Allegato Equilibri di Bilancio - D.Lgs 118/2011 - rigo Z3)	<b>+</b>	<b>119.147,04</b>	<b>701.776,06</b>
<b>C6</b>	<b>AVANZO DISPONIBILE della GESTIONE di COMPETENZA 2022</b>	<b>+</b>	<b>582.629,02</b>	

segue 1C - risultato complessivo della gestione di competenza

segue 1C - risultato complessivo della gestione di competenza

<b>C5</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE destinato ad INVESTIMENTI</b> (senza vincoli di destinazione specifici) (come da Allegato Equilibri di Bilancio - D.Lgs 118/2011 - rigo Z3)	+	119.147,04	<b>701.776,06</b>
<b>C6</b>	<b>AVANZO DISPONIBILE della GESTIONE di COMPETENZA 2022</b>	+	582.629,02	

a sommare/detrarre :

d1	Quota avanzo accantonato a FCDE al 31.12.2021 svincolata in sede di Rendiconto 2022	+	363.351,46
d2	Quota avanzo accantonato a FCDE al 31.12.2021 ridotta per insussistenza residui attivi in sede di Rendiconto 2022	+	108.319,92
d3	Quota avanzo vincolato di parte corrente (vincoli ENTE) da gest. in c.to residui al 31.12.2022	+	16.000,00
d4	AVANZO ACCANTONATO a PASSIVITA' POTENZIALI (da ins U 7684/r.11) da gest. Residui	-	13.660,90
d5	Quota avanzo vincolato di parte corrente (vincoli di legge) da gest. in c.to residui al 31.12.2022	-	34,22
d6	Quota avanzo vincolato di parte corrente (vincoli da trasferimenti) da gest. in c.to residui al 31.12.2022	-	4.310,73
d7	Quota avanzo vincolato di parte corrente (vincoli ENTE) da gest. in c.to residui al 31.12.2022	-	23.618,10
d8	Quota avanzo vincolato di parte corrente (vincoli ENTE) al 31.12.2021 svincolato in sede di Rendiconto 2022	+	1.311,99
d9	Rettifica colonna f) Allegato a2) - quota vincoli di legge	+	34,22
d10	Rettifica colonna f) Allegato 2) - quota vincoli da trasferimenti	+	4.310,73
d11	Rettifica colonna f) Allegato a2) - quota vincoli Ente	-	1.311,99
<b>D</b>	<b>Totale variazioni accantonamenti e vincoli a Rendiconto 2022</b> (d1+d2+d3-d4+d5-d6)	+	<b>450.392,38</b>

<b>E</b>	<b>EQUILIBRIO COMPLESSIVO A RENDICONTO 2022 (C5+C6+D)</b> (come da Allegato Equilibri di bilancio - D.Lgs 118/2011 - rig W3)	+	<b>1.152.168,44</b>
----------	---	---	---------------------

## IL RISULTATO della GESTIONE in conto RESIDUI

2

RESIDUI ATTIVI									
Tit.	OGGETTO	Stanziam. al 01.01.2022	Riscossioni al 31.12.2022	% b su d	Residui da riportare	Accertam. al 31.12.2022	% d su a	Maggiori acc.c.to residui	Minori residui (INS-D.ESIG-INESIG)
		(a)	(b)		(c)	(d)			(d - a)
1	Entrate Tributarie	2.837.172,61	1.253.472,44	42%	1.761.769,81	3.015.242,25	106,3%		178.069,64
	di cui								
	Riac.Ord DGC 50/2023						286.389,56		(INS) - 108.319,92 (di cui INS da rateiz. - 0) (Es.diff) 0,00
2	Entr. per Trasferimenti	35.093,08	35.093,08	100%	-	35.093,08	100,0%		0,00
	di cui								
	Riac.Ord DGC 50/2023								(INS) 0,00 (Es.diff) 0,00
3	Entr. Extratributarie	1.214.362,25	417.926,72	35%	791.374,04	1.209.300,76	99,6%		-5.061,49
	di cui								
	Riac.Ord DGC 50/2023						949,08		(INS) - 6.010,57 (di cui INS da rateiz. - 0)
	<b>Tot. Tit. 1 - 2 - 3</b>	<b>4.086.627,94</b>	<b>1.706.492,24</b>	<b>40%</b>	<b>2.553.143,85</b>	<b>4.259.636,09</b>	<b>104,2%</b>		<b>173.008,15</b>
	di cui								
	Riac.Ord DGC 50/2023						287.338,64		(INS) - 114.330,49 (di cui INS da rateiz. - 0)
4	Entr. in conto capitale	771.438,03	512.171,79	66%	259.266,24	771.438,03	100,0%		0,00
	di cui								
	Riac.Ord DGC 50/2023						0,00		(INS) 0,00 (Es.diff) 0,00
5	E da rid. attività fin.	2.677,47	-	0%	2.677,47	2.677,47	100,0%		0,00
	di cui								
	Riac.Ord DGC 50/2023						0,00		(INS) 0,00 (Es.diff) 0,00
6	Entr. per acc. di prestiti	-	-	0%	-	-	0,0%		0,00
	di cui								
	Riac.Ord DGC 50/2023						0,00		(INS) 0,00 (Es.diff) 0,00
	<b>Tot. Tit. 4 - 6</b>	<b>774.115,50</b>	<b>512.171,79</b>	<b>66%</b>	<b>261.943,71</b>	<b>774.115,50</b>	<b>100,0%</b>		<b>0,00</b>
	di cui								
	Riac.Ord DGC 50/2023						0,00		(INS) 0,00 (Es.diff) 0,00
9	Entr. per c.to terzi	16.721,17	2.212,40	13%	14.508,77	16.721,17	100,0%		0,00
	di cui								
	Riac.Ord DGC 50/2023						0,00		(INS) 0,00 (Es.diff) 0,00
	<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>4.877.464,61</b>	<b>2.220.876,43</b>	<b>44%</b>	<b>2.829.596,33</b>	<b>5.050.472,76</b>	<b>103,5%</b>		<b>173.008,15</b>
<b>RISULTANZE dell GESTIONE IN CONTO RESIDUI: MAGGIORI RESIDUI ATTIVI (saldo algebrico)</b>						<b>173.008,15</b>			
						di cui			
						ESITI Riaccertamento Ordinario ex DGC 50/2023 (al 31.12.2022- cons. 2022)		287.338,64	(INS) - 114.330,49 (di cui INS da rateiz. - 0)

segue 2- risultato della gestione in conto residui

segue 2- risultato della gestione in conto residui

<b>B RESIDUI PASSIVI</b>								
Tit.	OGGETTO	Stanziamen ti al 01.01.2022	Pagamenti al 31.12.2022	% b su d	Residui da riportare	Impegni al 31.12.2022	% d su a	Minori residui
		(a)	(b)		(c)	(d)		(d - a)
1	Spese correnti	1.470.504,71	1.078.273,13	81%	255.188,33	1.333.461,46	90,7%	- 137.043,25
							Riac.Ord DGC 50/2023	(INS) - 137.043,25
2	Spese in c.to capitale	514.109,72	142.348,14	28%	357.370,12	499.718,26	97,2%	- 14.391,46
							Riac.Ord DGC 50/2023	(INS) - 14.391,46
4	Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	0,0%	0,00
	<b>Tot. Tit. 1-4</b>	<b>1.984.614,43</b>	<b>1.220.621,27</b>	<b>67%</b>	<b>612.558,45</b>	<b>1.833.179,72</b>	<b>92,4%</b>	<b>- 151.434,71</b>
							Riac.Ord DGC 50/2023	(INS) - 151.434,71
7	Spese per c.to terzi	265.610,22	150.389,63	57%	115.220,57	265.610,20	100,0%	- 0,02
							Riac.Ord DGC 50/2023	(INS) - 0,02
	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>2.250.224,65</b>	<b>1.371.010,90</b>	<b>65%</b>	<b>727.779,02</b>	<b>2.098.789,92</b>	<b>93,3%</b>	<b>- 151.434,73</b>
<b>ESITI RIACCERTAMENTO RESIDUI: MINORI RESIDUI PASSIVI</b>								<b>- 151.434,73</b>
di cui								
ESITI Riaccertamento Ordinario ex DGC 50/2023 (al 31.12.2022- cons. 2022)								(Insussistenza) - 151.434,73



segue 2- risultato della gestione in conto residui

segue 2- risultato della gestione in conto residui

<b>C) RISULTATO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI</b>					
Gestione	FASE RIACCERTAMENTO - Esito riaccertamento	Segno	importo	motivazione	
<b>RIACCERTAMENTO ORDINARIO dei RESIDUI ex DGC 50/2023 (al 31.12.2022 - consuntivo 2022)</b>					
A	<b>Residui Attivi Tit.1-2-3</b>	A1 - Maggiori Accertamenti in c.to residui attivi al 31	+	287.338,64	riaccertam. positivi
		A2 - Minori Accertamenti in c.to residui attivi al 31.12	-	114.330,49	insussistenza
					<i>(di cui INS da rateiz.con esig. differita - 0)</i>
B	<b>Residui Passivi Tit. 1</b>	B1 - Minori impegni in c.to residui passivi al 31.12.2022	+	137.043,25	insussistenza
1	<b>AVANZO di parte CORRENTE dalla gest. in c.to RESIDUI al 31.12.2022 [A1-A2+B1]</b>		+	<b>310.051,40</b>	
A	<b>Residui Attivi Tit. 4-6</b>	A1 - Maggiori Accertamenti in c.to residui attivi al 31	+	-	----
		A2 - Minori Accertamenti in c.to residui attivi al 31.12	-	-	----
B	<b>Residui Passivi Tit. 2</b>	B1 - Minori impegni in c.to residui passivi al 31.12.2022	+	14.391,46	insussistenza
2	<b>RISULTATO di parte INVEST. dalla gest. in c.to RESIDUI al 31.12.2022 [A1-A2+B1]</b>		+	<b>14.391,46</b>	
A	<b>Residui Attivi Tit. 9</b>	A1 - Maggiori Accertamenti in c.to residui attivi al 31	+	-	----
		A2 - Minori Accertamenti in c.to residui attivi al 31.12	-	-	insussistenza
B	<b>Residui Passivi Tit. 7</b>	B1 - Minori impegni in c.to residui passivi al 31.12.2022	+	0,02	insussistenza
3	<b>AVANZO dalla gestione in c.to RESIDUI al 31.12.2022 (P.Giro) [A1-A2+B1]</b>		+	<b>0,02</b>	
<b>AVANZO dalla gestione in c.to RESIDUI al 31.12.2022 - TOTALE [1 + 2 + 3 ]</b>			+	<b>324.442,88</b>	
<i>RIDUZIONE AVANZO ACCANTONATO A FCDE AL 31.12.2022 a seguito dich. insussistenza, dubbia esigibilità e inesigibilità residui attivi</i>			+	<i>108.319,92</i>	
<b>AVANZO dalla gestione in c.to RESIDUI al 31.12.2022 - TOTALE [1 + 2 + 3 ], tenuto conto della riduzione dell'avanzo accantonato a FCDE</b>			+	<b>432.762,80</b>	
<b>così composto</b>					
C1	<b>AVANZO ACCANTONATO a PASSIVITA' POTENZIALI</b> (da ins U 7684/r.11)		+	<b>13.660,90</b>	(di parte investimenti)
C2a	<b>AVANZO VINCOLATO (vincolo da legge) - da insuss U 3991 res 2021 fin avanzo E 250 (Fondo funz. Fondam. art. 106)</b>		+	<b>34,22</b>	(di parte corrente)
C2b	<b>AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti Stato) - da insuss U 6305 res 2020 fin E 255 (Fondo Comuni zona rossa art 112)</b>		+	<b>3.580,17</b>	(di parte corrente)
C2c	<b>AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti Stato) - da insuss U 8450-8455 res 2020 fin E 1000 (Fondo Comuni zona rossa art 112)</b>		+	<b>730,56</b>	(di parte investimenti)
C2d	<b>AVANZO VINCOLATO (vincolo Ente a intervento contributivo conclusivo su CM e TOSAP mercato 2020)</b>		+	<b>23.618,10</b>	(di parte corrente)
C3	<b>AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI (punto 2 - C1-C2c)</b>		+	<b>0,00</b>	(di parte investimenti)
C2	<b>AVANZO DISPONIBILE dalla GESTIONE IN C.TO RESIDUI</b>		+	<b>391.138,85</b>	

## IL RISULTATO COMPLESSIVO della GESTIONE 2022

3

Tavola	oggetto	risultato finanziario complessivo	di cui	Fondo pluriennale vincolato Spesa (FPV U)	Avanzo di amministrazione complessivo	Composizione avanzo di amministrazione		% su tot.
III/1 - Risultato della GESTIONE di COMPETENZA	III/1a - Gestione di parte corrente	1.749.915,59	-	220.356,70	1.529.558,89	tipologia	valore	
						accantonato a FCDE	600.099,38	28,3%
						accant.SPESE future e pot.	130.520,31	6,2%
						VINCOLATO (da leggi)	116.398,89	5,49%
						VINCOLATO (da trasf)	85.715,20	4,0%
						VINCOLATO (da Ente)	14.196,09	0,7%
						<b>DISPONIBILE</b>	<b>582.629,02</b>	<b>27,5%</b>
	III/1a - Gestione in conto capitale	2.065.796,03	-	1.476.110,24	589.685,79	tipologia	valore	
						accantonato a FCDE	24.704,61	1,2%
						VINCOLATO (da leggi)	162.775,54	7,7%
VINCOLATO (da trasf)						283.058,60	13,36%	
VINCOLATO (da Mutui)						-	0,00%	
VINCOLATO (da Ente)	-	0,0%						
<b>Dest. a INVESTIMENTI</b>	<b>119.147,04</b>	<b>5,6%</b>						
III/1 - Gestione di COMPETENZA TOTALE	3.815.711,62	di cui	1.696.466,94	2.119.244,68	quote accantonate, vincolate, per investimenti, disponibile come da III/1a - III/1b		100%	
III/2 - Risul.della GEST. in c.to RESIDUI	III/2a - Gestione di parte corrente	418.371,32 post rid.AV.FCDE  Rid.AV.2022 FCDE - 108.319,92	-		418.371,32	tipologia	valore	
						accant.SPESE future e pot.	-	0,0%
						VINCOLATO (da leggi)	34,22	0,0%
						VINCOLATO (da trasf)	3.580,17	0,8%
						VINCOLATO (da Ente)	23.618,10	5,5%
	<b>DISPONIBILE</b>	<b>391.138,83</b>	<b>90,4%</b>					
	III/1a - Gestione in conto capitale	14.391,46	-		14.391,46	tipologia	valore	
						accant.SPESE future e pot.	13.660,90	3,2%
						VINCOLATO (da trasf)	730,56	0,2%
	<b>Dest. a INVESTIMENTI</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>					
III/2c - Gestione in conto terzi e p.giro	0,02			0,02	tipologia	valore		
					VINCOLATO	-	0,0%	
<b>DISPONIBILE</b>	<b>0,02</b>	<b>0,0%</b>						
III/2 - Gestione in c.to RESIDUI TOTALE	432.762,80 post rid.AV.FCDE  Rid.AV.2022 FCDE - 108.319,92	di cui		432.762,80	quote accantonate, vincolate, per investimenti, disponibile come da III/2a - III/2b - III/2c		100%	
III/3 - RISULTATO COMPLESSIVO della GESTIONE 2022 (COMP+RESIDUI - III/1 + III/2)	4.248.474,42	di cui	1.696.466,94	2.552.007,48	tipologia	valore		
					accantonato a FCDE	624.803,99	24,5%	
					accant.SPESE future e pot.	144.181,21	5,6%	
					VINCOLATO (totale)	690.107,37	27,0%	
					<b>Dest. a INVESTIMENTI</b>	<b>119.147,04</b>	<b>4,7%</b>	
<b>DISPONIBILE</b>	<b>973.767,87</b>	<b>38,2%</b>						

segue 3 - risultato complessivo della gestione

segue 3 - risultato complessivo della gestione

Tavola	oggetto	di cui	Avanzo di amm.ne NON applicato al 31.12.2022	Composizione avanzo NON applicato al 31.12.2022		% su tot.
				tipologia	valore	
III/4	AVANZO di AMMINISTRAZIONE 2021 non APPLICATO al BILANCIO 2022		4.171.446,09			
				accantonato a FCDE	2.865.298,32	68,7%
				accant.SPESE future e pot.	197.775,43	4,7%
				[TOT AV. ACCANTONATO]	[3.063.073,75]	[73,4%]
				VINCOLATO (di parte corr)	23.044,00	0,6%
				VINCOLATO (di parte inve)	100.951,06	2,4%
				[TOT AV. VINCOLATO]	[123.995,06]	[3,0%]
				Dest. a INVESTIMENTI	6.962,83	0,2%
	DISPONIBILE	977.414,45	23,4%			
	[AV.TOTAL 31.12.2021]	[4.970.895,87]				
	Av. appl. (accant. e vinc)	[386.510,67]				
	Av. appl. (parte invest.)	[78.557,19]				
	Av. appl. (parte disponib)	[334.381,92]				
	AV applicato TOT	[799.449,78]				
	AV.2020 non applicato al	4.171.446,09				

Tavola	oggetto	di cui	Saldo algebrico variazioni composizione Avanzo	Composizione variazioni compensative su quote avanzo accantonato e vincolato effettuate in sede di rendiconto 2022		% su comp. orig.
				tipologia	valore	
III/5a	QUOTE AVANZO ACCANTONATE e VINCOLATE ALL'1.1.2022 SVINCOLATE IN SEDE DI RENDICONTO 2022		0,00			
				VZ accantonato a FCDE	- 363.351,46	- 12,7%
				VZ accant.SPESE future e pot.	- 16.000,00	- 8,1%
				[TOT VZ AV. ACCANTONATO]	[- 379.351,46]	[- 12,4%]
				VZ VINCOLATO (di parte corr)	- 1.311,99	- 5,7%
				VZ VINCOLATO (di parte inve)		/
				[TOT VZ AV. VINCOLATO]	[- 1.311,99]	[- 1,1%]
				VZ Dest. a INVEST.		/
	VZ DISPONIBILE	+ 380.663,45	+ 38,9%			

Tavola	oggetto	di cui	Valore	Riduzione avanzo accantonato a FCDE all'1.1.2022 per insussistenza e dubbia esigibilità entrate in sede di rendiconto 2022		% su comp. orig.
				tipologia	valore	
III/5b	RIDUZIONE QUOTA AVANZO ACCANTONATA a FCDE ALL'1.1.2022 per INSUSSISTENZA E DUBBIA ESIGIBILITA' ENTRATE IN SEDE DI RENDICONTO 2022		- 108.319,92			
				RIDUZIONE accantonato a FCDE	- 108.319,92	- 3,8%

Tavola	oggetto	di cui	Fondo pluriennale vincolato Spesa (FPV U)	Avanzo di amministrazione complessivo	Composizione avanzo di amministrazione		% su tot.
					tipologia	valore	
III/6	RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA AL 31.12.2022	8.311.600,59	1.696.466,94	6.615.133,65			
					accantonato a FCDE	3.018.430,93	45,6%
					accant.SPESE future e pot.	325.956,64	4,9%
					[TOT AV. ACCANTONATO]	[3.344.387,57]	[50,6%]
					VINCOLATO (di parte corr)	265.274,68	4,0%
					VINCOLATO (di parte inve)	547.515,76	8,3%
					[TOT AV. VINCOLATO]	[812.790,44]	[12,3%]
					Dest. a INVESTIMENTI	126.109,87	1,9%
	DISPONIBILE	2.331.845,77	35,3%				
	(III/3+III/4+III/5)						

segue 3 - risultato complessivo della gestione

segue 3 - risultato complessivo della gestione



DI CUI:			
<b>GIA' APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (ES. 2023)</b>			
 <b>244.379,44</b>	tipologia	valore	% su tot
	accantonato a FCDE	-	0,0%
	accant.SPESE future e potenziali	-	0,0%
	<b>[TOT AV. ACCANTONATO]</b>	<b>[ 0,00 ]</b>	<b>[0,0%]</b>
	VINCOLATO (destinato a parte corr)	85.052,64	1,3%
	VINCOLATO (destinato a parte inve)	159.326,80	2,4%
	<b>[TOT AV. VINCOLATO]</b>	<b>[ 244.379,44 ]</b>	<b>[3,7%]</b>
	Dest. a INVESTIMENTI	-	0,0%
	DISPONIBILE	-	0,0%



<b>ANALISI DELLA COMPOSIZIONE TIPOLOGICA del'AVANZO di AMMINISTRAZIONE 2022</b>	<b>4</b>
---	----------

Voce vincolo di cui ad allegato 5/2 D.Lgs 118/2011	oggetto specifico vincolo	rif.all. 5/2 D.Lgs 118/2011	AVANZO a CONSUNTIVO 2021 (residuo disponibile al 31.12.2022)	variazioni incrementative	variazioni compensative (SVINCOLO PARTE ACCANT/VIN C di p. CORR)	variazioni compensative (SVINCOLO PARTE ACCANT/VIN C di p. INV)	variazioni decrementative (RIDUZ. AV.ACC.TO e VINCOLATO da MIN E)	AVANZO di AMM.NE a CONSUNTIVO 2022
--	---------------------------	-----------------------------	--	---------------------------	--	---	---	------------------------------------

<b>A) FCDE</b>		(I.1)	2.865.298,32	624.803,99	(363.351,46)	-	(108.319,92)	3.018.430,93
<b>B) accantonamento indennità fine mandato Sindaco</b>		(I.3.1)	830,00	3.700,00	-	-	-	4.530,00
fondo passività potenziali	FONDO CONTENZIOSO	(I.3.2)	54.000,00	4.000,00	(16.000,00)	-	-	42.000,00
fondo passività potenziali	FONDO RISCHI CONTENZ.	(I.3.2)	-	-	(0,00)	-	-	-
fondo passività potenziali	FONDO SPESE LEGALI	(I.3.2)	5.521,11	-	(0,00)	-	-	5.521,11
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (fondo revisione passività fiscale Ente)	(I.3.2)	15.000,00	25.000,00	(0,00)	-	-	40.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (fondo adeguamento oneri attività accertamento tributario)	(I.3.2)	30.000,00	40.000,00	(0,00)	-	-	70.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (retoces. eccedenza rimb. Pref su acc.to erogato spese Referendum 2020)	(I.3.2)	7.075,87	-	-	-	-	7.075,87
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (retoces. A GSE extra-profitti imp. Fotovoltaico - art. 15 bis DL 4/22)	(I.3.2)	-	15.000,00	-	-	-	15.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (fondo a potenziale conguaglio tariffe TARI su PEF futuro)	(I.3.2)	-	30.000,00	-	-	-	30.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (f.do rinnovi CCNL segr e personale)	(I.3.2)	78.300,00	10.200,00	-	-	-	88.500,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (f.do acc.to su DRR)	(I.3.2)	7.048,45	2.620,31	-	-	-	9.668,76
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CAPITALE (da INS U 7684 res 2011, per conclusiva verifica debenza)	(I.3.2)	-	13.660,90	-	-	-	13.660,90
<b>C) FONDO PASSIVITA' POTENZIALI TOTALE</b>		(I.3.2)	196.945,43	140.481,21	(16.000,00)	-	-	321.426,64
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA (A+B+C)</b>		(I)	3.063.073,75	768.985,20	(379.351,46)	(0,00)	108.319,92	3.344.387,57

VINCOLI di LEGGE	Fondo Funz. fondamentali (art. 106 DL 34/2020)	(L.1)	-	73.579,73	-	-	-	73.579,73
VINCOLI di LEGGE	Spese di cui all'articolo 208, c. 4 lettera a) CDS da proventi CDS	(L.1)	462,54	6.288,63	-	-	-	6.751,17
VINCOLI di LEGGE	10% proventi da alienazioni vinc a riduzione debito (DL 78/2015)	(L.1)	14.679,92	36.564,75	-	-	-	51.244,67
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (solidarietà alimentare 1^2^3^)	(L.2)	-	1.948,28	-	-	-	1.948,28
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (straordinario PL sanificazione art. 154 DL 18/2020)	(L.2)	-	1.204,74	-	-	-	1.204,74
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (Comuni zona rossa art. 112 DL 34/2020-corr)	(L.2)	-	6.027,73	-	-	-	6.027,73
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (Sanificaz. seggi elettorali)	(L.2)	7.095,71	2.244,10	-	-	-	9.339,81

Vincoli da TRASFERIMENTI	su quote vincolate FSC 2022 serv.soc-nidi-trasp. Studenti dvs abili, in pendenza esiti rendicontazione	(L.2)	-	52.314,73	-	-	-	52.314,73	
Vincoli da TRASFERIMENTI	Fondo accoglienza profughi Ucraina	(L.2)	-	12.478,08	-	-	-	12.478,08	
Vincoli da TRASFERIMENTI	da Trasp.corr - Fondo Ministero I.T.T.D. PNRR transizione digitale	(L.2)	-	7.804,00	-	-	-	7.804,00	
Vincoli da TRASFERIMENTI	Rimborso Istat per operazioni censuarie	(L.2)	442,81	10,00	-	-	-	452,81	
Vincoli da TRASFERIMENTI	REG.LOB. (LR 62/00 Riparto straord.)	(L.2)	8.072,00	1.428,77	-	-	-	9.500,77	
Vincoli da TRASFERIMENTI	R.LOMB. Da contr. di parte corrente su bando DID 2020	(L.2)	4.510,00	-	-	-	-	4.510,00	
Vincoli da TRASFERIMENTI	R.LOMB. Da contr. di parte corrente su bando DID 2022	(L.2)	-	2.052,64	(0,00)	-	-	2.052,64	
Vincoli da TRASFERIMENTI	Donazioni COVID (privati e imprese)	(L.2)	-	848,07	-	-	-	848,07	
Vincoli da TRASFERIMENTI	Sponsor attività culturali	(L.2)	-	1.664,79	-	-	-	1.664,79	
Vincoli attribuiti da ENTE	ECONOMIE CCDI anno n per finanz. CCDI anno n+1	(L.4)	1.311,99	3.043,23	1.311,99	-	-	3.043,23	
Vincoli attribuitida ENTE	Rinuncia a IND.PRESENZA CC per finalità sociali	(L.4)	1.148,95	672,03	-	-	-	1.820,98	
Vincoli attribuitida ENTE	a PEF TARI es. successivi	(L.4)	-	10.480,83	-	-	-	10.480,83	
Vincoli attribuitida ENTE	Intervento contrib. Conclusivo a copertura TOSAP/CM anno 2020	(L.4)	-	23.618,10	-	-	-	23.618,10	
<b>TOTALE VINCOLI DI PARTE CORRENTE</b>			(L.1-4)	37.723,92	244.273,23	(1.311,99)	(0,00)	280.685,16	
VINC. di LEGGE	Barr. ARCHITETTONICHE	(L.1)	7.980,48	42.966,68	-	-	-	50.947,16	
VINC. di LEGGE	Opere URB. 1^ E 2^	(L.1)	690,71	113.884,36	-	-	-	114.575,07	
VINC. di LEGGE	FONDO AREE VERDI RL	(L.1)	75.749,64	5.924,50	-	-	-	81.674,14	
vinc. da TRASFERIMENTI	PRIVATI per inve BIBLIO	(L.2)	-	-	-	-	-	-	
vinc. da TRASFERIMENTI	Mininterno per OOPP L.BIL 145/2018	(L.2)	171,48	-	-	-	-	171,48	
vinc. da TRASFERIMENTI	Fondi Covid (Comuni zona rossa art. 112 DL 34/2020-	(L.2)	-	-	-	-	-	-	
vinc. da TRASFERIMENTI	Effic.energ.edifici (art. 30 DL 34/2019)	(L.2)	716,00	-	-	-	-	716,00	
vinc. da TRASFERIMENTI	MIUR - Fondo 0-6 anni D.Lgs 65/2017 (da ec.inve)	(L.2)	600,14	-	-	-	-	600,14	
vinc. da TRASFERIMENTI	Effic.energ. E sic. Edifici-territorio (comma 29 L. 160/2019) (da Ec. Inve)	(L.2)	343,00	2.452,20	-	-	-	2.795,20	
vinc. da TRASFERIMENTI	Legge regionale n. 9/2020 (da Ec. Inve)	(L.2)	-	4.105,60	-	-	-	4.105,60	
vinc. da TRASFERIMENTI	Contrib. PNRR Transizione digitale	(L.2)	-	117.174,00	-	-	-	117.174,00	
vinc. da TRASFERIMENTI	R.Lomb. Per Bando DID 2020 contrib a imprese	(L.2)	19,69	-	-	-	-	19,69	
vinc. da TRASFERIMENTI	R.Lomb. Per Bando DID 2022 contrib c.to capitale per opere	(L.2)	-	159.326,80	-	-	-	159.326,80	
<b>TOTALE VINCOLI DI PARTE CAPITALE</b>			(L.1-4)	86.271,14	445.834,14	(0,00)	(0,00)	532.105,28	
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI DI LEGGE (CORR+INV)	(L.1)	84.883,37	242.643,90	(0,00)	(0,00)	-	327.527,27	
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI DA TRASFERIMENTI (CORR+INV)	(L.2)	36.650,75	405.083,78	(0,00)	(0,00)	-	441.734,53	
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI DA CONTRAZIONE DI MUTUI (INV)	(L.3)	-	-	(0,00)	(0,00)	-	-	
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI ATTRIBUITI DA ENTE (CORR+INV)	(L.4)	2.460,94	42.379,69	(1.311,99)	(0,00)	-	43.528,64	
<b>TOTALE PARTE VICOLATA</b>			(L)	123.995,06	690.107,37	(1.311,99)	(0,00)	812.790,44	
<b>TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>			(M)	6.962,83	119.147,04	(0,00)	(0,00)	(0,00)	126.109,87
v. ACCANTONATO - VINCOLATO - DESTINATO A INVESTIMENTI			(I+L+M)	3.194.031,64	1.578.239,61	(380.663,45)	(0,00)	(108.319,92)	4.283.287,88
<b>TOTALE AVANZO DISPONIBILE</b>			(N)	977.414,45	973.767,87	380.663,45	-	-	2.331.845,77
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2022</b>			(I+L+M+N)	4.171.446,09	2.552.007,48	(761.326,90)	(0,00)	(108.319,92)	6.615.133,65

## 2.5 Analisi dell'avanzo accantonato – vincolato e destinato

La composizione dell'avanzo di amministrazione in **parte accantonata – vincolata – destinata e disponibile**, peculiare della classificazione codificata dalla normativa di armonizzazione dei sistemi contabili, è stata ampiamente esplicitata nelle precedenti sezioni 2.3 e 2.4.

→ La composizione al 31.12 delle quote accantonate – vincolate e destinate dell'avanzo di amministrazione, a decorrere dal Rendiconto 2019 (allora a titolo conoscitivo) ed obbligatoriamente già **dal Rendiconto 2020, va analiticamente documentata e dimostrata nei nuovi Allegati 1/A – 1/B – 1/C**, introdotti dal DM 1° agosto 2019 (c.d. "11° correttivo").

Tali allegati, particolarmente complessi quanto ad articolazione ed elaborazione, rispondono all'esigenza di una **lettura compiuta, esaustiva ed "armonizzata" della composizione delle quote anzidette**, muovendo dall'inerente composizione al 1 gennaio dell'esercizio, per poi percorrere le variazioni a diverso titolo intercorse nel corso della gestione finanziaria e quelle ulteriormente apportate in sede di rendiconto, al fine di giustificarne e ricomporre la composizione conclusiva al 31.12.2022.

→ Quale tratto peculiare caratterizzante anche il Rendiconto 2022, **nel contesto dell'Allegato 2/A confluiscono le eventuali residue quote vincolate dell'avanzo di amministrazione 2022 rivenienti dalla gestione delle risorse erariali di carattere straordinario, progressivamente attribuite nel contesto della decretazione emergenziale Covid19 del biennio 2020-2022**, iscritte e destinate nel bilancio di previsione 2022, *quali risorse 2020-2021 già progressivamente e da ultimo confluite in avanzo di amministrazione vincolato 2021*.

Le risorse in trattazione, attribuite a sollievo finanziario delle criticità gestionali degli EELL connesse al contesto pandemico, sia a compensazione delle minori entrate (tributarie e da beni e servizi) che delle maggiori spese indotte, anche per il 2022 saranno oggetto di specifica conclusiva rendicontazione da rendere obbligatoriamente parte dei soggetti beneficiari, in uno con la rendicontazione dei **fondi erariali di carattere straordinario attribuiti nel 2022 a sollievo del c.d. "caro energetico"**.

→ La **certificazione del Fondo funzioni fondamentali, c.d. "certificazione Covid19"** è stata espressamente prevista dall'art. 39, comma 2 del DL 104/2020 e successivamente e definitivamente codificata, anche in termini operativi, dapprima dal DM n. 59033/2021 (riferitamente alla prima rendicontazione 2020), di seguito dal DM 273932/2021 (riferitamente alla seconda rendicontazione per l'esercizio 2021) e, da ultimo, dal DM 242764/2022, riferitamente alla conclusiva rendicontazione in trattazione, a seguito della quale il MEF opererà le c.d. **"regolazioni finali" dei fondi attribuiti nel triennio 2020-2022**.

In base a tale normativa è stato introdotto **l'obbligo per gli EELL di elaborare e trasmettere al MEF entro il termine perentorio e gravemente sanzionato del 31.05.2025, una certificazione**, redatta su modello ministeriale e sottoscritta dal Responsabile dell'Area Finanziaria, dal Sindaco e dal Revisore dei conti dell'Ente, nella quale **rendicontare analiticamente l'utilizzo nel terzo esercizio 2022, in termini di minori entrate – maggiori spese, al netto delle minori spese connesse all'emergenza Covid, di tutte le residue risorse erariali straordinarie attribuite**, a partire dal "fondo funzioni fondamentali" ex art. 106 del DL 34/2020 e smi, in uno con il citato **contributo straordinario per "caro energetico" 2022**, onde definirne **l'eventuale ulteriore quota non utilizzata in pari periodo e soggetta a "conclusiva regolazione" (attribuito vs utilizzato)**, evidenziando le inerenti **eventuali quote di avanzo vincolato (oggetto di vincolo da legge per il fondo ex art. 106 e di vincolo da trasferimenti per i restanti fondi)**.

→ Nello specifico, con riferimento alle risultanze di cui all'**Allegato A/2** (quote avanzo vincolato 2022), si evidenzia:

✓ che l'Ente, considerata l'esigenza di approvazione del Rendiconto 2022 anteriormente al termine di presentazione della certificazione anzi menzionata, ha proceduto ad **una preventiva simulazione della certificazione** in trattazione, al fine di determinare, **in via prudenziale e comunque presuntiva, in considerazione delle variabili connesse alle dinamiche e modalità di certificazione indicate dal DM 242764/2022, le potenziali residuali quote vincolate dell'avanzo di amministrazione 2022** (di legge e da trasferimenti) rivenienti dalla conclusiva gestione delle risorse emergenziali;

- ✓ che le **potenziali quote di avanzo vincolato al 31.12.2022** (vincoli di legge e da trasferimenti), **prudenzialmente e presuntivamente quantificate in ragione delle variabili anzidette, sono state recepite**, nei valori altrettanto in via prudenziale e presuntiva elaborati allo stato attuale, **nella composizione dell'avanzo di amministrazione 2022** ed analiticamente esposte nel contesto dell'Allegato A/2;
- ✓ che **sono pertanto fatte salve le risultanze definitive della certificazione che verrà prodotta entro il 31.05.2022 ex art. 39 del DL 104/2020 e DM 242764/2022**, in esito alle quali si procederà, ove necessario e nelle prescritte forme di legge, all'aggiornamento della composizione delle quote

### 3 CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

#### 3.1 Conto Economico

Nel **conto economico** della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

- ✓ Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.
- ✓ Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

		CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2022	
A)	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Sub-totali	Importi Complessivi
	Totale componenti positivi della gestione (A)	9.134.401,26	
B)	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
	Totale componenti negativi della gestione (B)	9.171.141,12	
<b>DIFF. FRA COMPON.POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>			<b>- 36.739,86</b>
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Totale (C)	- 175.379,21	
D)	RETTIFICHE		
	Totale (D)	0,00	
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	Totale proventi straordinari (e 24)	838.360,79	
	Totale oneri straordinari (e 25)	178.313,75	
	Totale (E)	660.047,04	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>			<b>447.927,97</b>
<b>IMPOSTE</b>		<b>105.553,66</b>	
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>			<b>342.374,31</b>

In merito al risultato economico conseguito nel 2022, si evidenziano:

- le **risultanze attive complessive (+342,3k€)**, prioritariamente ascrivibili al comparto di gestione straordinaria (Totale E);
- il contestuale **netto miglioramento, vs 2021, del risultato della gestione operativa (A-B)**, in sostanziale pareggio, nonostante la forte incidenza, rispetto alle risultanze della contabilità finanziaria, in primis dei costi per ammortamenti, nonché di tutte le spese correnti, in contabilità finanziaria coperte da avanzo di amministrazione o FPV in entrata, per le quali in contabilità economica viene rilevato solo il costo.

#### 3.2 Conto del Patrimonio

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Sono pertanto indicati in progressione il **patrimonio netto, i conferimenti, i debiti** e, come voce di chiusura, **i ratei ed i risconti passivi**.

IL patrimonio netto è dato dalla differenza tra attivo e passivo, dando rappresentazione della **"ricchezza netta posseduta"**.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo **ha assunto un valore positivo** (eccedenza dell'attivo sul passivo) e **denota una situazione di ampio equilibrio**.

Attivo	2022	Passivo	2022
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	2.932.405,29
Immobilizzazioni immateriali	239.175,34	Riserve	15.480.040,29
Immobilizzazioni materiali	30.467.919,77	Risultato economico d'esercizio	342.374,31
Immobilizzazioni finanziarie	1.160.508,78	Risultato economico esercizi precedenti	1.744.853,56
Rimanenze	93.148,43	Riserve negative per beni indisponibili	-314.080,41
Crediti	1.913.789,08	Patrimonio netto	20.185.593,04
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	6.429.611,90	Fondo per rischi ed oneri	325.956,64
Ratei e risconti attivi	10.092,50	Trattamento di fine rapporto	0,00
		Debiti	10.832.782,77
		Ratei e rsconti passivi	8.969.913,35
		Passivo (al netto PN)	20.128.652,76
Totale	<b>40.314.245,80</b>	Totale	<b>40.314.245,80</b>

Effettuando una sintetica analisi, gli elementi patrimoniali al 31.12.2022 ha evidenziano le seguenti risultanze:

## ATTIVO

### Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a sua volta di suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Nello specifico, il valore delle immobilizzazioni finanziarie è calcolato sulla base del metodo del patrimonio netto, considerando gli ultimi bilanci approvati delle società.

### Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Il totale dei residui attivi rettificati deve corrispondere al totale dei crediti dello Stato patrimoniale, al lordo del Fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA.

**È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento**, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

**È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2022 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.**

**PASSIVO**Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così composto:

	2022	2021
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Fondo di dotazione</b>	<b>2.932.405,29</b>	<b>2.932.405,29</b>
<b>Riserve</b>	<b>15.480.040,29</b>	<b>15.676.439,44</b>
da risultato economico di esercizi precedenti	1.744.853,56	2.994.809,39
da capitale	-	-
da permessi di costruire	780.082,08	535.853,36
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	14.563.141,75	14.149.540,03
altre riserve indisponibili	136.816,46	991.046,05
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>342.374,31</b>	<b>-16.164,05</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>20.185.593,04</b>	<b>19.061.642,46</b>

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

a	accantonamento indennità fine mandato sindaco	4.350,00
b	fondo contenzioso e rischi contenzioso	42.000,00
c	fondo spese legali	5.521,11
d	altri (f.do rinnovi CCNL segretari e personale)	88.500,00
e	altri (f.do revisione fiscalità passiva IVA Ente)	40.000,00
f	altri (f.do adeguamento oneri attività accertamento tributario)	70.000,00
g	altri (f.do potenziale cong.tariff.TARI su PEF es.futuro)	30.000,00
h	altri (fondo retrocessione a GSE extra-profitti art. 15 DL 4/2022)	15.000,00
i	altri (f.do accantonamento su DRR)	9.668,76
l	altri (retrocessione eccedenza rimborso su spese referendarie 2020)	7.075,87
m	altri (da insussistenze passive di parte capitale)	13.660,90
	<b>TOTALE</b>	<b>325.956,64</b>

Debiti

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

**Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31.12.2022 con i**

**debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.**

**Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.**

*Ratei, risconti e contributi agli investimenti*

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

I ratei passivi sono movimentati dalla spesa relativa al personale, applicando il principio della competenza economica, mentre per quanto riguarda i contributi agli investimenti sono movimentati da ammortamenti attivi e da contributi che verranno utilizzati negli anni successivi.

Nel contesto dei risconti passivi viene rappresentato l'avanzo vincolato da leggi, da trasferimenti e formalmente attribuiti dall'Ente.

---

Ogni ulteriore informazione ed elemento di analisi in ordine alle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio sono esaustivamente esposti nella **Nota Integrativa al Rendiconto Economico-Patrimoniale**, alla quale si pone pertanto rinvio.



## 4 SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

### 4.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: **la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi**. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Muovendo da queste linee conduttrici, i documenti originari di programmazione finanziaria sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e la formulazione di stanziamenti di cassa (limitatamente al primo esercizio del triennio) tali da conseguire un saldo di cassa finale non negativo. Tali principi informativi sono di seguito stati rispettati nel corso della gestione, attraverso il rigoroso monitoraggio ed il conseguente progressivo adeguamento valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del **principio n.15 - Equilibrio di bilancio**).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni di spesa, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi, secondo esigibilità. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del **principio n.16 - Competenza finanziaria**).

Nel predisporre i documenti di rendiconto si è inoltre tenuto conto che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del **principio n.17 - Competenza economica**).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio al fine di garantire che con le **variazioni di bilancio** fossero mantenuti gli equilibri ed assicurata la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti.

In esito alle variazioni di bilancio approvate, muovendo dall'originaria formulazione delle previsioni di competenza del primo esercizio del triennio 2022-2024:

ENTRATA			SPESA		
Tit.	oggetto	Stanziam. iniziali	Tit.	oggetto	Stanziam. iniziali
1	Entrate tributarie	5.533.500,00	1	Spese correnti	9.220.378,75
2	Entrate per trasferimenti	440.230,00	2	Spese per investimenti	18.290.854,38
3	Entrate extra-tributarie	2.433.590,00	3	Spese per increm.attività finanziarie	-
4	Entrate in conto capitale	17.828.339,60	4	Spese per rimborso prestiti	359.150,00
5	Entrate da riduzione di attività fin.	0,00			
6	Accensione di prestiti	0,00			
a)	Totale Entrate Titoli 1 - 6	26.235.659,60	a)	Totale Spese Titoli 1 - 4	27.870.383,13
b)	FPV - Fondo Pluriennale vincolato in E	941.435,47			
c)	Avanzo d'amm.ne 2021 applicato	693.288,06			
D)	TOTALE ENTRATE TITOLI 1 - 6 + FPV E + Av. Amm.ne (a+b+c)	27.870.383,13			
9	Entrate per servizi conto terzi	2.068.000,00	7	Spese per servizi conto terzi	2.068.000,00
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>29.938.383,13</b>		<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>29.938.383,13</b>

si è giunti alla formulazione degli stanziamenti definitivi di bilancio 2022, di seguito parametrati al livello di realizzazione dell'Entrata e della Spesa a Rendiconto.

La Tavola sinottica a seguire illustra **le variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2022** a cura GC, CC e Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, secondo le fattispecie di rispettiva competenza individuate dalla normativa di riforma dei sistemi contabili.

**BILANCIO 2022-2024 e PEG 2022-2024**  
**VARIAZIONI di BILANCIO e di PEG Esercizio 2022 in ordine cronologico**

n. ord.	organo	atto	nr. atto	data	doc in VZ	DGC vz. PEG connessa	oggetto Variazione	contenuti	compet. cassa	esercizi
1	CC	DCC	48	28.07.2022	BIL+PEG	DGC n. 94 del 28.07.2022 vz. PEG 1/2022	VARIAZIONE DI BILANCIO 1/2022	ASSETAMENTO GENERALE di BILANCIO (ENTRATA e SPESA - PARTE CORRENTE e PARTE INVESTIMENTI)	compet. e cassa	2022 2023 2024
2	GC CC	DGC DCC ratifica	103 51	23.08.2022 30.08.2022	BIL+PEG	pari DGC vz. PEG 2/2022	VARIAZIONE DI BILANCIO 2/2022 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA	SPESA PARTE CORRENTE - esigenze gestionali per Elezioni politiche del 25.09.2022	compet e cassa	2022
3	CC	DCC	52	30.08.2022	BIL+PEG	DGC n. 105 del 30.08.2022 vz. PEG 1/2022	VARIAZIONE DI BILANCIO 3/2022	PARTE CORRENTE (finanz. nuova Convenzione 0-6 + dvs esigenze gestionali) - PARTE INVESTIMENTI (nuove/maggiori spese investimento "extra-POP")	compet e cassa	2022 2023 2024
4	R.AF	DET	76	12.09.2022	PEG		VARIAZIONE PEG 4/2022 INTRAMACRO	PARTE CORRENTE (esigenze gestionali progetto Dote Comune)	compet. e cassa	2022
5	GC	DGC	125	20.09.2022	BIL+PEG	pari DGC vz. PEG 5/2022	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 1/2022	PARTE CORRENTE e PARTE INVESTIMENTI (dvs esigenze gestionali)	compet e cassa	2022 2023
6	CC	DCC	64	08.11.2022	BIL+PEG	DGC n. 151 del 08.11.2022 vz. PEG 6/2022	VARIAZIONE DI BILANCIO 4/2022	PARTE CORRENTE (dvs fabbisogni gestionali: Gestione calore- adeguamento spesa personale rinnovo CCNL- spese residuali risorse straord. Covid-incarichi professionali) - PARTE INVESTIMENTI (Interventi PNRR Transizione Digitale- nuove/maggiori spese investimento)	compet e cassa	2022 2023 2024
7	CC	DCC	67	30.11.2022	BIL+PEG	DGC n. 166 del 30.11.2022 vz. PEG 7/2022	VARIAZIONE DI BILANCIO 5/2022	GENERALE Entrata-Spesa PARTE CORRENTE - PARTE INVESTIMENTI	compet e cassa	2022 2023 2024
8	GC	DGC	185	15.12.2022	PEG		VARIAZIONE PEG 8/2022	RICOGNIZIONE INTERVENTI IN AMBITO PNRR - PERIMETRAZIONE ED AGGIORNAMENTO STANZIAMENTI E/U	compet e cassa	2022 2023 2024
9	GC	DGC	186	15.12.2022	BIL+PEG	pari DGC vz. PEG 9/2022	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 2/2022	PARTE CORRENTE e PARTE INVESTIMENTI (dvs esigenze gestionali)	compet e cassa	2022 2023
10	GC	DGC	187	20.12.2022	PEG		PRELIEVO DAL FONDO SPESE POTENZIALI 1/2022	PARTE CORRENTE (integrazione stanziamenti salario accessorio personale dip.)	compet	2022 2023
11	CC	DCC	75	29.12.2022	BIL+PEG	DGC n. 195 del 29.12.2022 vz. PEG 11/2022	VARIAZIONE DI BILANCIO 6/2022	PARTE CORRENTE e PARTE INVESTIMENTI (in esito a CONTRIBUTO REGIONALE BANDO per lo "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024")	compet e cassa	2022 2023 2024
12	GC	DGC	194	27.12.2022	BIL+PEG	pari DGC vz. PEG 12/2022	VARIAZIONE DI CASSA N. 1/2022	Adeguamento conclusivo stanziamenti di cassa in esito a progressive vz bilancio e PEG approvate	cassa	2022
13	R.AF	DET	130	30.12.2022	BIL+PEG	pari DET vz. PEG 13/2022	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' 1/2022	PARTE CORRENTE - PARTE INVESTIMENTI - FPV E/U	compet e cassa	2022 2023

Con l'esplicazione dell'attività gestionale ed il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, **gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni.**

La situazione di equilibrio (pareggio di bilancio), che continua a riscontrarsi in sede di bilancio di previsione sino a giungere agli stanziamenti definitivi di bilancio, viene modificata dalle risultanze conclusive a Rendiconto, nel cui contesto i movimenti contabili di accertamento ed impegno determinano la formazione di **un risultato di competenza** che, nella fattispecie ed anche **per l'esercizio 2022 ha evidenziato un segno positivo (avanzo).**

Il prospetto a seguire, espresso in termini di competenza, illustra la situazione degli equilibri definitivi di bilancio e l'inerente risultato di competenza a Rendiconto 2022.

<b>Equilibrio di bilancio 2022</b> (Stanziamenti finali)	<b>Entrate</b> (+)	<b>Uscite</b> (-)	<b>Risultato</b> (+/-)
Corrente	9.949.107,30	9.949.107,30	0,00
Investimenti	3.397.681,81	3.397.681,81	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	2.068.000,00	2.068.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>15.414.789,11</b>	<b>15.414.789,11</b>	<b>0,00</b>

<b>Risultato di competenza 2022</b> (Accertamenti / Impegni)	<b>Entrate</b> (+)	<b>Uscite</b> (-)	<b>Risultato</b> (+/-)
Corrente	10.017.804,51	8.488.245,62	1.529.558,89
Investimenti	3.420.431,03	2.830.745,24	589.685,79
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.117.719,90	1.117.719,90	0,00
<b>Totale</b>	<b>14.555.955,44</b>	<b>12.436.710,76</b>	<b>2.119.244,68</b>

→ Le risultanze a Rendiconto 2022 evidenziano il conseguimento di un avanzo di amministrazione complessivo dalla gestione di competenza, al lordo delle componenti accantonate e vincolate a diverso titolo, di € 2.119.244,68 → ricodificato in € 701.706,06 complessivi al netto delle quote definitivamente accantonate e vincolate a rendiconto ( 1.417k€ ), di cui 583k€ di parte disponibile e 119k€ destinabile genericamente ad investimenti.

#### 4.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato elaborato e di seguito aggiornato in progress tenendo sempre distinti gli equilibri di parte corrente da quelli di parte investimenti, in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Muovendo da tale assunto, gli stanziamenti previsionali sono stati allocati negli esercizi in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture o comunque, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- ✓ lo stanziamento ed il relativo impegno di spesa sono stati allocati nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- ✓ per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi

futuri);

- ✓ in relazione alle situazioni anzi esposte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così sorgere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di pari esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato conseguito anche iscrivendo in entrata parte dell'avanzo di amministrazione, nello specifico per il finanziamento di spese a carattere non ricorrente, nonché, per effetto dell'imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione e/o riguardanti il salario accessorio del personale dipendente e le spese legali, lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente anzi esposto è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

La tavola a seguire espone in termini sintetici le poste che compongono l'equilibrio e il risultato di parte corrente, la cui composizione analitica è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, oltre che **ampiamente ritraibile nell'analisi della composizione tipologica dell'avanzo di amministrazione di cui al precedente punto 2.4**, cui pertanto si pone rinvio.

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

<b>Equilibrio bilancio corrente (Competenza)</b>	<b>Stanzamenti finali</b>	<b>Accertamenti e Impegni</b>
<b>Entrate</b>		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	5.559.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	718.026,83
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	2.457.510,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	10.300,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>8.724.236,83</b>
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+)	262.720,69
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	574.649,78
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	387.500,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.224.870,47</b>
<b>Totale</b>		<b>9.949.107,30</b>
<b>Uscite</b>		
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	9.627.657,30
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	321.450,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>9.949.107,30</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	-
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>9.949.107,30</b>
<b>Risultato</b>		
Entrate bilancio corrente	(+)	9.949.107,30
Uscite bilancio corrente	(-)	9.949.107,30
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>

→ Le risultanze a Rendiconto 2022 evidenziano il conseguimento di un avanzo di amministrazione complessivo della gestione di parte corrente, al lordo delle componenti accantonate e vincolate a diverso titolo, di € 1.529.558,89 → ricodificato in disponibili € 582.629,02 al netto delle quote definitivamente accantonate e vincolate a rendiconto ( 947k€ ).

### 4.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state gestite distintamente da quelle di parte corrente, al fine di garantire l'autonomo finanziamento dei due comparti, diversi per origine, finalità e modalità di finanziamento.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole.

In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta conseguito il finanziamento, sono state registrate negli esercizi in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (*principio della competenza potenziata*).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- ✓ l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, sia interamente esigibile in pari arco temporale;
- ✓ se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del **fondo pluriennale vincolato (FPV/U)** e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- ✓ sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche con l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo, oltre che, per effetto dell'imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da risorse accertate, con iscrizione dello stanziamento in entrata del corrispondente **fondo pluriennale (FPV/E)**.

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e di seguito quelli relativi alle spese.

La tavola a seguire espone in termini sintetici le poste che compongono l'equilibrio e il risultato di parte investimenti, la cui composizione analitica è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, oltre che **ampiamente ritraibile nell'analisi della composizione tipologica dell'avanzo di amministrazione di cui al precedente punto 2.4**, cui pertanto si pone rinvio.

→ Le risultanze a Rendiconto 2022 evidenziano il conseguimento di un avanzo di amministrazione complessivo della gestione di parte investimenti, al lordo delle componenti vincolate a diverso titolo, di € 589.685,79 → ricodificato in € 119.147,04 genericamente destinabili ad investimenti al netto delle quote definitivamente vincolate e accantonate a rendiconto ( 446k€ ).

<b>Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)</b>		<b>Stanziamen- ti finali</b>	<b>Accertamenti e Impegni</b>
<b>Entrate</b>			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.871.367,03	2.893.181,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	387.500,00	386.564,75
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.483.867,03</b>	<b>2.506.616,25</b>
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	678.714,78	678.714,78
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	224.800,00	224.800,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	10.300,00	10.300,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>913.814,78</b>	<b>913.814,78</b>
<b>Totale</b>		<b>3.397.681,81</b>	<b>3.420.431,03</b>
<b>Uscite</b>			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.397.681,81	1.354.635,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>3.397.681,81</b>	<b>1.354.635,00</b>
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(+)	-	1.476.110,24
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>1.476.110,24</b>
<b>Totale</b>		<b>3.397.681,81</b>	<b>2.830.745,24</b>
<b>Risultato</b>			
Entrate bilancio investimenti	(+)	3.397.681,81	3.420.431,03
Uscite bilancio investimenti	(-)	3.397.681,81	2.830.745,24
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>589.685,79</b>

#### 4.4 Verifica equilibri e obiettivi di finanza pubblica

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/2018, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali **nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio**.

Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, già dal 2019 il vincolo di finanza pubblica **viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile** (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine **gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821)**.

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.2019) correttivo al D.Lgs.118/11. Contestualmente **sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo**, introducendo **due nuovi saldi rilevanti**:

- ✓ **equilibrio di bilancio**, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione;
- ✓ **equilibrio complessivo**, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Dal presente rendiconto rilevati a titolo obbligatorio, i nuovi aggregati rivestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto *"l'impostazione del bilancio (..) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (..) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza"* (Corte dei Conti Sez.Aut., delibera 19/2020)

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) rilevante ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, ed, a seguire nella seconda parte, i nuovi saldi (equilibrio di bilancio e

equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

<b>Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio</b> (Rendiconto 2022)		<b>Rend. 2022</b> Acc./Imp. CP
<b>Obiettivo di finanza pubblica</b>		
Entrate parte Corrente	(+)	10.017.804,51
Uscite parte Corrente	(-)	8.488.245,62
	<b>Risultato di competenza di parte corrente (O1)</b>	<b>1.529.558,89</b>
Entrate parte Investimenti	(+)	3.420.431,03
Uscite parte Investimenti	(-)	2.830.745,24
	<b>Risultato di competenza in C/capitale (Z1)</b>	<b>589.685,79</b>
Entrate Movimento di fondi	(+)	0,00
Uscite Movimento di fondi	(-)	0,00
	<b>Risultato di competenza Movimento di fondi</b>	<b>0,00</b>
Entrate Anticipazioni (accertamenti)	(-)	0,00
Uscite chiusura Anticipazioni (impegni)	(+)	0,00
<b>Risultato di competenza (W1)</b>		<b>2.119.244,68</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio 2022	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio 2022	(-)	688.795,38
<b>Equilibrio di bilancio (W2)</b>		<b>1.430.449,30</b>
Variazione (+/-) accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	(-)	281.313,82
<b>Equilibrio complessivo (W3)</b>		<b>1.149.135,48</b>
<b>Equilibrio generale</b>		
Risultato di competenza (W1)	(+)	2.119.244,68
Entrate Anticipazioni	(+)	0,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	0,00
Entrate Servizi conto terzi	(+)	1.117.719,90
Uscite Servizi conto terzi	(-)	1.117.719,90
<b>Avanzo / Disavanzo di competenza (a)</b>		<b>2.119.244,68</b>

→ **Le risultanze a Rendiconto 2022 evidenziano IL PIENO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA, in uno con un saldo positivo sia in termini di equilibri di bilancio che di equilibri complessivi.**

#### 4.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta **situazione di deficitarietà strutturale**, specifici indici previsti dal legislatore ed applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Il significato di tali parametri è quello fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri introdotto dal DM 28.12.2018 si compone di **otto indicatori** individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi categorizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è focalizzata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà →: **capacità di riscossione delle entrate** → **indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio)** → **disavanzo** → **rigidità della spesa**.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

✓ Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
✓ Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
✓ Anticipazione chiuse solo contabilmente
✓ Sostenibilità debiti finanziari
✓ Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio

✓
✓ Debiti riconosciuti e finanziati
✓ Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

✓ Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.
--

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio.

Il prospetto di sintesi a seguire è stato predisposto considerando i dati a Rendiconto 2021.

→ Le risultanze evidenziate per l'Ente a Rendiconto denotano, anche per l'esercizio 2022 → L'ASSENZA DELLA CONDIZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE (parametri integralmente entro soglia)

Denominazione indicatore	Rendiconto 2022	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

- ✓ Le specifiche risultanze relative ai singoli parametri di commisurazione delle condizioni di deficitarietà strutturale sono inoltre espresse nell'Allegato 9 alla presente N.I., al quale si pone rinvio.

#### 4.6 Gestione dei movimenti di cassa

La normativa contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa.

Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento).

Le previsioni di cassa riguardano pertanto l'intera gestione, sia in conto residui che in conto competenza.

- A rendiconto, sul versante della gestione di cassa, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione dei flussi in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti effettivi che si sono verificati nell'esercizio (incassi e pagamenti), determinando così la **consistenza finale di cassa**.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, sul quale per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi, nonché di rendere il conto della gestione (Conto del Tesoriere) al termine dell'esercizio.

Il prospetto a seguire riporta la situazione complessiva del bilancio 2022, evidenziandone sia il risultato della gestione di competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.



Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziamanti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
<b>Entrate</b>			
Tributi	(+)	5.561.900,00	5.689.222,93
Trasferimenti correnti	(+)	584.426,83	595.759,39
Extratributarie	(+)	2.278.720,00	2.369.467,18
Entrate in conto capitale	(+)	3.005.177,33	3.038.598,62
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	2.077.900,00	1.116.025,77
	Somma	13.508.124,16	12.809.073,89
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-
	Parziale	13.508.124,16	12.809.073,89
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.285.091,38	3.285.091,38
	Totale	<b>16.793.215,54</b>	<b>16.094.165,27</b>
<b>Uscite</b>			
Correnti	(+)	8.197.167,64	7.318.987,46
In conto capitale	(+)	1.408.036,39	974.891,26
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	283.950,00	283.638,75
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	2.068.000,00	1.211.284,85
	Parziale	11.957.154,03	9.788.802,32
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-
	Totale	<b>11.957.154,03</b>	<b>9.788.802,32</b>
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	(+)	16.793.215,54	16.094.165,27
Totale uscite	(-)	11.957.154,03	9.788.802,32
	Risultato di competenza	<b>4.836.061,51</b>	
	Fondo di cassa finale		<b>6.305.362,95</b>

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2020	2021	2022
<b>Fondo cassa complessivo al 31.12</b>	<b>€ 4.498.270,75</b>	<b>€ 3.285.091,38</b>	<b>€ 6.305.362,95</b>
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 1.138.331,84	€ 249.224,65	€ 1.669.254,55

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio				
Consistenza cassa vincolata	+/-	2021	2022	2023
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	450.366,02	1.138.331,84	249.244,65
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	-	-	-
<b>Fondi vincolati all'1.1</b>	=	450.366,02	<b>1.138.331,84</b>	<b>249.244,65</b>
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	1.179.165,34	439.349,74	2.040.022,07
Decrementi per pagamenti vincolati	-	491.199,52	1.328.436,93	620.012,17
<b>Fondi vincolati al 31.12</b>	=	1.138.331,84	<b>249.244,65</b>	<b>1.669.254,55</b>
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	-	-	-
<b>Consistenza di cassa effettiva al 31.12</b>	=	<b>1.138.331,84</b>	<b>249.244,65</b>	<b>1.669.254,55</b>

Il dato conclusivo al 31.12.2022 evidenzia:

→ flussi di cassa effettivi dell'esercizio 2022 (Titoli 1-6 Entrata / Titoli 1-4 Spesa) connotati per l'ampia coerenza al dato di previsione definitiva di cassa del bilancio, con esiti finali ulteriormente migliorativi (+ 30% fondo cassa effettivo al 31.12 vs fondo cassa stimato da stanziamenti definitivi di cassa);

→ un andamento regolare e sostanzialmente bilanciato dei flussi in entrata e spesa sia per la gestione di parte corrente che per la gestione di parte capitale;

→ una confermata ampia consistenza attiva finale di cassa, pur considerata e profilata l'incidenza dei flussi di spesa che si manifesterà progressivamente nel 2023 in relazione al concretizzarsi delle spese ad esigibilità differita (FPVU di parte corrente e di parte capitale).

#### 4.7 Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso, nello specifico, di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili (fattispecie assente nel presente rendiconto) e dei crediti riconosciuti insussistenti per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece, sempre nello specifico a Rendiconto 2022, di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente.

I residui passivi riconosciuti insussistenti per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà d'ora atto che l'economia così determinata è stata gestita con separata evidenza, al fine di ripristinare l'originario vincolo di destinazione (con corrispondente vincolo sull'avanzo di amministrazione).

I residui attivi e passivi riconosciuti insussistenti per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella **delibera di riaccertamento ordinario dei residui (DGC n. 50 del 27.04.2023)**, assunta previa adozione di specifiche determinazioni propedeutiche ad hoc a cura dei Responsabili di Area dell'Ente.

✓ Nell'**Allegato 1** alla presente N.I. sono riportate **le risultanze di sintesi dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2022**.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/22)	Residui finali (31/12/22)
<b>Residui attivi</b>			
Tributi	(+)	2.837.172,61	1.761.769,81
Trasferimenti correnti	(+)	35.093,08	0,00
Extratributarie	(+)	1.214.362,25	791.374,04
Entrate in conto capitale	(+)	771.438,03	259.266,24
Riduzione di attività finanziarie	(+)	2.677,47	2.677,47
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	16.721,17	14.508,77
<b>Totale</b>		<b>4.877.464,61</b>	<b>2.829.596,33</b>
<b>Residui passivi</b>			
Correnti	(+)	1.470.504,71	255.188,33
In conto capitale	(+)	514.109,72	357.370,12
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	265.610,22	115.220,57
<b>Totale</b>		<b>2.250.224,65</b>	<b>727.779,02</b>

VARIAZIONE a RENDICONTO nella gestione in conto residui				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
<b>Residui attivi</b>	4.877.464,61	2.220.876,43	2.829.596,33	<b>173.008 ,15</b>
<b>Residui passivi</b>	2.250.224,65	1.371.010,90	727.779,02	<b>- 151.434,73</b>

→ Le risultanze a Rendiconto 2022 evidenziano il conseguimento di una consistente quota di avanzo di amministrazione rivieniente dalla gestione in conto residui, pari ad € 324.442,88 al lordo della componente vincolata e destinata (€ 432.762,80 tenuto conto della riduzione dell'avanzo acc.to a FCDE che ha integralmente neutralizzato l'insussistenza dichiarata di parte dei residui attivi), → ricodificato in € 391.138,85 disponibili, al netto delle quote definitivamente accantonata e vincolata a rendiconto (€ 41.623,95 complessivi per accantonamenti di parte capitale, per vincoli di legge/da trasferimenti a fronte di insussistenze di spesa finanziate da trasferimenti emergenziali Covid ed oggetto di prossima certificazione entro il 31.05.2023, e per vincoli formalmente impressi dall'Ente).

Tal risultanze, emerse a seguito del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2022 scaturiscono integralmente dal saldo attivo rilevatosi sulla gestione dei residui di parte corrente:

→ sia per effetto di riaccertamenti positivi sul versante entrata (+ 173.008,15 al netto insussistenze), di cui:

→ + 286k€ per maggiore riaccertamento al 31.12 sui valori originariamente riportati a residui a titolo di addizionale IRPEF (saldo 2021): i flussi rateali effettivi a saldo 2021, compiutisi sino al mese di dicembre 2022, hanno evidenziato un andamento nettamente superiore vs stimato originario, con valori prudenzialmente a suo tempo accertati a rendiconto in ragione della tendenziale e stimata contrazione della base reddituale imponibile indotta dal contesto emergenziale (si tratta pertanto di risultanze di carattere straordinario e peculiare delle variabili indotte dal contesto pandemico e post pandemico)

→ + 1k€ per maggiori riaccertamenti al 31.12 sui valori originariamente riportati a residui su Entrate di cui al Titolo 3 (prioritariamente dalla gestione dei beni)

→ - 108.319,92 per dichiarata insussistenza di residui attivi ascritti al titolo 1, connessa all'entità degli avvisi di accertamento IMU-TASI per aree edificabili annullati e/o rettificati in esito ad adesioni 2022 perfezionate post consuntivo 2021, ed integralmente neutralizzata dalla corrispondente riduzione dell'avanzo di amministrazione accantonato a FCDE

→ - 6.010,57 € complessivi per dichiarata insussistenza di entrate extra-tributarie ascritte alla Cat 5, da rimborsi su spese censuarie, indennità di ordine pubblico in emergenza Covid e oneri segreteria convenzionata (finanziariamente neutri, in quanto connessi alla definizione dei valori effettivi a rimborso vs originari corrispondenti a speculari insussistenze di spesa)

→ che in ragione della dichiarazione di insussistenza su residui passivi di cui al titolo 1 spesa, per – 151.434,73 € complessivi (di cui 137k€ di parte corrente e 14,3k€ di parte investimenti), comprensivi delle quote con vincolo di destinazione anzi menzionate.

## 5 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

### 5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, al fine di supportare le scelte degli utilizzatori nella fase di valutazione degli eventi passati, presenti o futuri (**significatività**). In coerenza con questo approccio, si è operato affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del **principio n.6 - Significatività e rilevanza**).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nei fattori **costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni** in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche rispetto alle quali è opportuno sviluppare un approfondimento.

Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente; pertanto, la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 5.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo mentre ai Responsabili di Area è demandata la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione.

In tale contesto organizzativo, tipico delle aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano assume una dimensione rilevante, anche rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua entità finanziaria, rappresenta il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, incidente sui margini di manovra della gestione ordinaria

<b>Personale</b> (Spesa corrente e personale a confronto)	Rendiconto <b>2022</b>
Spesa per il personale complessiva	1.637.521,63
Spesa corrente complessiva	7.984.250,17
Incidenza spesa personale	20,51 %

→ La situazione dell'Ente a Rendiconto, come sintetizzata nella tavola anzi esposta, **denota un INDICE CONTENUTO della spesa per personale dipendente vs spesa corrente complessiva (20,51%)**, tale da **confermarsi collocato con ampio margine entro il range di "VIRTUOSITA"** definito dai **NUOVI PARAMETRI individuati dal DM 17.03.2020**, attuativo dell'art. 33 del DL 34/2020, che ha integralmente rivisitato le modalità di dimensionamento delle facoltà assunzionali degli EELL.

→ Il permanere dell'Ente nel range di virtuosità ex DM 17.03.2020 è ritraibile in tutta evidenza dal prospetto di verifica di seguito, **aggiornato sulla scorta delle entrate medie del triennio 2020-2022 (al netto dei valori definitivamente stanziati per FCDE) e delle spese per personale dipendente a rendiconto 2022:**

<b>CALCOLO PARAMETRI ASSUNZIONALI</b> <small>[art. 33, comma 2, DL 34/2019 (L. 58/2019) e smi e DM 17.03.2020]</small>				
<b>AGGIORNAMENTO a RENDICONTO 2022 - sulla base del TRIENNIO 2020-2022</b>				
<b>DATI DI RIFERIMENTO</b>				
abitanti al 31.12.2018		11.184		
fascia demografica di appartenenza (art. 3)		F		
valore SOGLIA MASSIMA (su media E CORRENTI ultimi tre rendiconti, netto FCDE) - art. 4 TAB		27%		
Percentuali massime annui di incremento del personale in servizio (in sede di prima applicazione e sino al 2024) (articolo 5, comma 1 - TABELLA 2 - lettera F)	Anno 2020	9%		
	Anno 2021	16%		
	Anno 2022	19%		
	Anno 2023	21%		
	Anno 2024	22%		
□□□□□				
<b>A1 MEDIA ENTRATE CORRENTI 2020-2022 (art.2 - lettera b)</b> <small>(accertamenti a rendiconto 2020-2021-2022)</small>				
Titolo	2020	2021	2022	media 2020/2022
tit. 1	5.124.393,91	5.781.965,52	5.781.965,52	5.562.774,98
tit. 2	1.278.993,05	441.114,86	441.114,86	720.407,59
tit. 3	1.941.925,93	2.436.395,51	2.436.395,51	2.271.572,32
<b>Totale A1</b>	<b>8.345.312,89</b>	<b>8.659.475,89</b>	<b>8.659.475,89</b>	<b>8.554.754,89</b>
<b>A2 STANZIATO DI BILANCIO A FCDE def 2022 (art. 2 - lettera b)</b> <small>(stanziato definitivo bilancio 2022-2024 - esercizio 2022)</small>				
Titolo 1 - missione 20 - programma 2			2022 DEF	
			596.300,00	
↓				
<b>A3 MEDIA ENTRATE CORRENTI 2020-2022 NETTO FCDE (art. 2 - lettera b)</b> <small>(rendic. 2020-2022 al NETTO FCDE 2022 DEF)</small>				
<b>A3 = A1 - A2</b>			<b>VALORE</b>	
			<b>7.958.454,89</b>	
↓				
<b>B SPESA PERSONALE A RENDICONTO 2022 (art. 2 - lettera a)</b> <small>(impegni esigibili a rendiconto 2022, l.do OORR e netto IRAP, NETTO arretr. CCNL 2019/21 ex DL 36/2022)</small>				
Titolo	macro 1 - PDC	descrizione	impegni 2022	
1	U.1.01.01.01.000	retribuzioni in denaro	1.242.795,20	
1	U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	9.578,55	
1	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	328.656,43	
1	U.1.01.02.02.000	Contributi sociali	3.551,32	
1	U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile	22.588,34	
<b>TOTALE B</b>			<b>1.607.169,84</b>	
↓				
<b>C RAPPORTO percentuale SPESA PERSONALE A RENDICONTO 2022 vs MEDIA ENTRATE CORRENTI A RENDICONTO TRIENNIO 2020-2022, netto FCDE STANZIATO DEF 2022 [(C / A3)%]</b>			<b>20,19%</b>	
↓				
<b>D SOGLIA MASSIMA SPESA PERSONALE</b> <small>(art. 4 - TABELLA 1 lett. F, comuni da 10.000 a 59.999 abitanti)</small>			<b>27 % di A3</b>	
			pari ad €	
			<b>2.148.782,82</b>	
↓				
<b>E Verifica VIRTUOSITA' = Spesa personale a Rendiconto 2021 vs Soglia massima spesa personale = C vs D</b> <small>(% e valore equivalente)</small>			<b>- 6,81%</b>	
			pari ad €	
			<b>- 541.612,98</b>	
<b>E = ENTE VIRTUOSO</b>				

→ L'entità della spesa per personale dipendente a rendiconto ha altresì garantito L'AMPIO RISPETTO DELL'OBIETTIVO di contenimento di tale tipologia di spesa vs media del triennio 2011-2013, ex art. 1, comma 557 e seguenti della L. 296/2006 e smi, come ritraibile dall'Allegato 6 alla presente

Le risultanze in analisi costituiscono, in uno con il contestuale rispetto degli equilibri di finanza pubblica ed in presenza degli ulteriori "Pre-requisiti" di legge, il basilare presupposto per il prosieguo e lo sviluppo delle politiche assunzionali dell'Ente.

### 5.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo del personale dipendente è connesso dalla dinamica della forza lavoro impiegata, intesa in termini di entità numerica e di inquadramento contrattuale dei dipendenti a tempo indeterminato, nonché dagli oneri sostenuti per ogni ulteriore forma di lavoro flessibile utilizzata dall'Ente.

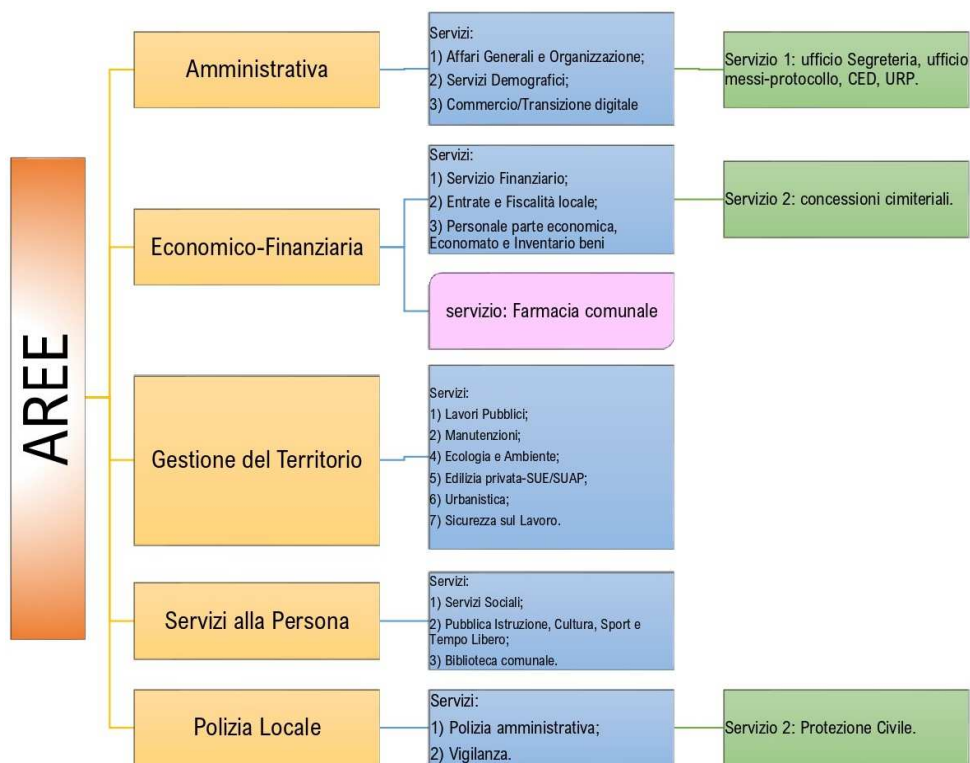
La situazione dell'Ente al termine dell'esercizio 2022 è sintetizzata nel prospetto a seguire.

Personale (Forza lavoro)		Rendiconto 2022
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)		41
	Totale	41
Dipendenti di ruolo in servizio		38
Dipendenti non di ruolo inservizio		0
	Totale	38

Nello specifico, la struttura gestionale del Comune di Cologno al Serio è articolata in CINQUE AREE FUNZIONALI, come individuate dall' art. 5 comma 11 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con DGC n. 78 del 14.05.2020 e da ultimo modificato con DGC n. 91 del 21.09.2021 e DGC n. 141 del 14.12.2021.

Le Aree sono a loro volta articolate in Servizi ed unità operative all'interno di questi ultimi.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE È RAPPRESENTATO NELL'ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO



Altrettanto nello specifico, la COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO DELL'ENTE AL 31.12.2022 è articolata come di seguito:

Categoria	Personale in servizio al 31.12.2022	Dotazione organica 2022-2024 (come da DGC nn. 61-148/2022)
A	1	1
B	4	4
C	20	22 (23) [1]
D	12	13 (12) [2]
Segretario generale in convenzione	1	1
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>41</b>



Categoria	Personale in servizio al 31.12.2022	Dotazione organica 2022-2024 (come da DGC nn. 61-148/2022)
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>41</b>
di cui personale a tempo indeterminato	37	39
di cui segretario gen. in convenzione (Ente capofila)	1	1
di cui personale in comando-convenzione c/o Ente	0	0
di cui personale a tempo determinato	0	1 <sup>[2]</sup>

[1] n.1 figura di cat D o, in alternativa, n. 1 figura di cat C (Area Economico-finanziaria);

[2] n. 1 Farmacista cat. D a tempo determinato o, in alternativa, n. 1 figura professionale di Farmacista da reclutare tramite ricorso ad una delle ulteriori forme di lavoro flessibile ex art. 36 c. 2 D.Lgs 165/2001 ovvero con ricorso ad incarichi ex art. 7 c. 6 medesimo decreto.

#### 5.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui comporta, per l'intero periodo di ammortamento, l'assolvimento delle quote annuali per interessi e per il rimborso progressivo del capitale. Tali oneri costituiscono, a tutti gli effetti, spese ascritte alla gestione del bilancio corrente, da finanziare con risorse di pari natura.

L'equilibrio di parte corrente si fonda infatti sul bilanciamento delle entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Gli oneri da indebitamento rappresentano pertanto una delle componenti principali del grado di rigidità del bilancio nel medio-lungo periodo.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, pur in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti contratti dall'ente.

In questa sede l'analisi ha fotografato la situazione dell'indebitamento, come definitasi a rendiconto.

##### Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
<b>1) Debito complessivo contratto al 31.12.2021</b>	+	8.065.519,07
<b>2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022</b>	-	283.638,72
<b>3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022</b>	+	-
<b>TOTALE DEBITO al 31.12.2022</b>	=	<b>7.781.880,35</b>

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	8.623.485,57	8.342.609,05	8.065.519,07
Nuovi prestiti (+)	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	280.876,52	277.089,98	283.638,72
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>8.342.609,05</b>	<b>8.065.519,07</b>	<b>7.781.880,35</b>
Nr. Abitanti al 31/12	11.119	11.105	11.109
<b>Debito medio per abitante</b>	<b>750,30</b>	<b>726,30</b>	<b>700,50</b>

## 5.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente rilevante della rigidità del bilancio, post che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle annualità in ammortamento con le ordinarie risorse di parte corrente.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta i limiti massimi imposti dal legislatore (articolo 204 TUEL). L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale (attualmente pari al 10%) delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto).

→ Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	192.887,25	181.930,58	175.381,88
Quota capitale	280.876,52	277.089,98	283.638,72
<b>Totale fine anno</b>	<b>473.763,77</b>	<b>459.020,56</b>	<b>459.020,60</b>

In questa sede l'analisi ha fotografato la situazione dell'esposizione per interessi passivi da indebitamento, come definitasi a rendiconto, **in ragione del 2,2% (macroaggregato 7) vs spesa corrente complessiva** a rendiconto 2022 (contro il 2,4% a rendiconto 2021).

### Verifica del rispetto dei limiti di indebitamento

→ La situazione dell'Ente, anche al termine dell'esercizio 2022, in ordine al **pieno rispetto dei limiti di legge per indebitamento ex art. 204 TUEL**, è ritraibile dal prospetto di seguito:

ENTRATE DA RENDICONTO 2020	valori in euro
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.124.393,91
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.278.993,05
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.941.925,93
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2020</b>	<b>8.345.312,89</b>
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	<b>834.531,29</b>
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2022</b>	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022	175.381,85
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	<b>659.149,44</b>
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	<b>175.381,85</b>
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2020 (G/A)*100</b>	<b>2,10%</b>

## 5.6 La rinegoziazione dei prestiti contratti con CDP SpA e gli effetti sulla gestione corrente 2022

L'adesione alla rinegoziazione dei prestiti promossa da CDP SpA nel 2020, approvata con DGC n. 46/2020 e di seguito perfezionata con determinazione R.A.F n. 22/2020 cui è seguita la formale stipula contrattuale in data



21.05.2020, ha senz'altro costituito un'oculata scelta strategica per il contenimento degli oneri da indebitamento, che, grazie alla riduzione dei tassi di interesse ed ai valori delle annualità rinegoziate, ha consentito:

✓ di individuare, unitamente agli ulteriori interventi di carattere straordinario posti in essere dallo Stato a favore degli EELL nel contesto decretazione emergenziale, **uno strumento essenziale per fronteggiare le criticità finanziarie e le esigenze gestionali indotte dall'emergenza Covid19, garantendo il mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio**

✓ di conseguire, nel medio periodo, **una rimodulazione temporale delle annualità successive funzionale ad un proficuo alleggerimento degli oneri finanziari da indebitamento ascritti alla gestione corrente del bilancio (-125k€ nel triennio 2021-2025)**

Nell'esercizio 2022 **si sono pertanto prodotti per il secondo anno a regime gli effetti della rinegoziazione**, con destinazione integrale della minore spesa da oneri di ammortamento rinegoziati dei mutui CDP SpA al comparto corrente della gestione finanziaria di bilancio.

## 5.7 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciate alla scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio.

Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La composizione delle società partecipate dall'Ente è individuata nel seguente quadro sinottico:

Partecipazioni possedute dall'Ente		Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
GE.S.IDRA. SpA in liquidazione		1.000.000,00	150.200,00	15,020000 %
SABB - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca SpA		1.629.723,00	57.034,00	3,499613 %
Uniacque SpA		36.000.000,00	331.812,00	0,921700 %
Servizi Comunali SpA		9.380.670,00	24.180,00	0,260000 %
Totale			<b>563.226,00</b>	
Denominazione	GE.S.IDRA. SpA in liquidazione			
Soggetto giuridico	Società			
Natura legame	Partecipata			
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)			
Attività svolta	(Servizio smaltimento rifiuti solidi urbani) - Allo stato attuale in liquidazione giudiziale			
Denominazione	SABB - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca SpA			
Soggetto giuridico	Società			
Natura legame	Partecipata			
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)			
Attività svolta	Esercizio di attività in materia ambientale, consistenti nello svolgimento di attività inerenti l'igiene urbana e la salvaguardia ecologica dell'ambiente, con particolare riferimento alla raccolta, stoccaggio, recupero, trasporto e smaltimento dei rifiuti in genere.			
Denominazione	Uniacque SpA			
Soggetto giuridico	Società			
Natura legame	Partecipata			
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)			
Attività svolta	Gestione servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di competenza per conto dei Comuni Soci			
Denominazione	Servizi Comunali SpA			
Soggetto giuridico	Società			
Natura legame	Partecipata			
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)			
Attività svolta	Servizi di raccolta, trasporto e conferimento presso gli impianti dei rifiuti solidi urbani così come definiti dal D.Lgs 22/97			

→ La situazione al termine dell'esercizio 2022 non richiede alcun ulteriore intervento rispetto a **quelli già programmati dall'Ente ed in corso di realizzazione** nel contesto della **periodica revisione e razionalizzazione delle partecipate ex art. 20 del TULSP (da ultimo aggiornata per il 2022 con DCC n. 74 del 29.12.2022)**.

→ Negli **Allegati 11a-11e** alla presente sono riportate le **Note informative in ordine all'avvenuta verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate al 31.12.2022**, effettuata ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs 118/2011

## 5.8 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati.

L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale.

La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale.

Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

Nello specifico, al termine dell'esercizio 2022 l'Ente dispone dei seguenti Ente strumentali:

Principali enti strumentali dell'Ente	
Denominazione	Azienda Speciale Consortile SOLIDALIA
Attività svolta	Funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie, servizi alla persona
Denominazione	Consorzio Gestione Parco del Serio
Attività svolta	Conservazione, ripristino e valorizzazione ambiente

I rapporti di servizio con gli enti strumentali **si sono sviluppati con regolarità** e non richiedono pertanto, allo stato attuale, alcun intervento correttivo.

## 5.9 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sancisce la potestà impositiva autonoma degli EELL nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti.

In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato. A seconda della natura del servizio viene definita una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Tale spazio di azione discrezionale viene inibito ove il comune versi in condizioni di "deficitarietà strutturale". Infatti, *"(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)"* (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale *"(..) tutte*

quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)'' (D.M. 31.12.1983).

Il decreto individua di seguito le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina.

La tipologia dei servizi a domanda individuale, muovendo dall'originario DM citato, si è peraltro progressivamente ampliata ed ulteriormente articolata nel tempo, in ragione della sempre più ampia gamma dei servizi erogati dall'Ente locale al cittadino.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale (Decreto Ministeriale 31-12-83)	Principali servizi offerti dall'ente al cittadino (Denominazione)
Alberghi, case di riposo e di ricovero	Mensa scolastica (in concessione)
Alberghi diurni e bagni pubblici	Trasporto scolastico
Asili nido	Pre e post scuola
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli	Impianti sportivi
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	Utilizzo sale
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge	Spazio Gioco
Giardini zoologici e botanici	Trasporto sociale
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili	Assistenza domiciliare
Mattatoi pubblici	Illuminazione votiva
Mense, comprese quelle ad uso scolastico	
Mercati e fiere attrezzati	
Parcheggi custoditi e parchimetri	
Pesa pubblica	
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	
Spurgo pozzi neri	
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	
Trasporto carni macellate	
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili	

Per espressa previsione del legislatore, nell'ambito dei servizi a domanda individuale, in sede di approvazione del bilancio di previsione viene definita la misura percentuale complessiva dei costi dei servizi da finanziare a mezzo tariffe e contribuzioni d'utenza specifiche.

Le scelte in materia di politica tariffaria rientrano infatti nell'ambito decisionale previsto dai principali documenti di programmazione finanziaria. A seguito della disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se e in quale misura detto obiettivo sia stato effettivamente conseguito, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

→ In sede di rendiconto sono quindi stati analizzati **gli esiti conclusivi dei servizi erogati in termini finanziari**, portando le risultanze esposte nella tavola sinottica a seguire:

#### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2022

##### Riepilogo generale

Denominazione	ENTRATE	SPESE <sup>[1]</sup>	Costo netto a carico bilancio	% cop.costi 2022 a consuntivo	% cop.costi 2022 bil iniziale
A) MENSA SCOLASTICA					
	<i>servizio in concessione - tariffe di spettanza della società concessionaria, introitate direttamente dalla medesima</i>				
B) TRASPORTO SCOLASTICO	43.040,73	115.467,66	72.426,93	37,28%	32,76%
C) PRE SCUOLA e POST SCUOLA	23.849,40	55.943,04	32.093,64	42,63%	38,33%
D) IMPIANTI SPORTIVI	2.207,50	23.463,01	21.255,51	9,41%	5,88%
E) UTILIZZO SALE	3.192,50	20.286,00	17.093,50	15,74%	13,68%
F) SPAZIO GIOCO					
G) TRASPORTO SOCIALE	1.196,10	4.149,18	2.953,08	28,83%	20,41%
H) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	20.984,01	71.493,95	50.509,94	29,35%	32,76%
I) ILLUMINAZIONE VOTIVA	33.888,90	<sup>[1]</sup> 42.778,73	8.889,83	79,22%	76,57%
L) MERCATO SETTIMANALE					
	<i>tariffa del canone di mercato disapplicata dal 2021 a seguito dell'introduzione del nuovo Canone unico introdotto dal 2021 ex art.1, c. 816 e segg. L. 160/2019</i>				
<b>TOTALE</b>	<b>132.859,14</b>	<b>348.181,57</b>	<b>205.222,43</b>	<b>38,16%</b>	<b>36,85%</b>

RAPPORTO COMPLESSIVO DI COPERTURA COSTI		
ENTRATE	132.859,14	38,16%
SPESE	[1] 348.181,57	
<b>COSTO A CARICO DEL BILANCIO</b>	<b>215.322,43</b>	

[1] spesa personale previsionale indicata secondo criteri di esigibilità nell'esercizio, in base ai nuovi principi contabili

→ Le risultanze a consuntivo nel comparto SDI hanno evidenziato un contenuto incremento del grado di autofinanziamento vs programmazione iniziale (38,16 % vs 36,85%), e, per contro, un'altrettanto contenuta flessione vs dato a rendiconto 2021 (-2,5 punti %).

Nello specifico:

- Il miglioramento del tasso di copertura costi in esame si è registrato in particolare nei **servizi di assistenza scolastica** (trasporto e pre-post scuola) e nel **trasporto sociale**;
- In flessione di ca 4 punti % il grado di autofinanziamento del **Servizio di Assistenza domiciliare (SAD)**
- Sostanzialmente coerenti al dato iniziale i valori a rendiconto per **servizio di illuminazione votiva**, sul quale hanno inciso la crescita dei costi per consumi energia elettrica e l'entità del FCDE definito a rendiconto.

Il tasso di copertura costi a consuntivo 2022 risulta superiore a quello minimo di legge, peraltro, come già evidenziato, vincolante esclusivamente per gli enti "deficitari".

## 5.10 Gestione dei servizi a carattere produttivo

Anche i Servizi a carattere produttivo erogati dall'Ente costituiscono elemento di rilievo della gestione, oltre che in termini gestionali anche in ragione dell'incidenza sugli equilibri finanziari.

In tale contesto, il servizio di gestione dei Rifiuti Urbani, il Servizio Idrico integrato ed il Servizio Farmacia comunale rappresentano i principali servizi gestiti dall'Ente.

**Il SERVIZIO RIFIUTI URBANI**, gestito con affido in house providing alla Società Servizi comunali SpA è presidiato, in termini finanziari, dalla disciplina introdotta dalla L. 147/2013 che, in linea di continuità con quanto già previsto in materia di TARES, nell'istituire la TARI ha espressamente previsto che **le tariffe inerenti debbano essere deliberate in misura tale da consentire la copertura integrale dei costi di servizio individuati nell'inerente "Piano Finanziario" - PEF** (PEF che, peraltro, già dal 2020, per effetto della nuova disciplina progressivamente emanata da ARERA, viene costruito sulla scorta dei costi degli esercizi precedenti e di spazi ed indici di adeguamento estremamente limitati, con potenziali ricadute di non coerenza con i costi effettivi dell'anno N e con il principio di integrale copertura dei costi di previsione legislativa)

→ In tale premessa, le risultanze a consuntivo, al termine del secondo esercizio che ha visto l'introduzione a regime della c.d. **"TARIP" (tariffa puntuale)**, evidenziano **la piena coerenza all'equilibrio gestionale prefigurato in sede di programmazione iniziale, in base al PEF ed al piano tariffario approvati con DCC n. 31/2022 e n. 32/2022.**

Con riguardo al **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**, gestito in concessione dalla società Uniacque Spa, gli esiti finanziari della gestione non richiedono particolari analisi conclusive, risultando gli stessi sostanzialmente consolidati nel tempo, posto che, sul lato proventi, i valori del canone di concessione risultano definiti (fatti salvi gli esiti dell'aggiornamento della concessione, allo stato attualmente in fase di analisi) per l'intera durata della stessa e, sul lato costi, si riscontrano gli ordinari oneri per consumi delle utenze idriche dell'Ente.

In questa sede si è pertanto ritenuto di approfondire l'analisi sulle risultanze della gestione del **SERVIZIO FARMACIA COMUNALE**, i cui esiti, in termini finanziari, sono esposti nella Tavola sinottica a seguire.

**FARMACIA COMUNALE**

( Missione 14 - Programma 4 )

SINTESI FINANZIARIA a rendiconto 2022		BIL DEF	BIL INIZIALE	Cons.2021
Entrate	844.503,52	822.000	821.000	790.825,33
Spese	730.417,59	795.383	807.798	701.122,85
<b>Saldo finanziario attivo</b>	<b>114.085,93</b>	<b>26.617,14</b>	<b>13.202,47</b>	<b>89.702,48</b>
<b>% copertura costi a cons. 2022</b>	<b>115,6%</b>	<b>103,3%</b>	<b>101,6%</b>	<b>107,9%</b>

ENTRATE				
T.T.C.	CAP	OGGETTO	PARZIALI	TOTALI
3.100.01	370	Proventi vendite farmaci (introiti da privati) - altri dvs	484.247,52	835.551,04
	371	Proventi vendite farmaci (rimborsi SSN per ticket)	351.303,52	
3.100.01	372	Entrate diverse (rimb. farm.scaduti - altri rimborsi div)	8.952,48	8.952,48
<b>TOTALE ENTRATE</b>				<b>844.503,52</b>

SPESE					
M.P.T.M	CAP.	OGGETTO	PARZIALI	TOTALI	
		<b>A) PERSONALE</b>			
14.04.101	(6990)	Retribuzioni	86.131,11	125.471,94	
14.04.101	(6991)	ANF	1.097,12		
14.04.101	(6995/6/7)	Trattamento economico accessorio	11.220,35		
14.04.101	(7000/5/6/7)	OO.RR. su retribuzioni e trattamento econ. accessorio	27.023,36		
14.04.101/03	(7170-7031)	mensa personale - trasferte	-		
14.04.102	(7230/5/6/7)	IRAP su retribuzioni e trattamento economico accessorio	8.304,86		8.304,86
		<b>TOTALE A)</b>		<b>133.776,80</b>	
		<b>B1) SPESE di GESTIONE (beni di consumo)</b>			
14.04.103	(7110)	Acquisto farmaci ed altri prodotti destinati alla rivendita	527.073,13	527.617,29	
	(7070-80-90)	Acquisto altri beni di consumo	544,16		
		<b>B2) SPESE DI GESTIONE (prest. servizi)</b>			
14.04.103	(7150-85)	Utenze energetiche ed elettriche	11.783,51	68.795,30	
	(7100-180)	Manutenzione immobile, impianti ed attrezzature	2.455,00		
	(7212-1580qp)	Servizio ausiliari (pulizia-vigilanza)	9.085,54		
	(7130)	Polizze assicurative	235,00		
	(7213)	Noleggio attrezzature strumentali	366,12		
	(7215)	Servizi Amm.vi ( inventario, altre)	2.684,00		
	(7211)	Canoni e commissioni di riscossione	3.500,00		
	(7220)	Serv. Infermieristico "progetto tamponi"	2.000,00		
	(7221)	Incarichi professionali (lav.flessibile) a supporto gest. Farmacia	18.916,60		
	(7210)	Altre spese di gestione farmacia comunale (incarichi professionali - canoni di manut.attr - quote associative -	15.771,29		
0105.0103	(1590)	Spese gestione condominiale	1.998,24		
		<b>B3) SPESE di GESTIONE (imposte e tasse)</b>			
14.04.102	(7240)	Tasse d'esercizio (concessione regionale)	228,20		228,20
		<b>TOTALE B) SPESE DI GESTIONE</b>		<b>596.640,79</b>	
<b>TOTALE SPESE</b>				<b>730.417,59</b>	
<i>FPV Spesa (impegni ad esigibilità differita)</i>				<i>(12.720,54)</i>	

INDICATORI DI SERVIZIO	
esercizi presenti nel Comune	3
Totale addetti (unità rapp.a h/serv-mesi/serv)	3,01

ENTRATE ACCERTATE - SPESA IMPEGNATE - SALDO FIN.ATTIVO PER ABITANTE					
Entrate accertate	844.503,52	Abitanti n.	11.109	Entrate accert. per abitante	76,02
Spese impegnate	730.417,59	Abitanti n.	11.109	Spese impegn. per abitante	65,75
Saldo fin.attivo	114.085,93	Abitanti n.	11.109	S.do fin.attivo per abitante	10,27

Il Servizio, in gestione diretta dell'Ente con personale alle dipendenze del medesimo, già dall'esercizio 2019 risente in particolare, oltre che delle più ampie criticità generali di settore, anche dall'inasprimento del contesto concorrenziale connesso all'apertura di un terzo punto di vendita sul territorio.

In tale premessa, nel 2022 il fatturato ha registrato una migliore tenuta rispetto all'esercizio precedente, comunque assestandosi a valori analoghi a quelli dell'esercizio 2019, da ritenersi inferiori ai volumi medi del settore privato in analoghe condizioni di mercato.

Grazie al **proficuo e professionale operare del personale di servizio**, pur in presenza della flessione della disponibilità delle risorse umane caratterizzante l'esercizio concluso, in uno con le **strategie tempestivamente poste in essere a sollievo** di tale problematica ed all'approfondimento a regime degli strumenti di **controllo di gestione**, il trend di flessione della redditività del servizio è stato arginato, **per effetto dell'ottimizzazione delle politiche di acquisto, che ha indotto la tenuta dell'indice di marginalità conseguito nel 2021 (37% margine vendite vs acquisto farmaci)**.

Conseguentemente in tenuta il **risultato finanziario conclusivo** della gestione, che ha **chiuso in attivo (+ 114k€, + 15% vs costi di gestione, altrettanto espressi secondo le risultanze ed i criteri della contabilità finanziaria armonizzata)**; si tratta peraltro di un dato strettamente connesso alle regole della "contabilità finanziaria pubblica", oggettivamente non sovrapponibile a quello da "conto economico" dei bilanci privatistici.

Il risultato in trattazione, peculiare dell'esercizio concluso, non trova allo stato attuale conferma nell'andamento gestionale del primo quadrimestre 2023, che evidenzia una flessione degli indici finanziari e della redditività, ineludibilmente ascrivibile sia al contesto di mercato settoriale, connotato da una diffusa crisi congiunturale, che al già menzionato inasprimento del tessuto concorrenziale sul territorio, quest'ultimo scarsamente erodibile in ragione dei vincoli di azione peculiari della gestione pubblicistica.

Come già evidenziato in sede di approvazione degli strumenti di programmazione finanziaria 2023-2025, tali ineludibili circostanze hanno determinato l'avvio del percorso di analisi ed approfondimento delle tematiche e prospettive gestionali del servizio, tesa ad ottimizzarne e razionalizzarne la struttura, nella piena e prioritaria tutela delle finalità di servizio pubblico e delle risorse umane di settore.

Percorso allo stato attuale in progress, nel quale l'Amministrazione ha ritenuto di dare priorità al modulo gestorio che permetta di tutelare al meglio le finalità di servizio pubblico, consentendo di mantenere la titolarità del servizio e di poter attribuire gli obblighi di servizio pubblico al fine di salvaguardare i principi di universalità e continuità del servizio Farmacia, qualificato ai sensi della disciplina euro unitaria quale servizio di interesse economico generale.

## 6 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

### 6.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Muovendo dalla visione programmatica a tutto raggio ulteriormente promossa ed incentivata dalla legislazione di riforma dei sistemi contabili, il complesso dei documenti di programmazione, espressi in termini di obiettivi, a loro volta tradotti in entità finanziarie, sono stati elaborati in modo da garantirne un grado di **coerenza interna**, tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione.

Sono stati così creati i presupposti affinché gli atti gestionali fossero strumentali al perseguimento degli obiettivi delineati nel breve e medio periodo.

Al contempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è ricercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di **coerenza esterna**, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del **principio n.10 - Coerenza**).

→ In sede di rendiconto si è proceduto nella stessa direzione, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di **confrontabilità nel tempo** delle informazioni di chiusura esercizio.

In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali ed economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel tempo, al fine di favorire **la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio**.

Solo così agendo, i risultati del rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione future. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo.

Per tale ragione la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e, ove presente, è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, esemplificativamente, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, in particolare se tali modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del **principio n.11 - Costanza**).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non alterare l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato.

L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo altrettanto difficoltosa l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del **principio n.12 - Comparabilità e verificabilità**).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo.

Si tratta, in particolare, **dell'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO IN ENTRATA**, della **gestione contabile del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**, della **composizione del fondo pluriennale vincolato**, del **fondo pluriennale applicato al bilancio**, del **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)** e degli ulteriori **accantonamenti in FONDI RISCHI**.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 6.2 Avanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra le previsioni delle entrate, unitamente al

fondo pluriennale vincolato (FPV/E) ed all'avanzo di amministrazione applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite, che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U).

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in **AVANZO ACCANTONATO, A DESTINAZIONE VINCOLATA, AVANZO DI PARTE INVESTIMENTI ED AVANZO DISPONIBILE**, nel cui contesto le prime quote (accantonate e vincolate) non rappresentano, di fatto, risorse "spendibili", ma risorse, per l'appunto "accantonate" e "vincolate" per le finalità espressamente individuate, dapprima in sede di bilancio di previsione e, conclusivamente, a rendiconto.

È questo il caso delle **quote accantonate** del risultato di amministrazione che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, qualora si accerti che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo.

Si è poi in presenza di una **quota vincolata** del risultato di amministrazione qualora in virtù di una legge o un principio contabile, di una finalità specifica individuata nelle risorse trasferite o, ancora, una formale determinazione dell'Ente imprimono espressamente un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa.

Esemplificativamente tale circostanza si concretizza nel caso in cui l'avanzo derivi da economie su prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica finalizzazione.

Nei casi anzi esposti, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione può avvenire esclusivamente nel rispetto dei vincoli posti all'origine.

Per contro, la **quota disponibile dell'avanzo di amministrazione** può essere utilizzata, solo dopo essere stata formalmente accertata con l'approvazione del rendiconto, rispettando l'ordine di priorità di previsione legislativa (articolo 187, comma TUEL), che prevede:

- in primis la destinazione a copertura e finanziamento dei debiti fuori bilancio;
- a seguire, la destinazione ai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- a seguire ancora, la destinazione al finanziamento di spese d'investimenti;
- e, solo in subordine e previa verifica del permanere degli equilibri di bilancio, al finanziamento di spese correnti a carattere non ricorrente ed all'estinzione anticipata dei prestiti.

Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione al bilancio 2022 dell'avanzo del precedente esercizio, è stata attentamente ponderata prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Il prospetto a seguire mostra la **composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022**, nel rispetto delle finalità e dei vincoli di destinazione sottesi alle inerenti quote accantonate e vincolate, nonché dell'ordine di priorità individuato dall'articolo 187 del D.Lgs 267/2000 e smi, in presenza ed in evidenza comunque delle deroghe specifiche introdotte dal legislatore, in particolare al fine di fronteggiare i **consistenti oneri da "caro energetico"**, solo parzialmente ristorati dalle contribuzioni erariali attribuite nell'esercizio 2022.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Rendiconto 2022	
		Stanz. finale	Av./Dis. applicato
<b>Avanzo applicato in entrata</b>			
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	574.649,78	574.649,78
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	224.800,00	224.800,00
<b>Totale</b>		<b>799.449,78</b>	<b>799.449,78</b>
<b>Disavanzo applicato in uscita</b>			
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

→ Nello specifico, anche **l'esercizio 2022 si è connotato per l'applicazione al bilancio di previsione delle residue quote vincolate dell'avanzo di amministrazione 2021** (prioritariamente rivenienti dalla parte non utilizzata delle **risorse trasferite** progressivamente attribuite nel contesto della **decretazione emergenziale**



**Covid19**), nonché per l'applicazione di **quote accantonate dell'avanzo** (prioritariamente per il finanziamento degli arretrati da CCNL 2019-2021 EELL - personale dipendente) e di significativa **quota dell'avanzo di parte disponibile**, a finanziamento di spese di carattere "non ricorrente", in primis riferite al già menzionato "caro energetico".

Il quadro sinottico a seguire illustra esaurientemente ed analiticamente la **composizione dell'avanzo di amministrazione 2021 applicato al bilancio di previsione 2022**, sia di parte corrente che di parte investimenti.

<b>componente avanzo di amministrazione 2021</b>	<b>valore applicato al bilancio 2022 per componente e totale</b>
Avanzo accantonato a passività potenziali	147.900,00
<b>TOTALE AVANZO ACCANTONATO applicato in parte corrente</b>	<b>147.900,00</b>
Avanzo vincolato (vincoli da legge e principi contabili di parte corrente)	89.003,20
Avanzo vincolato (vincoli da trasferimenti di parte corrente)	66.563,11
Avanzo vincolato (vincoli Ente)	2.601,55
<b>TOTALE AVANZO VINCOLATO applicato in parte corrente</b>	<b>158.167,86</b>
<b>AVANZO DISPONIBILE (quota applicata in parte corrente)</b>	<b>268.581,92</b>
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021 applicato al BILANCIO 2022 di PARTE CORRENTE</b>	<b>574.649,78</b>
Avanzo vincolato (vincoli da legge e principi contabili di parte INVESTIMENTI)	79.000,00
Avanzo vincolato (vincoli da trasferimenti di parte INVESTIMENTI)	1.442,81
<b>TOTALE AVANZO VINCOLATO applicato in parte investimenti</b>	<b>80.442,81</b>
<b>AVANZO DESTINATO DI PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>78.557,19</b>
<b>AVANZO DISPONIBILE (quota applicata in parte investimenti)</b>	<b>65.800,00</b>
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021 applicato al BILANCIO 2022 di PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>224.800,00</b>
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021 applicato al BILANCIO di PREVISIONE 2022</b>	<b>799.449,78</b>

Le inerenti finalizzazioni di spesa e gli esiti a rendiconto sono ampiamente analizzati:

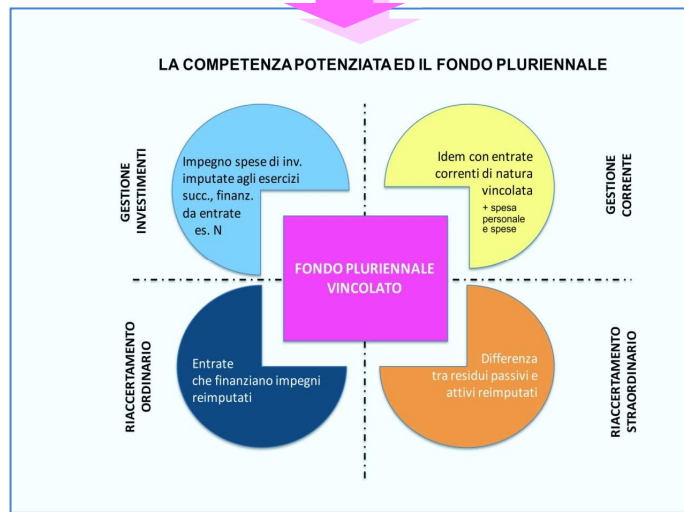
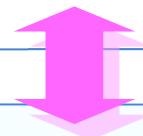
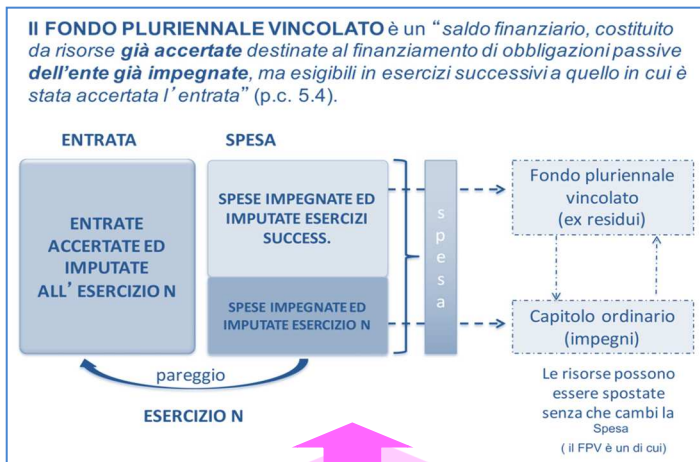
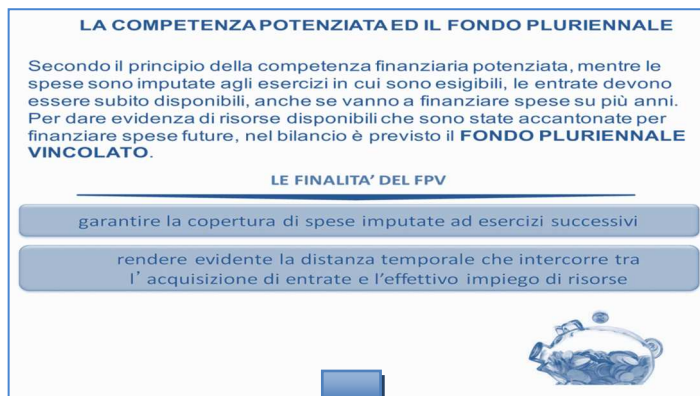
- **nell'Allegato 7]** alla presente (*Gestione delle spese a "carattere non ricorrente" 2022 e delle inerenti fonti di finanziamento: Quadro sinottico delle risultanze a rendiconto 2022*),
- nonché nella sezione della Relazione sulla Gestione dedicata allo "**Stato di conseguimento del programma investimenti**",

ai quali si pone pertanto integrale rinvio.

### 6.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni di spesa, ivi inclusi quelli finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile, secondo il principio cardine della riforma contabile della "competenza finanziaria potenziata". Ciò comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento possa essere ripartito pro-quota in più esercizi. Tale situazione, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una "impropria" componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi è stata fronteggiata e risolta dal legislatore tramite il c.d. "**Fondo pluriennale vincolato, in entrata ed in spesa**".

I Fondi **PLURIENNALI VINCOLATI IN ENTRATA E SPESA**, peculiari del bilancio armonizzato, costituiscono quindi **LA RAPPRESENTAZIONE CONTABILE DELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO FONDANTE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA**.



La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge (spese personale dipendente e spese legali, in parte corrente – spese di parte capitale). Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche

eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nell'ordinaria posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi traslato in entrata nel bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro), quest'ultima collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, tale valore è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

→ Il prospetto a seguire esprime sinteticamente i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), evidenziato nella seconda parte del prospetto, è essenziale in quanto identifica come, ed in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa).

Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile si riproduce anche negli esercizi successivi.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)		Esercizio 2022
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi		
<b>Entrate</b>		
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		941.435,47
<b>Uscite</b>		
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)		1.696.466,94

#### 6.4 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il **fondo pluriennale vincolato** è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (nei casi di previsione legislativa). La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione

passiva.

Conseguentemente, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa la cui esigibilità è maturata integralmente in pari esercizio.

→ Il prospetto a seguire individua la composizione sintetica del fondo per "missioni", mentre l'inerente composizione analitica è individuata nel corrispondente allegato obbligatorio al Rendiconto, al quale pertanto si pone rinvio.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2022
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	128.552,04	55.040,66	183.592,70
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	25.235,41	0,00	25.235,41
4	Istruzione e diritto allo studio	18.871,49	506.012,03	524.883,52
5	Valorizzazione beni e attività culturali	9.611,98	0,00	9.611,98
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	66.987,97	66.987,97
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	2.400,00	2.400,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.108,71	138.722,54	140.831,25
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	100.695,91	100.695,91
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	11.127,76	605.117,83	616.245,59
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	17.549,31	1.133,30	18.682,61
15	Lavoro e formazione professionale	7.300,00	0,00	7.300,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (+)		220.356,70		220.356,70
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (+)			1.476.110,24	1.476.110,24
<b>Totale FPV/U</b>				<b>1.696.466,94</b>

## 6.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento.

Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio.

Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

→ Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		Rendiconto	
		2022	
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2022 (FPV/E)	(+)	262.720,69	
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2022 (FPV/E)	(+)	678.714,78	
	Totale	<b>941.435,47</b>	

## 6.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il **fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile e/o dubbio realizzo".

Il fondo deve quindi essere commisurato al fine di garantire la copertura delle perdite e/o del rischio per:

➔ <b>inesigibilità già manifestatesi</b>
➔ <b>inesigibilità non ancora manifestatesi, ma temute o latenti</b>
➔ <b>azioni di autotutela che possano ridurre il credito</b>

La **dimensione iniziale** del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già destinato alla copertura dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata nel nuovo bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso).

Si trattava pertanto di neutralizzare con adeguate risorse l'impatto sia dell'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione nel triennio (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari, ovvero ne sarebbe stata comunque ridimensionata l'incidenza effettiva sugli stessi.

La **dimensione definitiva del fondo**, elaborata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE al fine di individuare la quota del risultato di amministrazione che deve essere accantonata a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (**avanzo accantonato a FCDE**).

Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di "spendere" la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. *Qualora il risultato di amministrazione non fosse sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la normativa impone che la quota mancante debba essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari valori.*

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto è funzionale all'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questa metodologia di calcolo, di previsione legislativa (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuata adottando uno dei criteri statistici di calcolo altrettanto previste dai principi contabili.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma consente all'Ente di valutare con metodi obiettivi le tipologie di entrata oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei, come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai **criteri effettivamente adottati** per la definizione del fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto, l'inerente valore è stato conclusivamente quantificato dopo avere:

- ✓ **analizzato ed individuato i singoli cespiti di entrata oggetto di accantonamento**, in quanto di dubbia e/o difficile esazione;
- ✓ **calcolato**, nello specifico e per ciascun cespite, la **"media semplice"** tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio 2018-2022;

→ L'entità del valore accantonato a FCDE in avanzo a Rendiconto 2022, per **opportuni criteri di prudenzialità**, al fine di **conferire certezza alla "quota disponibile" dell'avanzo di amministrazione e garantire nel tempo ed anche in prospettiva il mantenimento degli equilibri di bilancio**, è stato quantificato in misura superiore ai valori minimi di legge desunti con il metodo di calcolo anzi esposto (+16% complessivo vs minimo da trend quinquennio), a copertura dell'intera entità dei residui attivi di dubbia esigibilità presenti alla chiusura dell'esercizio 2022.

→ In tale contesto di valutazione conclusiva, **il già consistente valore stanziato nel bilancio di previsione a titolo di accantonamento a FCDE (€ 596.300,00) è stato pertanto opportunamente adeguato (+ € 28.503,99, +4,8%, come ritraibile nella precedente sezione 2.4 della presente)**, mentre si è proceduto al **contestuale "svincolo" della quota accantonata a FCDE al 31.12.2022 in sede di rendiconto precedente**, in ragione delle **riscossioni realizzate** a valere sulle risorse di entrata iscritte a residui attivi a tale data ed allora oggetto di accantonamento **(- € 363.351,46)** ed alla riduzione dell'accantonamento in relazione ai residui attivi dichiarati insussistenti **(-€ 108.319,92)**, neutralizzandone gli effetti sul risultato di amministrazione **(come altrettanto ritraibile nella summenzionata sezione 2.4)**.

Il quadro di riepilogo a seguire individua la **composizione sintetica del fondo a rendiconto**, mentre l'inerente articolazione per tipologie di entrata è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (**Allegato C**), a cui pertanto si pone rinvio.

Accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) Composizione Sintetica a rendiconto 2022							
AVANZO a FCDE a Consuntivo 2022 da gestione di competenza 2022				AVANZO a FCDE a Consuntivo 2022 da gestione in conto residui			
Entrate oggetto di accantonamento			valore accantonato a FCDE	Entrate oggetto di accantonamento			valore accantonato a FCDE
Titolo	Tip.	descrizione		Titolo	Tip.	descrizione	
1	101	Tributi	340.473,67	1	101	Tributi	1.760.156,92
3	100	Gestione beni e servizi	50.402,67	3	100	Gestione beni e servizi	125.845,06
	200	Attività di controllo	209.223,04		200	Attività di controllo	507.624,96
4	500	proventi da PDC	24.704,61	4	500	proventi da PDC	-
<b>TOTALE AL 31.12.2022</b>			<b>624.803,99</b>	<b>TOTALE AL 31.12.2022</b>			<b>2.393.626,94</b>
stanziato DEF missione 20			596.300,00	AVANZO a FCDE a Consuntivo 2021			2.865.298,32
<b>adeguamento a cons. 2022 vs stanziato def</b>			<b>28.503,99</b>	<b>riduz. a cons. 2022 vs valore a cons 2021</b>			<b>- 471.671,38</b>
				<b>di cui svincolo a seguito riscossioni in conto residui</b>			<b>-363.351,46</b>
				<b>di cui riduzione a seguito dich. Insussistenza</b>			<b>-108.319,92</b>

TOTALE AVANZO acc.to a FCDE al 31.12.2022			
Entrate oggetto di accantonamento			valore accantonato a FCDE
Titolo	Tip.	descrizione	
1	101	Tributi	2.100.630,59
3	100	Gestione beni e servizi	176.247,73
	200	Attività di controllo	716.848,00
4	200	proventi da PDC	24.704,61
<b>TOTALE</b>			<b>3.018.430,93</b>
accant. a FCDE ante definiz. a cons.2021			3.461.598,32
<b>variazione complessiva (saldo algebrico)</b>			<b>- 443.167,39</b>

Quanto nello specifico alle Entrate oggetto di accantonamento:

#### Titolo 1 – Tributi

Sono state oggetto di accantonamento in primis tutte le entrate tributarie derivanti da **attività di accertamento (IMU – TASI – altre)** che, grazie al forte incentivo impresso all'azione di controllo, anche nell'esercizio 2022 hanno registrato valori rilevanti, peraltro purtroppo caratterizzati da un contenuto e progressivamente decrescente tasso di solvenza.

Altrettanto oggetto di accantonamento i proventi per **TARI** (e previgenti TARES – TIA), nonché i previgenti tributi minori (ICP – TOSAP).

#### Titolo 3 – Entrate extra-tributarie

I proventi da **sanzioni CDS** ed altre sanzioni amministrative rappresentano la principale entrata di comparto oggetto di accantonamento: anche in tal caso la crescita dei valori a FCDE è speculare alla significativa entità dei proventi a rendiconto 2022, rispetto ai quali si è peraltro registrato un certo miglioramento del tasso di solvenza vs trend storico.

In subordine l'accantonamento a FCDE è stato effettuato per i **proventi dalla gestione di servizi e beni** comunali indicanti elementi di dubbia esigibilità (**Nuovo canone unico patrimoniale, ex canone di mercato, illuminazione votiva**). Nel comparto di gestione dei beni dell'ente si registra altresì un accantonamento a FCDE su **locazioni attive**, in presenza di emergenti pari elementi oggettivi di criticità nella riscossione degli inerenti crediti.

#### Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Il contenuto accantonamento a FCDE ha interessato una circoscritta parte dei **proventi per permessi a costruire**, esigibili e non realizzati al 31.12.2022, secondo i criteri di analisi prudenziale del rischio di insolvenza già esposti.

### 6.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Tale componente, qualificata come **"quota accantonata"**, può essere destinata a costituire ulteriori tipologie di fondi rischi finalizzati alla copertura di spese "potenziali" e/o comunque "future", la cui tempistica e dimensione non è sempre ab origine definita e definibile, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive.

→ In sede di rendiconto, **le poste iscritte nel bilancio di previsione a titolo di fondo rischi per spese potenziali (€ 35.690,02 complessivi da stanziato definitivo post utilizzi) sono state oggetto di esaustiva analisi di congruità**, al fine di determinare il valore degli accantonamenti conclusivi in avanzo di amministrazione a diverso titolo vs dato previsionale (→ + 166.210,33 netti, in considerazione di ulteriori fattispecie di spese potenziali e future oggetto di accantonamento, come esaustivamente ed analiticamente ritraibile nella sezione 2.4 della presente, nonché nell'allegato A/1 al Conto del bilancio).

→ In parallelo, si è proceduto alla **rivalutazione circostanziata dell'accantonamento a fondo spese potenziali e future effettuato in sede di rendiconto 2021 (€ 197.775,43 al 31.12, post utilizzi 2022)**, confermandone in buona parte la consistenza, ad eccezione della riduzione del fondo contenzioso, come altrettanto ritraibile nella sezione 2.4 della presente, nonché nell'allegato A/1 al Conto del bilancio).

Il prospetto a seguire sintetizza l'entità e la tipologia dell'accantonamento a "fondo rischi / spese potenziali e future" a Rendiconto 2022, individuandone di seguito le componenti fondamentali.



Accantonamento in fondo rischi		Rendiconto 2022
a	accantonamento indennità fine mandato sindaco	4.350,00
b	fondo contenzioso e rischi contenzioso	42.000,00
c	fondo spese legali	5.521,11
d	altri (f.do rinnovi CCNL segretari e personale)	88.500,00

e	altri (f.do revisione fiscalità passiva IVA Ente)	40.000,00
f	altri (f.do adeguamento oneri attività accertamento tributario)	70.000,00
g	altri (f.do potenziale cong.tariff.TARI su PEF es.futuro)	30.000,00
h	altri (fondo retrocessione a GSE extra-profitti art. 15 DL 4/2022)	15.000,00
i	altri (f.do accantonamento su DRR)	9.668,76
l	altri (retrocessione eccedenza rimborso su spese referendarie 2020)	7.075,87
m	altri (da insussistenze passive di parte capitale)	13.660,90
<b>TOTALE</b>		<b>325.956,64</b>

In particolare:

#### Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro **42.000,00**, prudenzialmente ridotto limitatamente a 16k€ vs 2021 e determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per l'assolvimento di potenziali oneri derivanti da sentenze e/o da "rischi contenzioso".

#### Fondo indennità di fine mandato

La definizione al 31.12 del fondo per indennità di fine mandato è stata così determinata:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	830,00
Accantonamento previsto nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce ( Missione 20 – U 2428)	3.700,00
<i>Avanzo di amm.ne accantonato a TFM applicato al bilancio di previsione 2022</i>	<i>0,00</i>
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO al 31.12.2022</b>	<b>4.530,00</b>

#### Altri fondi e accantonamenti

Nel risultato di amministrazione sono altresì stati definiti:

- ✓ un accantonamento pari a € **88.500,00**, finalizzati al finanziamento degli aumenti per rinnovi contrattuali del personale dipendente (CCNL EELL 2022-2024 e dirigenza – triennio 2019-2021 e 2022-2024).

#### Fondo perdite aziende e società partecipate

- ✓ Si dà atto che l'ente non è tenuto ad effettuare, nel Rendiconto 2022, accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 ed ai sensi dell'art. 1, comma 552 della Legge 147/2013, in considerazione della procedura di liquidazione giudiziale in itinere per GE.S.IDRA SpA e della procedura di recesso dalla qualità di socio ex art. 24 , c. 5 D.Lgs 75/2016, altrettanto in itinere, per SABB SpA.



## 7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

### 7.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, ove necessario, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento, operando al fine di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (*attendibilità*).

- ✓ Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (*correttezza*).
- ✓ I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione, mentre le poste di entità più rilevante sono stati corredate da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (*comprensibilità*).
- ✓ Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo ed, al contempo, di una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).
- ✓ Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate, mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).
- ✓ Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, l'inerente titolo giuridico a supporto, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, sulla scorta della documentazione depositata agli atti d'ufficio.
- ✓ In via generale, fatte salve le specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi contabili, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, posto che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere (*competenza finanziaria potenziata*).

Posta tale doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto del bilancio. Le note sviluppate nei successivi paragrafi, espressi per Titoli d'Entrata, analizzano a seguire i criteri adottati per accertare le diverse tipologie d'entrata e le inerenti risultanze a rendiconto.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Rendiconto 2022	
	Stanziam. finali	Accertamenti
FPV per spese correnti e in C/capitale (FPV/E)	941.435,47	-
Avanzo applicato in entrata	799.449,78	-
	<b>Parziale</b>	
	1.740.885,25	-
1 Tributi	5.559.000,00	5.475.417,25
2 Trasferimenti correnti	718.026,83	740.794,99
3 Entrate extratributarie	2.457.510,00	2.587.957,05
4 Entrate in conto capitale	2.871.367,03	2.893.181,00
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
	<b>Parziale (finanziamento impieghi)</b>	
	13.346.789,11	11.697.350,29
9 Entrate C/terzi e partite di giro	2.068.000,00	1.117.719,90
	<b>Totale</b>	
	<b>15.414.789,11</b>	<b>12.815.070,19</b>

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emergono gli indicatori sintetici di seguito:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	%	%
				Accertamenti vs prev. definitiva	Incassi/accertamenti in c.to competenza
				(A/prev.def*100)	(B/A*100)
<b>Titolo 1</b>	5.559.000,00	<b>5.475.417,25</b>	4.435.750,49	<b>98,50%</b>	<b>81,01%</b>
<b>Titolo 2</b>	718.026,83	<b>740.794,99</b>	560.666,31	<b>103,17%</b>	<b>75,68%</b>
<b>Titolo 3</b>	2.457.510,00	<b>2.587.957,05</b>	1.951.540,46	<b>105,31%</b>	<b>75,41%</b>
<b>Titolo 4</b>	2.871.367,03	<b>2.893.181,00</b>	2.526.426,83	<b>100,76%</b>	<b>87,32%</b>

## 7.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104) ed i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301). Per tali entrate, in casi specifici, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una congrua quota percentuale dell'inerente gettito, parametrato allo stimato grado di insolvenza; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si è avvalsi della specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, sino ad esaurimento delle poste pregresse;
- ✓ **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Sono stati accertati sulla base delle riscossioni che sono state effettuate sino al compimento delle operazioni di chiusura contabile funzionali all'elaborazione del rendiconto, ovvero, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente organo ministeriale (nello specifico per FSC).
- ✓ **Addizionale comunale IRPEF.** È stata accertata nel pieno rispetto delle prescrizioni a tale titolo individuate nel principio contabile 4.2 allegato al D.Lgs 118/2011 e smi.

La tavola sinottica a seguire individua la composizione sintetica delle entrate tributarie per tipologia, il cui dettaglio a livello di categoria – PDC è riportato nell'Allegato che riclassifica le risorse accertate in base al piano dei conti finanziario, al quale pertanto si pone rinvio.

Tit.1/E (Correnti tributaria, contributiva e perequativa)	Rendiconto 2022	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	4.561.700,00	4.478.152,86
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	997.300,00	997.264,39
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	<b>5.559.000,00</b>	<b>5.475.417,25</b>

→ La gestione delle **Entrate tributarie** concretizzata dall'Ente a consuntivo evidenzia **risultanze sostanzialmente coerenti al dato definitivo (-1,5% vs stanziato).**

Nello specifico si evidenziano le **principali risultanze di comparto**, in uno con gli scostamenti vs. dato previsionale definitivo e con il raffronto vs trend storico del biennio precedente:

TIT	TIP	CAT	CAP	oggetto	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE INIZIALE 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	CONSUNTIVO 2022	% ACCERTA TO vs DEFINITI VO	delta CONS vs DEF
1	101	6	40	Nuova IMU art. 1, commi 738-783 L. 160/2019 - Gettito esercizio in autoliquidazione.	2.003.256,52	1.975.427,24	1.980.000,00	2.000.000,00	2.012.079,97	100,6%	+12.079,97
1	101	6	41	Nuova IMU art. 1, commi 738-783 L. 160/2019 - Gettito da versamenti tardivi in autoliquidazione		30.041,92	15.000,00	56.000,00	60.436,00	107,9%	+4.436,00
1	101	6	52	IMU (Imposta municipale propria) - Gettito da Attivita' di accertamento su FABBRICATI (FCDE U 7250)	9.827,64	409.078,96	250.000,00	170.000,00	56.718,00	33,4%	-113.282,0
1	101	6	53	IMU (Imposta municipale propria) - Valori pregressi da versamenti tardivi in ravv.operoso	46.577,33	12.867,40	-	47.000,00	68.312,32	145,3%	+21.312,32
1	101	6	57	IMU (Imposta municipale propria) - Gettito da Attivita' di accertamento su AREE EDIFICABILI (FCDE U 7260)	-	303.856,00	150.000,00	130.000,00	126.436,00	97,3%	-3.564,00
1	101	6	180	Sanzioni in materia tributaria (da attivita' di accertamento IMU)	576,24	-	-	-	-	-	
1	101	16	80	Addizionale comunale all'IRPEF - gettito di competenza dell'esercizio	992.548,37	940.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00	100,0%	
1	101	16	81	Addizionale comunale all'IRPEF - gettito esercizi pregressi da versamenti tardivi / attivita' di accertamento		19.186,71	5.000,00	18.000,00	19.325,12	107,4%	+1.325,12
1	101	52	110	TOSAP - Tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche (FCDE U 7270)	28.306,89	-	-	-	-	-	
1	101	53	170	ICP e Diritti sulle pubbliche affissioni (versamenti diretti CCP Ente da Servizio in concessione)	48.461,84	2.776,69	-	-	-	-	
1	101	53	171	ICP e DPA (versamenti diretti ad Ente da Servizio in concessione) - VALORI PREGRESSI da ATTIVITA' di ACCERTAMENTO			-	3.700,00	4.455,15	120,4%	+755,15
1	101	61	154	TARES (Tariffa rifiuti e servizi)	-	48,41	-	-	-	-	
1	101	61	157	TARI (tassa sui rifiuti) - art 1, comma 639 L. 147/2013 - Gettito di competenza esercizio (FCDE U 7275)	1.008.598,24	1.018.002,95	1.033.000,00	1.033.000,00	1.030.830,88	99,8%	-2.169,12
1	101	61	160	TARI (tassa sui rifiuti) - art 1, comma 639 L. 147/2013 - Gettito esercizi pregressi da attivita' di accertamento (FCDE U 7276)	8.304,61	-	-	-	-	-	
1	101	61	181	Sanzioni tributarie su TARI	1.487,91	62,95	500,00	-	-	-	
1	101	76	55	TASI (Tributo sui servizi indivisibili - L. 147/2013) - Valori pregressi da versamenti tardivi in ravv.operoso	3.644,68	731,15	-	-	7.862,24	-	+7.862,24
1	101	76	56	TASI (Tributo sui servizi indivisibili - L. 147/2013) - Gettito da attivita' di accertamento su FABBRICATI (FCDE U 7255)	-	45.359,00	23.000,00	17.000,00	3.903,00	23,0%	-13.097,00
1	101	76	58	TASI (Tributo sui servizi indivisibili - L. 147/2013) - Gettito da attivita' di accertamento su AREE EDIFICABILI (FCDE U 7265)	-	36.815,00	15.000,00	13.000,00	13.569,00	104,4%	+569,00
1	101	99	85	Attribuzione 5 X 1000 IRPEF (da dich.redditi, per attivita' sociali del comune di residenza)	6.745,34	4.541,27	4.000,00	4.000,00	4.225,18	105,6%	+225,18
1	101	99	195	INVIM progressa da ruoli coattivi AG.ENTRATE		261,41	-	-	-	-	
1	301	1	200	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)	966.058,30	982.908,46	988.000,00	986.100,00	986.115,83	100,0%	+15,83
1	301	1	202	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) - quota vincolata SERVIZI EDUCATIVI per L'INFANZIA (art.1, c.172 L. 234/2021)			-	7.700,00	7.673,12	99,7%	-26,88
1	301	1	204	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) - quota vincolata trasporto STUDENTI Dvs ABILI (art.1, c.174 L. 234/2021)			-	3.500,00	3.475,44	99,3%	-24,56
<b>TOTALE TITOLO 1</b>					<b>5.124.393,91</b>	<b>5.781.965,52</b>	<b>5.533.500,00</b>	<b>5.559.000,00</b>	<b>5.475.417,25</b>	<b>98,5%</b>	<b>- 83.582,75</b>

- ✓ Per quanto riguarda il gettito di competenza dell'esercizio da **VERSAMENTI IN AUTOLIQUIDAZIONE** per **"nuova IMU"**, i valori accertati a consuntivo 2022 si attestano **ad € 2.012k€, +12k€ vs** stanziato definitivo / **+37k€ vs** consuntivo 2021, indicando una pur contenuta **ripresa della portata finanziaria** della risorsa, post flessione indotta dalle problematiche socio-economiche connesse all'emergenza Covid.
- ✓ In merito all'**ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO TRIBUTARIO (IMU-TASI)**, l'esercizio concluso si è connotato per la conferma ed il prosieguo dell'attenta **azione di controllo**, con lo sviluppo a regime dello **specifico progetto mirato nel segmento "AREE EDIFICABILI"** proficuamente attivato nel 2021. Azione altrettanto proficuamente condotta e garantita con estremo impegno, pur in presenza delle problematiche connesse alla sopravvenuta riduzione dell'organico di settore, positivamente superata solo al termine dell'esercizio, causa vincoli legislativi e conseguenti tempi tecnici delle inerenti procedure selettive.

Il minor valore in termine assoluto registratosi a rendiconto 2022 vs 2021 (nonché lo scostamento dei valori accertati vs stanziato definitivo 2022), in totale assenza di indicatori di flessione dell'efficacia dell'azione, risulta infatti determinato:

- con riferimento al dato a rendiconto precedente, **esclusivamente dall'entità di carattere "straordinario" dei valori accertati in fase di start-up del progetto "Aree edificabili"**, che nel primo esercizio ha beneficiato dei valori connessi a due annualità (2015-2016) vs annualità 2017 nel prosieguo accertata nel 2022;
- con riferimento al dato definitivamente iscritto in bilancio, **esclusivamente dalla traslazione al presente esercizio**, in coerenza ai criteri a tal fine individuati nel principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili, **dell'accertamento contabile** riferito a parte degli avvisi emessi ed inviati ai contribuenti al 31.12 secondo la programmazione a tal fine formulata, in relazione all'intercorsa notifica in termini ricettizi all'inizio del 2023, *(con riduzione, in parallelo, dell'accantonamento a FCDE in avanzo di amministrazione vs stanziato definitivo e contenuta incidenza finanziaria effettiva dello scostamento in trattazione).*

In estrema sintesi, gli indicatori dell'azione accertativa condotta nel 2022 evidenziano i rilevanti elementi parametrici e finanziari di seguito:

→ AVVISI IMU-TASI emessi nel 2021 e notificati nel 2022 – segmento fabbricati → N. 43 → VALORI ACCERTATI al 31.12.2022 secondo esigibilità ex DLgs 118/2011 → 29 k€
→ AVVISI IMU-TASI emessi nel 2021 e notificati nel 2022 – Progetto AREE EDIFICABILI → N. 39 → VALORI ACCERTATI al 31.12.2022 secondo esigibilità ex DLgs 118/2011 → 8,5 k€
→ AVVISI IMU-TASI annualità 2017 emessi nel 2022 – progetto AREE EDIFICABILI → N. 70 , di cui n. 44 notificati entro il 31.12 e n. 13 notificati nel 2013
→ VALORI ACCERTATI al 31.12.2022 secondo esigibilità ex DLgs 118/2011 → 130,4 k€
→ VALORI ACCERTATI nel 2023 secondo esigibilità ex DLgs 118/2011 → 40 k€
→ AVVISI IMU-TASI annualità 2017 emessi nel 2022 – segmento fabbricati → N. 581 notificati ad inizio 2023
→ VALORI ACCERTATI nel 2023 secondo esigibilità ex DLgs 118/2011 → 223,40 k€



<b>TOTALE AVVISI IMU-TASI emessi nel 2022 → N. 651</b>
<b>TOTALE VALORE DI EMISSIONE → 393,8K€</b>
→ VALORI ACCERTATI al 31.12.2022 secondo esigibilità ex DLgs 118/2011 → 130,4 k€
→ VALORI ACCERTATI nel presente secondo esigibilità ex DLgs 118/2011 → 263,4 k€
(oltre a 31,5k€ per rate 2022 su avvisi di accertamento emessi negli esercizi precedenti)

A fronte dei rilevanti e positivi esiti conclusivi dell'impegnativa azione condotta, va peraltro rilevato come l'apporto finanziario effettivo delle risorse da accertamento tributario continui ad essere depotenziato da un grado di insolvenza tendenzialmente in netta crescita vs trend storico e dalla conseguente necessità di altrettanto significativi accantonamenti in FCDE.

- ✓ Quanto ai proventi da **Addizionale comunale all'IRPEF**, i valori accertati a rendiconto registrano un dato in linea con i valori di previsione definitiva, in buona crescita vs accertato 2021 (+14%); accertato comunque prudenzialmente quantificato anche nell'esercizio 2022, a tutela degli equilibri di bilancio, in ragione delle dinamiche di versamento rateale peculiari dell'imposta, il cui apporto effettivo per l'esercizio concluso verrà compiutamente registrato solo al termine del presente esercizio.

- ✓ Sostanzialmente **coerente** alle previsioni definitive di bilancio, al piano tariffario ed al PEF 2022, il dato conclusivo per **TARI**, con ininfluente scostamento connesso alle rettifiche conclusive del ruolo emesso nell'esercizio in esito a sgravi e rettifiche per variazioni utenze, in evidenza che il maggior gettito contestualmente rilevato per "nuove utenze" è stato registrato a valere sull'esercizio 2023, in coerenza ai già citati criteri sanciti dalla riforma dei sistemi contabili (*per tale tributo si segnala l'intercorso adeguamento del FCDE a consuntivo*).
- ✓ Di segno nettamente positivo i consistenti valori accertati per gettito riferito ad **annualità pregresse da "ravvedimenti operosi" in autoliquidazione su IMU-TASI ed Addizionale Irpef (+ 32k€ complessivi)**, connessi sia a flussi di carattere straordinario e strettamente peculiare dell'esercizio (*a chiusura di procedure fallimentari*) che all'attività di accertamento tributario sviluppata, che ha indotto il proficuo adeguamento anche dei versamenti relativi alle successive annualità "ravvedibili" nei termini c.d. "lunghi" introdotti dal legislatore.
- ✓ **Coerente** allo stanziato, infine, il valore per **FSC 2022 ed inerenti quote vincolate**, come da comunicazioni di fonte Ministeriale, aggiornate in corso d'esercizio e recepite nell'elaborato previsionale. In proposito si segnala il prudenziale vincolo posto dall'Ente in avanzo di amministrazione a fronte delle anzidette componenti (*potenziamento servizi sociali – asili nido e trasporto studenti dvs abili*), in pendenza delle risultanze conclusive della rendicontazione da rendere entro il 31.05.2023 ed in ragione delle variabili parametriche alla stessa sottese.

### Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza, **I Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private** sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca lo stesso nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

- ✓ La tavola sinottica a seguire individua la composizione sintetica delle entrate tributarie per tipologia, il cui dettaglio a livello di categoria – PDC è riportato nell'Allegato che riclassifica le risorse accertate in base al piano dei conti finanziario, al quale pertanto si pone rinvio.

Tit.2/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2022	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Da Amministrazioni pubbliche	708.026,83	736.524,99
102 Da Famiglie	0,00	0,00
103 Da Imprese	10.000,00	4.270,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	<b>718.026,83</b>	<b>740.794,99</b>

→ Anche l'esercizio 2022, in continuità con il biennio precedente, si è connotato per **valori accertati nettamente più elevati rispetto al trend storico**, in quanto ancora caratterizzato dall'attribuzione delle **significative risorse erariali di carattere straordinario** riconosciute agli EELL, in particolare **a sollievo delle criticità finanziarie connesse al "caro energetico"**.

Tale circostanza è immediatamente ritraibile dal quadro di dettaglio di seguito, riferito alle sole attribuzioni di "carattere straordinario":

TIT	TIP	CAT	NON _RIC _1	CAP	oggetto	CONSUNTIV O 2020	CONSUNTIV O 2021	PREVISIONE INIZIALE 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	CONSUNTIVO 2022	% ACCERTAT O vs DEFINITIV O	delta CONS vs DEF
2	101	1	1	205	Contributo PNRR Transizione digitale (parte corrente) - Missione/componente 1.1 - Investimento 1.4 - CUP E21F22000450006 - ESPERIENZA DEL CITTADINO - SITO WEB (U 2365)			-	10.000,00	10.000,00	100,00%	
2	101	1	1	223	FONDO DI SOLIDARIETA ALIMENTARE - OCDPC 28.03.2020 N. 658	67.388	-	-	-	-	-	
2	101	1	1	225	FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE - 2° erogazione - art. 2 DL 154/2020 (ristori ter)	67.388	-	-	-	-	-	
2	101	1	1	226	FONDO ERARIALE SOLID. ALIMENTARE e SOSTEGNO A FAMIGLIE su CANONI LOCAZ. ed UTENZE DOMESTICHE 2021 in emergenza COVID (art. 53, c.1 DL 73/2021)		46.444	-	-	-	-	
2	101	1	1	229	CONTRIBUTO 0-6 ANNI (D.Lgs 65/2017) annualità PREGR. 2021 (DGR 5618/2021 e DDS 307/2021) (fin U str 5596-5597)			54.430,00	54.430,00	54.422,88	99,99%	-7,12
2	101	1	1	230	Contributo 0-6 anni (D.Lgs 65/2017) annualità 2020 (DGR 3373-2020 e DDUO 8497-2020) (fin U 2905-5953)	50.324	-	-	-	-	-	
2	101	1	1	234	Contributo erariale straordinario per rafforzamento servizi sociali Comuni ospitanti profughi emergenza Ucraina (art. 40, c. 4 DL 50/2022-ODCPC n. 927/2022)	-	-	-	-	12.478,08	-	+12.478,08
2	101	1	1	238	Contributo MIC ex art. 183, c. 2 DL 34/2020 e DM 267/2020 - 550/2021 - 8/2022 per potenziamento patrimonio librario biblioteche (U 4096)	10.002	9.205	10.000,00	8.750,00	8.732,17	99,80%	-17,83
2	101	1	1	240	Fondo erariale per la SANIFICAZIONE e disinfezione di uffici, ambienti e mezzi in emergenza Covid19 (art. 114 DL 18/2020 - Curaitalia) (U 6780-6785)	23.990	-	-	-	-	-	
2	101	1	1	245	Fondo erariale a sostegno oneri LAVORO STRAORDINARIO e DPI PL in emergenza Covid19 (art. 154 DL 18/2020 - Curaitalia) (U 2475/2476/2835/2605)	2.730	-	-	-	-	-	
2	101	1	1	246	Contributo straordinario per il finanziamento CRE Estivi 2020 (art. 105 DL 34/2020 - art. 1, c.1 let a) DM 25.06.2020) (fin U 5936)	24.053	-	-	-	-	-	
2	101	1	1	247	Contributo straordinario per il finanziamento CRE ESTIVI 2021 (art. art. 63 C. 1-4 DL 73/2021 e DM 24.06.2021) - (U 5938)		24.250	-	-	-	-	
2	101	1	1	248	Fondo erariale MIT a ristoro imprese esercenti TRASPORTO SCOLATICO (art. 229-c.2bis DL 34/2020 e DI n. 562/2020 - U 4000)		7.162	-	-	-	-	
2	101	1	1	249	Contributo straordinario per il finanziamento CRE ESTIVI 2022 (art. art. 39 c.1 DL 73/2022 e DM 05.08.2022) - (U 5933-5940)			-	12.494,19	12.494,19	100,00%	
2	101	1	1	250	FONDO erariale per ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI in emergenza Covid19 (art. 106 DL 34/2020, modif ex art. 39 DL 104/2020 - art.1, c. 822 L. 178/2020, modif ex art. 23, c.1 DL 41/2021)	390.842	50.673	-	-	-	-	
2	101	1	1	251	Fondo erariale per minor gettito da ESENZIONE TOSAP P.E. - AMBULANTI anno 2020 in emergenza Covid19 (art. 181 DL 34/2020 - Rilancio e smi)	11.889	-	-	-	-	-	
2	101	1	1	252	Fondo erariale per minor gettito da ESENZIONE CANONE UNICO OCC.SPAZI P.E. ed AMBULANTI anni 2021 e 2022 in emergenza Covid19 (art. 9ter DL 137/2000 e smi - art. 1, c. 706-707 L. 234/2021)		18.258	4.400,00	5.300,00	5.350,82	100,96%	+50,82
2	101	1	1	253	Fondo erariale per minor gettito ABOLIZIONE 2° RATA IMU 2020 in emergenza Covid19 (art. 9-9bis DL 137/2020 attività all.ti 1-2 - dm 16.04.2021)		13.744	-	-	-	-	
2	101	1	1	254	FONDO ERARIALE AGEVOLAZIONI TARI UND 2021 in emergenza Covid (art. 6 DL 73/2021)		64.195	-	-	-	-	
2	101	1	1	255	Fondo erariale a favore dei COMUNI DICHIARATI IN ZONA ROSSA in emergenza Covid19 (art. 112 DL 34/2020 - Rilancio) - quota destinata al finanziamento di spese correnti	416.799	-	-	-	-	-	
2	101	1	1	256	Fondo erariale per minor gettito ABOLIZIONE 1° RATA IMU 2021 in emergenza Covid19 (art. 6 sexies DL 41/2021 - attività all. a) DM 13.08.2021)		53.624	-	-	-	-	
2	101	1	1	258	Fondo erariale straordinario per GARANZIA SERVIZI EROGATI (CARO BOLLETTE") (art. 27 DL 17/2022 e smi)"			110.000,00	322.500,00	322.519,84	100,01%	+19,84
2	101	1	1	275	Contributo MIUR per la scuola da Fondi UE-FDR 2014-2020, ex L. 183/1987	7.703	-	-	-	-	-	
2	101	2	1	290	Contributo Regione Lombardia per DID - BANDO 2020 (DDUO N.866/2021) (U 6882-U 6910)		10.000	-	-	-	-	
2	101	2	1	295	Contributo Regione Lombardia per DID - BANDO 2022 SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024" - QP per finanziamento Spese correnti ENTI ADERENTI a DID (DDUO N.17508/2022) (U 6925)"			-	11.052,64	11.052,64	100,00%	
2	102	1	1	325	Donazioni da privati per interventi in emergenza Covid19	14.605	750	-	-	-	-	
<b>TOTALE TITOLO 2 - DI CARATTERE "NON RICORRENTE"</b>						<b>1.087.712</b>	<b>298.307</b>	<b>178.830,00</b>	<b>424.526,83</b>	<b>437.050,62</b>	<b>100,11%</b>	<b>+12.523,79</b>

→ Anche la gestione delle **Entrate da trasferimenti** si caratterizza per l'ampia coerenza al dato definitivo.

I maggiori accertamenti registrati in conto "**Contributo erariale straordinario per rafforzamento servizi sociali Comuni ospitanti profughi emergenza Ucraina (art. 40, c. 4 DL 50/2022-ODCPC n. 927/2022)**", tardivamente resi noti dal Ministero competente rispetto al termine ultimo di approvazione delle variazioni di bilancio, sono confluiti nelle quote vincolate dell'Avanzo di amministrazione, per l'inerente finalizzazione ed utilizzo nel presente esercizio.

### 7.3 Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, fatte salve le rare eccezioni di legge, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato concretamente reso all'utenza;
- ✓ **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che in genere garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Tale criterio è stato adottato anche riferitamente alle entrate da concessioni pluriennali.

La tavola sinottica a seguire individua la composizione sintetica delle entrate tributarie per tipologia, il cui dettaglio a livello di categoria – PDC è riportato nell'Allegato che riclassifica le risorse accertate in base al piano dei conti finanziario, al quale pertanto si pone rinvio.

Tit.3/E (Entrate extratributarie)	Rendiconto 2022	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.696.030,00	1.724.306,48
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	401.400,00	503.830,32
300 Interessi attivi	0,00	2,64
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	360.080,00	359.817,61
<b>Totale</b>	<b>2.457.510,00</b>	<b>2.587.957,05</b>

→ La gestione delle **ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE** a consuntivo evidenzia **un positivo + 5,3% complessivo vs previsioni definitive di bilancio**, in ampia coerenza con le stesse, articolato come di seguito:

TITOLO 3 - Entrate extra-tributarie per tipologia							
Tipologia	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	Bilancio iniziale 2022	Bilancio definitivo 2022	RENDICONTO 2022	Rendiconto vs bil def (valori)	Rendiconto vs bil def (%)
1 Proventi dalla gestione di beni e servizi	1.559.878,82	1.616.961,74	1.702.030,00	1.696.030,00	1.724.306,48	+28.276,48	+1,7%
2 Proventi dall'attività di controllo e repressione illeciti	43.503,40	468.576,90	403.400,00	401.400,00	503.830,32	+102.430,32	+25,5%
3 Interessi attivi	1,22	4,95	-	-	2,64	+2,64	/
5 Rimborsi ed altre entrate	338.542,49	350.851,92	328.160,00	360.080,00	359.817,61	-262,39	-0,1%
<b>Totale complessivo TITOLO 3</b>	<b>1.941.925,93</b>	<b>2.436.395,51</b>	<b>2.433.590,00</b>	<b>2.457.510,00</b>	<b>2.587.957,05</b>	<b>+130.447,05</b>	<b>+5,3%</b>

- ✓ Con riguardo ai **Proventi dalla vendita di beni ed erogazione di Servizi** (tip.100-ctg 2), il risultato è prioritariamente ascrivibile al dato conclusivo del **fatturato** di vendita della **farmacia comunale**, (+ 3% vs dato definitivo di bilancio, prudenzialmente dimensionato in funzione del trend monitorato in corso d'esercizio), il cui andamento gestionale è stato analizzato nella precedente **sezione 5.10**, alla quale si pone rinvio.

- ✓ **Nettamente superiori al dato previsionale anche i proventi accertati per **diritti su atti in materia edilizia ed urbanistica ( + 12 k€ complessivi )****

Altrettanto ampiamente **coerente alle stime previsionali:**

- ✓ **l'entità conclusiva delle risorse complessivamente derivanti dai restanti servizi gestiti dall'Ente, ivi inclusi i **Servizi a domanda individuale**, già oggetto di analisi specifica nella precedente **sezione 5.9 (+ 10 k€, con conseguente crescita del tasso di autofinanziamento originariamente stimato)****

- ✓ **l'apporto finanziario dei **proventi da beni** (Tip. 100-ctg.3): + **21 k€ complessivi**.**

In tale contesto, come già evidenziato, trova dal 2021 collocazione contabile il nuovo **"CUP" (Canone unico patrimoniale)** introdotto dall'articolo 1, commi 816 e seguenti, della L. 160/2019, **in sostituzione**, nell'intento di riordino e razionalizzazione del prelievo, dei previgenti c.d. **"tributi minori" (TOSAP-ICP-DPA)**, della **TARI giornaliera** e di ogni **canone ricognitorio o concessorio** previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali.

L'inerente gettito, benché ampiamente in linea con le previsioni di bilancio, nel secondo anno di applicazione ha ancora risentito, pur se in misura circoscritta, delle conclusive esenzioni sul "canone mercatale" (1° trimestre 2022, solo parzialmente ristrate dal legislatore).

- ✓ **Sul versante dei **proventi da sanzioni al CDS ed altre sanzioni amministrative (Tip. 200)**, si è registrato un dato a rendiconto in significativa crescita **(+25%)** vs stime previsionali definitive, prudenzialmente formulate in relazione alle variabili connesse all'andamento a regime dei flussi rivenienti dall'impianto TIRED attivato nel 2021 ed al potenziamento dell'impianto nell'ultimo arco d'esercizio, con speculare incremento del FCDE a consuntivo e definitivo dimensionamento delle spese finanziate con la quota vincolata dei proventi (**Allegato 3** alla presente).**

- ✓ **Con riguardo infine alla residuale **Tipologia 500 (Proventi e rimborsi dvs)**, non si registrano scostamenti vs dato definitivo di bilancio.**

#### 7.4 Entrate in conto capitale

Le **risorse di parte capitale**, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti a rendiconto, fatte salve le circoscritte eccezioni di seguito riportate in corrispondenza delle inerenti fattispecie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- ✓ **Contributi in conto capitale.** Sono stati contabilizzati, di norma, negli esercizi in cui è divenuta esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Per i contributi in c.to investimenti da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- ✓ **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata viene accertata solo nell'esercizio in cui si concretizza tale condizione, tenuto altresì conto delle modalità di pagamento del corrispettivo;
- ✓ **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata viene accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;



- ✓ **Cessione diritti superficie.** L'accertamento relativo al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è registrato nell'esercizio in cui matura il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Pari criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione finanziaria in rendicontazione, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- ✓ **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertata secondo i medesimi criteri anzi esposti.
- ✓ **Permessi a costruire.** In questo caso i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata accertata nell'esercizio in cui è stata materialmente rilasciato il permesso stesso, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, connessa all'avvenuta ultimazione dell'opera, viene accertata nell'esercizio di effettivamente riscossione (con applicazione del principio di cassa, ammesso solo se, come nel caso in trattazione, espressamente previsto dalla norma).

La tavola sinottica a seguire individua la composizione sintetica delle entrate tributarie per tipologia, il cui dettaglio a livello di categoria – PDC è riportato nell'Allegato che riclassifica le risorse accertate in base al piano dei conti finanziario, al quale pertanto si pone rinvio.

Tit.4/E (Entrate in conto capitale)	Rendiconto 2022	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	1.830.667,03	1.820.428,59
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	365.000,00	365.647,45
500 Altre entrate in conto capitale	675.700,00	707.104,96
<b>Totale</b>	<b>2.871.367,03</b>	<b>2.893.181,00</b>

Con riguardo alle **entrate di parte capitale** (Titolo 4), connotate per valori di rilievo, con particolare riguardo ai **contributi agli investimenti (PNRR – DID – altri)**, il dato delle risorse di parte capitale realizzate al 31.12.2022 si denota per l'ampia coerenza alle previsioni definitive di bilancio (+1%).

Di particolare rilievo, in tale contesto, **gli esiti positivi riferiti ai proventi da attività urbanistica ed edilizia (+3,5% vs definitivo)**, che evidenziano un trend in crescita anche vs dato storico (+8%, +42%, rispettivamente vs 2021 e 2022), come immediatamente ritraibile dal quadro sinottico a seguire:

TIT	TIP	CAT	CAP	oggetto	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE INIZIALE 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	CONSUNTIVO 2022	% accertato vs definitivo	delta CONS vs DEF
4	2	300	1045	Maggiorazione del contributo costruzione per interventi di nuova costruzione vincolata ad interventi forestali, di incremento della naturalità e a fondo aree verdi (art. 43 c.2bis L.R. 12/2005 e smi)	18.150,96	34.788,24	15.000,00	15.000,00	5.924,50	39,5%	-9.075,50
4	5	100	1035	Proventi per PDC-CILA-SCIA-DIA (OOUU 1^ e 2^ - costo di costruzione - smaltim.rifiuti) - quota destinata ad INVESTIMENTI (opere UU 1^ E 2^ e altre destinazioni ex art.1, c.460-461, L. 232/2016)	90.269,50	184.272,28	230.000,00	230.000,00	235.946,56	102,6%	+5.946,56
4	5	100	1040	Proventi per PDC-CILA-SCIA-DIA (MONETIZZAZIONI standards urbanistici) destinati ad INVESTIMENTI	44.726,51	53.380,64	20.000,00	47.500,00	47.351,09	99,7%	-148,91
4	5	100	1050	Proventi per SANZIONI in materia urbanistica	12.591,56	48.485,45	20.000,00	35.000,00	60.452,38	172,7%	+25.452,38
4	5	100	1060	Quota proventi per PERMESSI a COSTRUIRE destinati al finanziamento delle SPESE CORRENTI (art. 1, c. 460 L. 232/2016)	290.000,00	280.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	100,0%	
4	5	100	1061	Quota proventi per PERMESSI a COSTRUIRE destinati al finanziamento del CARO ENERGETICO" (art. 37-ter DL 21/2022)"			-	50.000,00	50.000,00	100,0%	
<b>totali</b>					<b>455.738,53</b>	<b>600.926,61</b>	<b>585.000,00</b>	<b>627.500,00</b>	<b>649.674,53</b>	<b>103,5%</b>	<b>+ 22.174,53</b>

## 7.5 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300), oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

→ Nel bilancio di previsione dell'Ente 2022-2024 e, conseguentemente, a Rendiconto 2022, tale tipologia di entrata non risulta valorizzata.

Tit.5/E (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	Rendiconto 2022	
	Stanziam. finali	Rendiconto
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 7.6 Accensione di prestiti

Tali Entrate (Titolo 6), salvo le eccezioni riportate di legge, sono state accertate applicando il principio generale della competenza finanziaria potenziata, che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diviene esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme residuali (Tip.400).

→ Nel bilancio di previsione dell'Ente 2022-2024 e, conseguentemente, a Rendiconto 2022, tale tipologia di entrata non risulta valorizzata.

Tit.6/E (Accensione di prestiti)	Rendiconto 2022	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 7.7 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

→ Nel bilancio di previsione dell'Ente 2022-2024 e, conseguentemente, a Rendiconto 2022, tale tipologia di entrata non risulta valorizzata, in quanto l'Ente, anche nell'esercizio 2022, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Tit.7/E (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2022	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 8 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

### 8.1 Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle spese a rendiconto, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, ove necessario integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento, al fine di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sovravalutazione delle singole poste (**attendibilità**).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di elaborazione del conto del bilancio si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (**correttezza**). I documenti contabili e gli inerenti allegati esplicitano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. Le rilevazioni di maggiore rilievo sono inoltre state corredate da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (**comprensibilità**).

Anche in tale contesto, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto ed, al contempo, di una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (**rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**).

Nella fase tecnico-propedeutica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti negative (spese) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (**rispetto del principio n.9 - Prudenza**).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e l'eventuale specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, sulla scorta della documentazione depositata agli atti d'ufficio.

La Tavola sinottica a seguire individua il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2022	
		Stanziam. finali	Impegni comp.
Disavanzo applicato in uscita		0,00	-
	Parziale	0,00	-
1 Correnti		9.627.657,30	7.984.250,17
2 In conto capitale		3.397.681,81	1.354.635,00
3 Incremento attività finanziarie		0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		321.450,00	283.638,75
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00
	Parziale (impieghi)	13.346.789,11	9.622.523,92
7 Spese conto terzi e partite di giro		2.068.000,00	1.117.719,90
	Totale	<b>15.414.789,11</b>	<b>10.740.243,82</b>

→ Va evidenziato che, al fine di ricondurre il concetto di **“spesa impegnata”** a quello **più compiuto e rappresentativo della gestione di “spesa impiegata”**, l'entità dell'impegnato al 31.12.2022 per spese correnti e per spese d'investimento, sia in termini di valore che di rapporto percentuale sullo stanziato definitivo, va di seguito **riparametrato** considerando anche il valore delle **spese ad esigibilità differita** assunte nell'esercizio, in quanto giuridicamente non imputabili allo stesso e, pertanto, traslate all'esercizio di prevista esigibilità, secondo quanto espressamente previsto dalla normativa di riforma dei sistemi contabili.

Le stesse sono contabilmente rappresentate dal **c.d. Fondo pluriennale vincolato in uscita – FPVU**, ammontante ad **€ 220.356,70** riferitamente alle spese correnti e ad **€ 1.476.110,24** con riguardo alle spese d'investimento, secondo i valori definitivamente quantificati in sede di **riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2022** (approvato con **DGC n. 50 del 27.04.2023**).

L'inerente valore, costituendo un accantonamento di risorse traslato all'esercizio futuro, finanziato da entrate

accertate nell'esercizio, **non rappresenta quindi un'economia di gestione e non confluisc**e nell'avanzo di amministrazione, come altresì espressamente ritraibile dall'Allegato A) al Conto Del Bilancio.

L'entità dell'impegnato non ricomprende inoltre:

- gli **accantonamenti a diverso titolo** (FCDE, fondo contenzioso, altri accantonamenti) effettuati e definitivamente iscritti nella **missione 20** della spesa del primo esercizio del bilancio di previsione 2022-2024, pari a totali € **631.990,02** (*l'inerente valore, previa opportuna verifica ed adeguamento -ove necessario- in funzione di opportuna analisi di congruità effettuata in sede di rendiconto, nello specifico per + 123.334,28 complessivi, confluisce nel risultato di amministrazione "ACCANTONATO", con pari finalità);*
- i **vincoli derivanti da risorse a specifica destinazione accertate e non impiegate in tutto o in parte**, il cui valore confluisce in avanzo di amministrazione – parte "VINCOLATA" (ammontanti ad € **662.144,32** a rendiconto 2022);

→ Tenuto conto di tutte le componenti di spesa anzi esposte, **L'ENTITÀ DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE E DI PARTE INVESTIMENTI "IMPIEGATE" al termine dell'esercizio 2022** si attesta in ragione del **95,4% complessivo vs. stanziato definitivo**. (*dato post adeguamento degli accantonamenti e vincoli a rendiconto*)

## 8.2 Spese correnti

Le spese di tale natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Trattamenti fissi e continuativi (personale)**. Tale spesa, riferita a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione, anche nel caso di personale comandato eventualmente retribuito dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- ✓ **Rinnovi contrattuali (personale)**. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi e l'IRAP a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici (a tal fine, in pendenza della sottoscrizione dei CCNL di comparto, è stato costituito idoneo accantonamento nella Missione 20, di seguito riconfluito nella parte destinata dell'Avanzo di amministrazione);
- ✓ **Trattamento accessorio e premiante (personale)**. Gli inerenti valori sono imputati nell'esercizio in cui sono divenuti e diventeranno effettivamente esigibili da parte degli aventi diritto, anche se riferiti a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- ✓ **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)**. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce (in evidenza che l'Ente ha regolarmente sottoscritto il CCDI 2020-2021 entro il 31.12.2021);
- ✓ **Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi)**. Tale tipologia di spesa, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- ✓ **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)**. Tale tipologia di spesa, come altresì nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, è attribuita, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza dello stesso;
- ✓ **Aggi sui ruoli (beni e servizi)**. La spesa è impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- ✓ **Gettoni di presenza (beni e servizi)**. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, anche nel

- caso in cui l'inerente spesa sia liquidate ed erogata nell'anno immediatamente successivo;
- ✓ **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative all'utilizzo di beni di terzi, quali le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
  - ✓ **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'inerente valore da parte del beneficiario si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, nella registrazione ed imputazione della spesa si prende atto di tali circostanze specifiche, attribuendo così l'inerente impegno all'esercizio, o pro-quota agli esercizi, in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
  - ✓ **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
  - ✓ **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
  - ✓ **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in scade ed andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
  - ✓ **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questa tipologia di spesa, la cui esigibilità non è determinabile a priori, è stata provvisoriamente imputata all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è sottoscritto, in deroga quindi al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura della spesa, per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della stessa all'effettivo esercizio di esigibilità. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
  - ✓ **Contenzioso in itinere.** La presenza di cause legali in itinere in cui sussistono fondato rischio di soccombenza è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio. Sussiste, in tali circostanze, una potenziale obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso), che deve da subito essere fronteggiata. L'Ente, in presenza di situazioni quali quella in esame, ha effettuato idoneo accantonamento a "fondo rischi" iscritto nella Missione 20 della Spesa di parte corrente del bilancio di previsione, la cui modalità di gestione contabile è già stata oggetto di analisi nella precedente **Sezione 6.7**, alla quale pertanto si pone rinvio.

La tavola sinottica a seguire individua la **composizione sintetica della spesa corrente a rendiconto per "macroaggregati"**, ovvero secondo la natura economica degli inerenti fattori. L'articolazione della spesa per missioni e programmi, nonché il dettaglio per voci specifiche all'interno dei macroaggregati sono rispettivamente riportati nel conto di bilancio e nell'Allegato che riclassifica gli impegni e pagamenti in base al piano dei conti finanziario, ai quali pertanto si pone rinvio.

Tit.1/U (Correnti)	Rendiconto 2022	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
101 Redditi da lavoro dipendente		1.637.521,63
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		114.653,94
103 Acquisto di beni e servizi		5.269.209,25
104 Trasferimenti correnti		570.273,93
105 Trasferimenti di tributi		0,00
106 Fondi perequativi		0,00
107 Interessi passivi		175.381,85
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		10.565,89
110 Altre spese correnti		206.643,68
<b>Totale</b>	<b>9.627.657,30</b>	<b>7.984.250,17</b>

→ Con riguardo alla **spesa corrente (Titolo 1)**, la situazione a consuntivo 2022 evidenzia **un livello di**

**impiego delle risorse sostanzialmente coerente** allo stanziato definitivo nella maggior parte delle missioni, con rilevazione di **economie in buona parte di entità e natura prevalentemente fisiologica**, connesse alle ordinarie variabili di gestione, pur in **presenza di alcune specifiche economie di maggior rilievo**, anche riferite a spese a carattere non ricorrente.

Come già evidenziato, oltre all'impiego in **FPVU per SPESE AD ESIGIBILITÀ DIFFERITA (220,3 k€)**, **parte delle risorse di natura corrente non impegnate** è inoltre:

→ riconfluita, in primis, nelle **QUOTE VINCOLATE dell'avanzo di amministrazione** (vincoli di parte corrente da leggi – trasferimenti - determinazioni Ente), per **complessivi 216,3k€**

→ riconfluita, in parallelo, nelle **QUOTE ACCANTONATE dell'avanzo di amministrazione:**

in conto **FCDE, con adeguamento a 600 K€** vs 596 di previsione definitiva nella missione 20

in conto **SPESE POTENZIALI E FUTURE**, con **definizione dell'accantonamento in conclusivi 130,5 k€** vs 35,9 k€ di previsione definitiva nella missione 20

Quanto sopra risulta esaustivamente ritraibile dalla precedente Sezione 2.4, dedicata all'analisi della composizione tipologica del risultato di amministrazione 2021, oltre che negli Allegati A/1 ed A/2 al Conto del bilancio.

→ L'entità delle **RISORSE DI PARTE CORRENTE IMPEGNATE, IMPIEGATE CON ESIGIBILITÀ DIFFERITA E DESTINATE A VINCOLI ED ACCANTONAMENTI** a consuntivo 2022 ammonta pertanto a **complessivi 9.151 k€ (9.435 incluso Titolo 4)**, con utilizzo delle **inerenti risorse finanziarie destinate e realizzate al 31.12 in ragione del 95%**.

### 8.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui sono scadute od andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dagli inerenti contratti e/o convenzioni, secondo esigibilità, nel rispetto degli articolati criteri a tal fine individuati nel Principio contabile Allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 e smi.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale accesa alle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Con riguardo alle tematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante l'intera gestione e, conclusivamente, nell'elaborazione del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- ✓ **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- ✓ **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.
- ✓ In deroga al principio generale, secondo quanto espressamente previsto dal legislatore, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto, stante l'avvenuto affidamento almeno del livello minimo di progettazione e/o l'avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico e/o di una delle altre tipologie di spesa previste dal principio contabile 4.2 post 10° DM correttivo), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica

del FPV.

- ✓ **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista l'inerte esigibilità.
- ✓ **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** Tale tipologia di spesa, ove presente distinta e diversa dai contributi di parte investimenti, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Per tale ragione, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di pari natura vanno pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento

La tavola sinottica a seguire individua la **composizione sintetica della spesa in conto capitale a rendiconto per "macroaggregati"**, ovvero secondo la natura economica degli inerenti fattori. L'articolazione della spesa per missioni e programmi, nonché il dettaglio per voci specifiche all'interno dei macroaggregati sono rispettivamente riportati nel conto di bilancio e nell'Allegato che riclassifica gli impegni e pagamenti in base al piano dei conti finanziario, ai quali pertanto si pone rinvio.

Tit.2/U (In conto capitale)	Rendiconto 2022	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		1.095.164,86
203 Contributi agli investimenti		259.470,14
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00
205 Altre spese in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>3.397.681,81</b>	<b>1.354.635,00</b>

L'impiego delle risorse destinate alla **spesa d'investimento**, il cui volume è intrinsecamente connesso all'entità delle risorse effettivamente accertate al 31.12, **risulta ampiamente coerente alla programmazione elaborata in progress nell'esercizio ed alle previsioni definitive dell'elaborato previsionale.**

→ Le consistenti **risorse di parte capitale impiegate** (impegni esigibili al termine dell'esercizio, pari a 1.354,6 k€, e spese ad esigibilità differita rappresentate nel FPVU conclusivo, pari a 1.476,1 k€) ammontano infatti a **complessivi 2.830,7 k€, con elevato grado di utilizzo delle inerenti risorse finanziarie destinate e realizzate al 31.12 (FPVE, avanzo di amministrazione, accertamenti di entrata al 31.12.2022), tenuto conto dei vincoli posti in avanzo di amministrazione riferitamente a risorse vincolate da trasferimenti (PNRR – R.LOMB per DID), oltre che su risorse Ente altrettanto a destinazione specifica (PDC – 10% alienazioni)**

Nella sezione conclusiva della Relazione sulla Gestione è espresso ogni ulteriore elemento di lettura ed analisi del programma d'investimenti concretizzato a Rendiconto 2022.

#### 8.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303), nonché la voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a

carattere definitivo.

→ Nel bilancio di previsione dell'Ente 2022-2024 e, conseguentemente, a Rendiconto 2022, tale tipologia di spesa non risulta valorizzata.

Tit.3/U (Incremento di attività finanziarie)	Rendiconto 2022	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 8.5 Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla **restituzione dei prestiti contratti** sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa tipologia di spesa, ascritta al Titolo 4, il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al macroaggregato residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- ✓ **Quota capitale.** Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi definiti. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- ✓ **Quota interessi.** È la spesa assolta nei confronti dell'istituto finanziatore, in uno con la restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro 107).

La tavola sinottica a seguire individua la **composizione sintetica della spesa per rimborso prestiti a rendiconto per "macroaggregati"**, ovvero secondo la natura economica degli inerenti fattori. L'articolazione della spesa per missioni e programmi, nonché il dettaglio per voci specifiche all'interno dei macroaggregati sono rispettivamente riportati nel conto di bilancio e nell'Allegato che riclassifica gli impegni e pagamenti in base al piano dei conti finanziario, ai quali pertanto si pone rinvio.

Tit.4/U (Rimborso di prestiti)	Rendiconto 2022	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		283.638,75
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00
Totale	<b>321.450,00</b>	<b>283.638,75</b>

## 8.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante spesa. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.



→ Nel bilancio di previsione dell'Ente 2022-2024 e, conseguentemente, a Rendiconto 2022, tale tipologia di spesa non risulta valorizzata, in quanto l'Ente, anche nell'esercizio 2022, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Tit.5/U (Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2022	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 9 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

### 9.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione dell'esercizio ora oggetto di rendicontazione, veniva predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Pari criterio è stato di seguito adottato durante il corso dell'intera gestione e nelle relative variazioni di bilancio, nel cui contesto le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state progressivamente dimensionate evitando fenomeni di sovrastima, altresì evitando, sul versante spesa (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), fenomeni che avrebbero portato alla sottostima di oneri in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi generato le condizioni affinché i successivi atti di gestione si fondassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente con la disponibilità di adeguati flussi informativi. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di "ordinarietà operativa" e, quindi, prive di rischio significativo.

Nel medesimo arco gestionale si sono peraltro anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità ed immediatezza di intervento, rispetto ai quali, in sede di rendiconto, si è formulata la dovuta e conclusiva analisi.

La valutazione dell'impatto di alcuni particolari circostanze e fenomeni gestionali, quali la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, l'eventuale presenza di garanzie prestate a terzi e di impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione potenzialmente generatrici del formarsi di debiti fuori bilancio, in fase di consuntivo è stata oggetto di conclusiva analisi, approfondimento e dimensionamento, come opportunamente espressi nei seguenti paragrafi del presente documento.

### 9.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate, anche a specifica destinazione, che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, presenta analogie con il finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; si tratta di risorse originate ed attivate, nonché accertate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità e fonti di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'influsso che le stesse hanno sugli equilibri finanziari.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, se gli effetti connessi all'*espansione degli investimenti* sono indubbiamente positivi, nel senso del possibile beneficio prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori), non vanno sottostimate le possibili conseguenze sugli equilibri finanziari e sull'irrigidimento della spesa corrente connessi a fonti di finanziamento quali il ricorso al credito, in ragione dell'impatto derivante dagli inerenti oneri indotti per rimborso del prestito.

Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- ✓ **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si dà atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo in presenza del preventivo completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- ✓ **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e di seguito applicato al bilancio di previsione, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi, purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

→ La situazione a rendiconto, come riportata nel prospetto a seguire e come altresì analizzata nella precedente sezione 2.4 della presente, grazie alla costante garanzia di copertura finanziaria specifica delle spese d'investimento progressivamente attivate nel corso dell'esercizio, *secondo inerente fonte di finanziamento destinata ed accertata*, evidenzia **il pieno equilibrio della gestione di parte capitale**.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti 2022		
	Previsto	Accertato	
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.871.367,03	2.893.181,00
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		387.500,00	386.564,75
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	387.500,00	386.564,75
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.483.867,03</b>	<b>2.506.616,25</b>
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	678.714,78	678.714,78
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	224.800,00	224.800,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	10.300,00	10.300,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00
Riscossione crediti a breve		0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>913.814,78</b>	<b>913.814,78</b>
Totale		<b>3.397.681,81</b>	<b>3.420.431,03</b>

### 9.3 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica, mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una

componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

→ L'Ente non ha in essere alcuna garanzia passiva prestata a terzi, né risulta ipotizzata alcuna azione in tal senso sia nella successiva programmazione di breve medio periodo.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Rendiconto 2022
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	0,00

#### 9.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni, ove perfezionate, hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula.

Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L'eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

→ L'Ente non ha in essere alcuna forma di impiego finanziario in strumenti derivati.

Impieghi finanziari in strumenti derivati (Consistenza)	Rendiconto 2022
Non ci sono impieghi da segnalare	
Totale	0,00

#### 9.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno.

Le casistiche dei debiti fuori bilancio riconoscibili sono individuate dal legislatore nell'art. 194 del TUEL. Esempi tipici sono l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in

qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

Nello specifico, **al termine dell'esercizio finanziario 2022**, sulla scorta della documentazione agli atti ed in esito alle attestazioni a tal fine formalizzate dai Responsabili di Area dell'Ente (**Allegati n. 8 alla presente**), per quanto in analisi **si segnala che NON RISULTANO SUSSISTERE A NOME DELL'ENTE**:

→ debiti fuori bilancio in corso di formazione, riconoscibili e non riconosciuti;

→ debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;

→ debiti fuori bilancio non riconoscibili;

ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000.

## 10 CONCLUSIONI

### Considerazioni finali e conclusioni

- ✓ I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.
- ✓ Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale ed il conto economico.
- ✓ Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.
- ✓ I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risultano correttamente calcolati sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.
- ✓ I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.
- ✓ I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.
- ✓ Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.
- ✓ Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.
- ✓ I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

La presente Nota Integrativa è allegata al Rendiconto per l'esercizio 2022

Cologno al Serio, 28 aprile 2023

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

-Chiara Lalumera-

Atto firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 21, secondo comma,  
del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82